TURCHIA
SIRIA
IRAQ
IRAN
ARABIA SAUDITA
KUWAIT

L'IRAQ NON CEDE, IL MONDO IN ANSIA: PAGINE 2-3-4-5

La guerra in diretta: i programmi radio tv

Il poster del wargame le armi e gli eserciti

STAMPASERA

N. 12 MARTEDI' 15 GENNAIO 1991 L. 1200

DOLLARO	
1162	(-1)
BORSA	
In ribasso	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.130
Fiat priv.	3.890

Pirelli spa	1.642
Montedison	1.285
Generali	28.650
Mediobanca	12.900
Cir	2.290
Ifi	13.295
Stet	1.720
Enimont	1.583
Comit	3.865

A poche ore dalla scadenza dell'ultimatum Usa a Saddam Hussein

L'Onu tenta l'ultima carta Torino ha paura e spera

In sei punti la proposta di Mitterrand

NEW YORK ● Ormai ci si aggrappa a tutto. Anche la più flebile speranza non può essere trascurata. L'ultima è che la Francia riesca là dove Baker e Perez de Cuéllar hanno fallito. Parigi ha presentato nella tarda serata di ieri un piano di pace in sei punti che prevede, innanzitutto, un ritiro graduale degli iracheni dal Kuwait. E' un progetto disperato, perché gli Stati Uniti hanno già fatto sapere di non essere d'accordo. Il tentativo dell'Eliseo verrà comunque discusso oggi pomeriggio al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e il dibattito si protrarrà ad oltranza, fino a quando non scadrà l'ultimatum.

Il piano francese ha già riscosso l'approvazione dei Paesi non allineati. Molte altre nazioni sono ancora incerte. Non si esclude che il Consiglio di Sicurezza possa «spaccarsi».

Baghdad non si è ancora espressa ufficialmente, ma l'ambasciatore iracheno all'Onu ha detto che il ministro degli Esteri francese Dumas si recherà probabilmente in giornata a Baghdad dove avrà un colloquio con Saddam. Vari osservatori non escludono che il leader iracheno possa finalmente decidere di aggrapparsi a quest'ultima possibilità che gli viene offerta, non fosse altro che per tentare di prendere tempo.

Perez de Cuéllar ha riferito questa notte al Consiglio di Sicurezza sul suo viaggio a Baghdad. Il rapporto rimarrà riservato. Il segretario dell'Onu ha però dichiarato ad un giornalista americano che, secondo lui, Saddam Hussein «dovrebbe farsi visitare da uno psichiatra». De Cuéllar è rimasto particolarmente colpito dal fatto che il leader iracheno era «tranquillo e lucido» come se non si rendesse conto dell'inferno che stava per scatenarsi nel Golfo.

In questo contesto, l'assassinio dei due leader palestinesi avvenuto ieri sera a Tunisi minaccia di gettare altra benzina sul fuoco. L'Olp ha già accusato Israele di essere il mandante della strage. Tel Aviv ha smentito con fermezza. In ogni caso la notizia del massacro avrà sicuramente ripercussioni nei territori palestinesi occupati. Il governo israeliano ha predisposto misure eccezionali per far fronte a violente manifestazioni.

Gli Usa intanto hanno annunciato un ulteriore rafforzamento del loro schieramento militare. La forza aerea americana in Turchia verrà raddoppiata nelle prossime ore. Il Pentagono ha inoltre deciso di spostare dal Mediterraneo verso il Golfo Persico una portaerei, la «America», che passerà oggi per il Canale di Suez e raggiungerà la formidabile forza navale già ammassata nella zona del Golfo Persico. Con l'arrivo della «America» saranno sei le portaerei in grado di partecipare ad un'eventuale guerra contro l'Iraq.

Una veglia per la pace in città

TORINO ● Scade l'ultimatum all'Iraq e la città ha paura e spera. Due sentimenti presenti nelle manifestazioni di questi giorni. Stamattina alle 10 uno sciopero simbolico di 5 minuti ha bloccato tutte le attività. Lo hanno proclamato le organizzazioni sindacali. L'iniziativa sarà ripetuta alle 16 per i lavoratori del secondo turno. Stasera poi ci sarà una seconda notte di veglia di pace. Dopo il successo di quella di ieri, cui hanno partecipato migliaia di persone, gli organizzatori hanno deciso di riproporla di nuovo.

La città, intanto, si appresta a vivere queste ultime ore in bilico fra pace e guerra. Supermercati e negozi vendono più del solito. Sono soprattutto i tabacchi oggetto delle scorte. A ruba vanno sale e candele. A rifornirsi sono soprattutto i quarantenni, la generazione subito dopo la guerra. Abbastanza tranquilli sembrano invece gli anziani, coloro che hanno sofferto gli orrori della seconda guerra mondiale. Sgomento e speranza anche negli ospedali. In Italia non sono scattate le misure di emergenza prese già in Gran Bretagna dove sono stati proibiti i ricoveri che comportano una degenza superiore alle 48 ore. Ieri, comunque si è svolta una grande manifestazione per la pace. Diecimila persone hanno erano presenti ad una fiaccolata. Alla fine migliaia di giovani hanno partecipato alla veglia che si è svolta davanti al Regio. Una manifestazione pacifica anche nelle parole d'ordine. Nessuno slogan di morte verso qualche personaggio politico o i nemici della pace; nessun accenno di violenza né tantomeno minacce; nessuna bandiera o simbolo di partito. Uniche intemperanze un vetro rotto, scritte nere sui muri del Regio e una bandiera italiana finita nei fuochi accesi dai dimostranti per scaldarsi. Fuochi che hanno provocato l'intervento dei pompieri. Il calore aveva provocato il sollevamento della pavimentazione e i funzionari di polizia hanno ritenuto che poteva esistere una situazione di pericolo. Un intervento che ha provocato le proteste di una parte dei giovani radunati intorno alle fiamme. Domani, poi, scenderanno in campo gli studenti. Alle 9 da piazza Arbarello è prevista una manifestazione cittadina degli studenti medi, sfilerà davanti agli alti comandi e si concluderà in piazza Castello. Al pomeriggio, poi, è prevista un'assemblea all'Università.

Torino: Il falò dei pacifisti ieri sera davanti al Regio: sono dovuti intervenire i vigili del fuoco

Allarme sì Allarme no Chi mente?

ROMA ● «Il governo italiano si presenterà in Parlamento per la riconferma della sua politica di appoggio e sostegno alla linea delle Nazioni Unite, ma non c'è in vista alcuna mobilitazione né alcun richiamo alle armi e nelle caserme italiane non ci sono stati blocchi di congedi», spiega il ministro della Difesa Rognoni in un'intervista a «Stampasera». Ma le dichiarazioni del ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, sembrano smentire le rassicuranti parole di Rognoni.

Già dieci giorni fa il Viminale ha decretato «l'allarme rosso» contro eventuali azioni di terrorismo e da stamane è scattato un piano per sorvegliare e presidiare centri vitali e luoghi affollati col coinvolgimento anche dell'esercito: aeroporti, stazioni ferroviarie, ambasciate, ministeri e caserme, basi militari, ospedali, scuole, metropolitane. I particolari sono segretissimi, «ma posso dire che siamo pronti ad ogni evenienza», dice Scotti.

SERVIZIO A PAGINA 2

Ma domani che succede? Ecco come comportarsi

Non è difficile immaginare che cosa faranno gli italiani domattina alle 6, nell'ora in cui scade l'ultimatum delle Nazioni Unite a Saddam Hussein: vorranno sapere se la guerra è stata dichiarata, se la potente macchina bellica della forza multinazionale si è messa in moto contro il dittatore di Baghdad. Televisione e radio trasmetteranno in diretta l'evolversi della situazione; notizie aggiornate saranno diramate anche dal servizio «ultime notizie Rai» della Sip (che risponde al 190).

Ma probabilmente domattina alle 6 di guerra non si parlerà ancora. Lo ha anticipato del resto lo stesso presidente degli Stati Uniti quando ha detto nei giorni scorsi che l'inizio dell'operazione Golfo non dovrà necessariamente coincidere con l'ora esatta di scadenza dell'ultimatum dell'Onu.

Ma se guerra sarà, che cosa succederà in Italia? Per domattina alle 8 Andreotti ha convocato il Consiglio dei ministri. Si parlerà dell'atteggiamento italiano nei confronti del conflitto; poi il presidente riferirà a Camera e Senato che si esprimeranno in merito. In pratica Andreotti chiederà al Parlamento l'autorizzazione a contribuire, con le nostre unità navali ed aeree, al ristabilimento dell'ordine internazionale.

Intanto, nel malaugurato caso di guerra, è già pronto un «pacchetto comportamentale» cui gli italiani dovranno adeguarsi. L'obiettivo è il risparmio energetico e quindi potrebbero scendere i limiti di velocità in autostrada (da 130 a 110). Si ritornerà probabilmente a circolare a targhe alterne (come nel '74), i centri delle città potrebbero essere chiusi al traffico privato, i negozi osserveranno i cosiddetti «orari brevi», cinema e teatro chiuderanno entro le 23; alla stessa ora potrebbe verificarsi il black out di televisioni nazionali e private.

Alle 21 insegne di negozi spente; illuminazione stradale ridotta; riscaldamenti di abitazioni bloccate al limite massimo di 19°.

Insomma, un vero e proprio coprifuoco messo a punto dai tecnici del ministro dell'Industria Battaglia in un piano che si intitola significativamente «Scenari di riduzione degli approvvigionamenti di greggio ed ipotesi di contenimento dei consumi».

Con l'augurio ovviamente che questo «studio» finisca nel cestino della carta straccia.

Al liceo D'Azeglio con gli studenti «Saddam colpevole»

TORINO ● Quali speranze e paure di guerra tra i ragazzi del «mitico» liceo classico D'Azeglio di via Parini, la scuola nella quale ha studiato una generazione di intellettuali antifascisti? L'informazione li raggiunge prevalentemente attraverso la televisione e questa sera, per molti, la vita «si fermerà» davanti al video nell'attesa di notizie che facciano ancora sperare in una soluzione pacifica. Tutti ammettono che il conflitto, se Saddam non ritirerà le sue truppe dal Kuwait, è inevitabile: il diritto alla libertà dei popoli deve essere rispettato.

SERVIZI A PAGINA 9

Guardia del corpo ha tradito e ucciso i due dirigenti Olp

TUNISI ● Sarebbe stata una guardia del corpo palestinese «manipolata» dagli israeliani (secondo una fonte palestinese) ad ammazzare i dirigenti dell'Olp Abu Iyad (Salah Khalaf) e Abu Al Hol (Hael Abdel Hamid) e uno dei consiglieri di Abu Iyad, Abu Mohamed Al Omari. L'assassino, la cui identità non è stata rivelata, è stato arrestato dopo aver preso in ostaggio la moglie e una figlia di Abu al Hol. Ma Israele nega. Secondo il ministro della Difesa, Moshe Arens, si è trattato dell'opera di qualche fazione dissidente dell'Olp.

SERVIZIO A PAGINA 3

Branduardi stasera a Torino

Al Colosseo presenterà il nuovo long playing, «Il ladro»

Angelo Branduardi

TORINO ● Si definisce «inquietante, misterioso, sincero». Angelo Branduardi, che stasera sarà in concerto al teatro Colosseo per presentare il nuovo long playing intitolato «Il ladro», ha concesso a Stampasera un'intervista esclusiva.

«Secondo me», ha confidato, riferendosi al titolo del suo disco, «i musicisti sono come i bambini, infantilmente legati a tutto ciò che si può toccare. E come i bambini anche loro si procurano piacere rubando la marmellata».

Il concerto di stasera sarà, secondo il cantautore di Cuggiono, «un viaggio nei suoni: per riuscire a portarlo a termine il pubblico dovrà stare al gioco, lasciarsi andare alle emozioni».

C'è anche una vena polemica nel nuovo Branduardi: «Nel mio disco», afferma, «canto l'Amazzonia: ma la mia non è ecologia da salotto».

SERVIZIO A PAGINA 24

Un gruppo di marines in assetto di guerra. Anche l'attesa è snervante

Nostra intervista al ministro della Difesa, Rognoni

State calmi, nego tutto

«Per il nostro Paese è il momento
più delicato e difficile
da quarant'anni a questa parte.
Ma nessuna mobilitazione in vista
e niente richiami alle armi...»

L'onorevole Virginio Rognoni, ministro della Difesa: «Fino all'ultimo deve prevalere la soluzione pacifica»

ROMA ● Sono ore difficili, queste, per il Ministro della Difesa Virginio Rognoni. Ieri, un colloquio al Quirinale con il Presidente della Repubblica Cossiga, poi una telefonata con Palazzo Chigi e poi ancora una nuova improvvisa conversazione, questa volta telefonica, con Cossiga. Inutile chiedere l'argomento (per altro scontato) dei colloqui, inutile chiedere il contenuto delle conversazioni.

Tutto «top secret». Signor ministro, come si sente lei in questo momento, come uomo, come politico, come Ministro della Repubblica?

Sento fino in fondo la responsabilità del momento, estremamente serio. Un momento che è certamente il più delicato e difficile per noi, per il nostro Paese, da quarant'anni a questa parte. E' una responsabilità che avverto, difficilmente scomponibile. Se ci fossero contraddizioni, mi creda, prevarrebbero le ragioni della coscienza.

Alla luce delle ultime notizie, purtroppo così poco confortanti, l'opzione militare, la guerra appaiono così inevitabili?

Fino all'ultimo credo occorra coltivare ed esplorare tutti i margini per arrivare ad una soluzione pacifica della crisi. Ed è proprio quello che sta facendo l'intera comunità internazionale e i Governi che la esprimono. Vorremmo cercare in particolare di rendere persuasivo e credibile che, una volta superata la crisi, tutti i problemi aperti nell'area, primo fra tutti quello palestinese, siano affrontati da una Conferenza internazionale per la pace in Medio Oriente.

Ministro Rognoni, cosa attende l'Italia nelle prossime ore, nei prossimi giorni? Può spiegare quali sono le procedure costituzionali per entrare in un conflitto?

Ma veramente c'è la Comunità internazionale che attraverso le Nazioni Unite ha chiesto all'Iraq di ripristinare la legalità internazionale violata con l'aggressione e l'azzeramento politico di un Paese membro. Di fronte al perdurante rifiuto del presidente iracheno Saddam Hussein di ritirarsi dal Kuwait, l'ultima risoluzione dell'Onu prevede, come è noto, l'uso della forza. Il Governo italiano si presenterà in Parlamento per la riconferma della sua politica di appoggio e di sostegno a questa linea delle Nazioni Unite.

Lei ieri è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Con Cossiga ha poi avuto anche una conversazione telefonica. Può dire qualcosa su questi incontri?

Mi spiace, sono argomenti delicati, cerchi di capire. Credo proprio di non poterla soddisfare.

Signor Ministro, in questi giorni migliaia di giovani italiani sono in ansia. Temono, e il timore mi sembra comprensibile, di essere «richiamati», magari per essere inviati nella zona del conflitto. E' possibile? E che cosa succederà?

Guardi, sono contento di avere nuovamente l'occasione per ripetere una cosa che è già stata detta più volte, in questi giorni: non c'è in vista alcuna mobilitazione, non c'è in vista alcun richiamo alle armi e nelle caserme italiane non ci sono stati blocchi di congedi.

Un'ultima domanda, ministro Rognoni. Può dire in grandi linee quali sono le diverse ipotesi che verranno prese in esame dal consiglio dei Ministri di domani?

Posso solo dire che verranno discusse le comunicazioni che il Presidente del Consiglio renderà poi in Parlamento. Del resto, la linea del Governo è nota: appoggio e sostegno alla risoluzione dell'Onu. E questa sarà la linea che verrà portata in Parlamento per la conferma, in questa nuova fase che si apre dopo la scadenza del 15 gennaio.

Dario Colli

Venti di guerra a La Spezia

Quasi 200 iracheni in porto: saranno dichiarati prigionieri?

LA SPEZIA ● Fino a qualche giorno fa parlavano volentieri, senza ovviamente entrare nel gioco delle diplomazie tese ad impedire la guerra. Ora che anche l'ultimo vertice di Baghdad si è concluso con un nulla di fatto, le bocche si sono irrimediabilmente chiuse. Si raccoglie soltanto qualche battuta ironica: «Figurarsi se posso parlare con lei, potrebbe essere della Cia o dei Servizi segreti israeliani». Poi, una risatina forzata. C'è, a La Spezia, un angolo marinaro dell'Iraq: una commessa da dieci corvette armate: valore globale circa 7 miliardi dei quali già una metà pagati. Sugli ulteriori versamenti c'è nebbia fitta: non si sa chi deve corrispondere gli altri denari, né se e quando ciò sarà possibile. A non lontane sollecitazioni di pagamento, Baghdad non ha risposto.

Due corvette sarebbero pronte a levare le ancore: sono la Tarik e la Moussaben, hanno complessivamente a bordo un centinaio di uomini che giocano a carte e a ping-pong e raramente scendono a terra. Le altre otto corvette sono in cantiere: non si conoscono i tempi dell'allestimento, ma tutto fa pensare che al momento nessuno vi lavori.

Non si può naturalmente salire a bordo delle corvette finite: ma, parlando con qualche marinaio che fa la spola con i mercati, è facile avvertire la tensione di queste ultime ore e la preoccupazione che esiste per i familiari rimasti in Iraq. Si lascia scappare un sottufficiale: «E' evidente che la sorte delle nostre famiglie dipende dal comportamento di ognuno di noi».

Oltre al centinaio di marittimi imbarcati sulle Tarik e Moussaben, grosse masse grigiastre sullo sfondo del mare agitato, vi sono diversi ufficiali che fino ad oggi si sono alternati: sono una decina di tecnici con mogli e molti figli, in tutto una sessantina di persone. Abitano in due alberghi della zona di Tellaro, forse paga loro il soggiorno l'azienda che ha avuto le commesse. Non sembrano avere preoccupazioni economiche: tempo fa era stata richiesta una scuola per i piccoli iracheni ma ora, naturalmente, ogni proposta del genere è accantonata. Dagli alberghi vanno e vengono, per la spesa o per gli altri acquisti, uomini e donne vestiti all'europea.

Le corvette furono bloccate per la guerra fra Iraq e Iran, poi le ha fermate l'embargo deciso dall'Onu, ora le minacce di guerra hanno praticamente azzerato le consegne. Centosessanta iracheni a La Spezia. Si procederà, e in che modo, nei loro confronti? E loro dovranno obbedire a Saddam Hussein i cui aggressivi proclami considerano un combattente anche chiunque si trovi in terra straniera? L'Ammiragliato di La Spezia non ha ricevuto ordini in questo senso; ma nel giro degli iracheni si parla apertamente del rischio di venire isolati, di essere cioè considerati «prigionieri», sempre che la speranza di pace tramonti del tutto.

Per quanto nessuno negli ambienti dell'Ammiragliato e della Questura lo confermi, pare probabile che gli iracheni di La Spezia siano sorvegliati. Ma hanno una certa libertà di movimento: nei giorni scorsi una famiglia di Baghdad, noleggiata un'auto, si è recata in gita nelle Cinque Terre e nessuno l'ha fermata. Ma forse gli iracheni sono guardati a vista, anche se in maniera non appariscente.

E' un problema di cui, anche a La Spezia, si attende una soluzione. Cioè ordini precisi sulla sorte degli «ospiti», i quali, secondo il coordinamento dei Servizi segreti italiani (in un recentissimo rapporto di undici pagine), «devono essere seguiti costantemente apparendo alcune loro frange potenzialmente pericolose». La Comunità irachena a La Spezia sembra più consistente: all'imbarazzo di avere nel porto due corvette pronte a partire e altre con i lavori bloccati, si aggiunge la preoccupazione di questi ospiti dei quali, al momento, nessuno sa che fare.

In Lombardia la Comunità irachena ha 115 persone. Come si attua la sorveglianza? Si parla di discreti pedinamenti, vi sarebbero controlli sulle persone con le quali gli iracheni entrano evidentemente in contatto. Verrebbero scattate foto. Non si sa invece se sono state autorizzate intercettazioni telefoniche.

Guido Coppini

La corsa alle scorte non serve a nessuno

Corsa alla scorta: gli acquisti di generi alimentari già saliti del 10%

La psicosi della guerra ha svuotato ieri gli scaffali di negozi e supermercati alimentari: una corsa frenetica e assurda all'accaparramento di generi di prima necessità che ha fatto rivivere atmosfere e fantasmi del passato. Ma è un assalto alla scorta irrazionale. La nevrosi da penuria alimentare non ha ragione d'essere. E se continuasse, danneggerebbe solo i consumatori italiani perché sono la speculazione e i rincari provocati dai soliti furbi il vero pericolo di questa psicosi della paura.

L'Italia ha un'autosufficienza alimentare, assicurano gli esperti, che raggiunge l'80% nei cereali, il 72% nelle carni, il 122 nella frutta e negli ortaggi e il 118 nel vino. «Anche nell'eventualità peggiore — spiega Francesco Colucci, presidente della Confcommercio — non è pensabile che si possano avere ripercussioni significative sull'offerta e la circolazione di beni nel nostro Paese, né sono accettabili in nessun modo ipotesi di rincari che sarebbero solo di tipo speculativo». Attenzione quindi a non fare il gioco di chi con la psicosi da guerra ci marcia.

«Speciali», questa tv non vi farà dormire

Davanti alla Tv col fiato sospeso. Così, i canali televisivi italiani si apprestano a seguire i drammatici avvenimenti del Golfo.

RAIUNO: alle 20.40 va in onda *«Senato Tg1: ci sarà la guerra?»*. In diretta da Baghdad, Washington, Dahran, Amman, Gerusalemme, Mosca, Parigi, le ultime notizie a poche ore dallo scadere dell'ultimatum all'Iraq per il ritiro dal Kuwait. In studio personalità di governo, esperti, militari, fanno il punto sugli ultimi sforzi in corso per evitare la guerra. Il previsto *«Tg1 sette»* non viene trasmesso.

RAITRE: il Tg3 dalle ore 23.00 circa inizia una trasmissione speciale, in diretta da Baghdad, New York, Parigi, Amman, Riad, Gerusalemme e dalla base dell'aviazione italiana nel Golfo. La trasmissione si protrae fino alle 02.30 circa. Il previsto film *«Così finisce la nostra notte»* verrà trasmesso in altra data.

RADIO: il Gr-1 segue oggi con una sua *«Linea aperta»* gli avvenimenti del Golfo a partire dalla prima edizione delle ore 6 e fino a quella conclusiva delle 23, con informazioni, servizi, corrispondenze e approfondimenti in studio. Gli spazi solitamente riservati alle rubriche fisse, quali *«Gr 1 economia e lavoro»*, *«Come la pensano loro: rassegna stampa delle opinioni»* e *«Gr 1 spazio aperto»*, oggi e domani sono dedicati alle notizie e alle riflessioni delle ore immediatamente precedenti la scadenza dell'ultimatum.

TELEMONTECARLO: in previsione dello scadere dell'ultimatum dell'Onu al governo di Baghdad, Telemontecarlo ha deciso di ampliare il proprio accordo, già operativo, con la rete americana CNN. Da oggi vengono trasmessi integralmente, ogni giorno, al termine delle normali trasmissioni, i notiziari CNN in diretta dagli Stati Uniti. Queste trasmissioni si protraggono per tutta la notte, via satellite ed in lingua originale, fino all'inizio dei programmi previsti dal palinsesto.

A partire dalle 23.20 viene trasmesso senza interruzioni pubblicitarie lo speciale *«Cronaca di una guerra annunciata»*, che ricostruisce cronologicamente le tappe della crisi mediorientale, aggiornate con i collegamenti degli inviati nel Golfo e in America: alle 01.00 viene trasmesso in diretta il notiziario CBS. Segue, fino alle 5,50 del mattino, la replica dello speciale *«Cronaca di una guerra annunciata»* al termine del quale va in onda l'edizione straordinaria di *«TMC news»*.

Il progetto di pace di Parigi (avversato dagli Usa) può spaccare l'Onu

La Francia è l'ultima speranza

I Paesi non allineati sono d'accordo con la proposta dell'Eliseo. Altri ambasciatori alle Nazioni Unite hanno chiesto tempo per consultarsi con i loro governi. Si discuterà ad oltranza

NEW YORK ● Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite discuterà oggi pomeriggio il piano di pace dell'ultim'ora per la crisi del Golfo presentato dalla Francia. La discussione è prevista per le 10 locali (le 16 italiane). Il piano di pace francese, di cui il Consiglio di Sicurezza ha preso conoscenza la notte scorsa, è articolato in sei punti. Gli Stati Uniti hanno chiaramente detto, tramite l'ambasciatore all'Onu Thomas Pickering, che respingono il piano. Fonti diplomatiche precisano che anche Gran Bretagna e Urss hanno espresso serie riserve.

L'ambasciatore francese Pierre-Louis Blanc ha detto che l'iniziativa è stata invece bene accolta da un certo numero di Paesi (quelli del movimento dei non allineati), mentre altri hanno chiesto un po' di tempo per poter inviare ai governi sia il rapporto di Perez de Cuéllar sia il progetto di dichiarazione presentato dalla Francia.

Secondo la proposta francese, che sarà presentata entro oggi agli iracheni, Baghdad dovrebbe annunciare «senza altri ritardi» la sua intenzione di ritirarsi dal Kuwait secondo un preciso scadenzario e cominciare immediatamente un ritiro «rapido e massiccio».

Il ritiro delle truppe dovrebbe essere controllato da osservatori internazionali e dalle forze Onu (composte da soldati di Paesi arabi).

L'Iraq riceverebbe la garanzia di non subire attacchi e necessario misure sarebbero prese, con la cooperazione dei Paesi arabi, per promuovere i negoziati per giungere ad una soluzione pacifica.

Esaurite queste misure, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu dovrebbe dare il suo «attivo contributo» per la soluzione di altri problemi della regione, in particolare il conflitto arabo-israeliano e la questione palestinese, organizzando «al momento opportuno» una conferenza internazionale sul Medio Oriente, conformemente alla dichiarazione del Consiglio del 20 dicembre scorso.

L'ambasciatore americano all'Onu Thomas Pickering ha comunque reagito in modo negativo alla proposta francese. «Abbiamo detto chiaramente fin dall'inizio che non approviamo la creazione di un collegamento tra il ritiro iracheno e la conferenza sul Medio Oriente, collegamento che appare nel testo francese — ha detto l'ambasciatore americano —, come non pensiamo che un'alterazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza possa costituire in questo momento un reale contributo. Ogni sforzo dovrebbe venire da Saddam Hussein».

La riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per ascoltare il rapporto di De Cuéllar sul suo viaggio a Baghdad era iniziata ieri alle 23,15 ora locale, le 5,15 di oggi in Italia. La sua relazione resterà riservata.

«Nonostante la mia missione non abbia dato i risultati sperati — ha dichiarato De Cuéllar — i membri del Consiglio sono unanimi nell'auspicare una soluzione pacifica per l'attuale situazione nel Golfo».

De Cuéllar ha però rilasciato pesanti dichiarazioni sul leader iracheno. «Forse Saddam Hussein dovrebbe consultare uno psichiatra», ha detto De Cuéllar al giornalista della Cbs Mike Wallace durante il viaggio in aereo che lo riportava a New York dopo la sua infruttuosa missione a Baghdad. De Cuéllar aveva detto al giornalista di avere visto nel presidente iracheno «un uomo tranquillo...» e che la «serenità di spirito» di Saddam Hussein era ciò che lo aveva maggiormente colpito. «E' stato gentile, premuroso, chiaro», ha detto ancora il segretario generale dell'Onu. E quando Mike Wallace ha domandato a De Cuéllar come mai Saddam Hussein potesse essere così tranquillo mentre sul suo Paese pende un attacco della forza multinazionale guidata dagli Stati Uniti, De Cuéllar con uno stanco sorriso, ha riferito Wallace, ha espresso l'opinione che Saddam Hussein dovrebbe farsi visitare da uno psichiatra. «E' sempre un anfitrione gioviale nonostante quel che può accadere — ha detto ancora De Cuéllar — e sembrava che non si curasse del mondo. E tuttavia dava l'impressione di essere assennato e intelligente».

L'ambasciatore iracheno alle Nazioni Unite ha dichiarato che il ministro degli Esteri francese Roland Dumas si recherà probabilmente a Baghdad, per un tentativo dell'ultimissima ora di sventare la guerra.

A chi gli ha chiesto commenti sull'iniziativa di pace francese, l'ambasciatore ha risposto: «Pensiamo alla Francia, forse meglio di molti altri membri del Consiglio di Sicurezza».

A poche ore dalla scadenza dell'ultimatum l'emiro del Kuwait, in esilio a Taif, in Arabia Saudita, ha lanciato un appello a tutti i leader del mondo perché rimangano uniti contro il regime dittatoriale di Baghdad. L'emiro ribadisce che è necessaria un'alleanza forte per costringere l'Iraq a ritirarsi, poiché ogni indebolimento verrebbe male interpretato dai governanti di Baghdad.

Fuoco sulle bandiere degli Stati Uniti e di Israele. L'approssimarsi della guerra ha scatenato in numerosi Paesi manifestazioni anti-americane

Preso l'assassino dei leader Olp

E' la guardia del corpo di una delle vittime. Mistero sui mandanti

TUNISI ● E' stato catturato l'assassino dei due più stretti collaboratori di Yasser Arafat ai vertici dell'Olp a Tunisi. E' una guardia del corpo di Abu al-Hol, una delle vittime. Dopo il massacro era fuggito prendendo in ostaggio la moglie e la figlia del suo ex capo.

Hamza, questo il nome della guardia del corpo, è stato preso sei ore dopo l'assassinio quando agenti tunisini e guerriglieri dell'Olp, con un'azione congiunta, hanno fatto irruzione nella casa dove l'uomo era asserragliato con le due donne-ostaggio (che sono state liberate).

Hamza era armato con un fucile semiautomatico Kalashnikov, con il quale probabilmente ha compiuto la strage.

I particolari del massacro sono stati resi noti stamane da un alto funzionario dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Le vittime sono Salah Khalaf, meglio noto con il nome di battaglia di Abu Iyad, braccio destro di Arafat, e Hayel Abdel-Hamid, noto anche come Abu al-Hol, capo della sicurezza dell'Olp, nella cui abitazione i due erano riuniti. Con loro è rimasto ucciso anche Abu Mohammed al-Omari, il capo delle guardie del corpo di Khalaf.

In un primo momento fonti del servizio di sicurezza dell'Olp avevano detto che nella casa di Abdel-Hamid, nel quartiere di Marsa a Tunisi, avevano fatto irruzione verso le 23 di ieri sera un imprecisato numero di uomini armati di mitra che avevano aperto il fuoco uccidendo sul colpo i due dirigenti.

Avevano aggiunto che tutto lasciava pensare che gli autori fossero gli israeliani, che con un attacco analogo uccisero nell'aprile del 1988, sempre a Tunisi, Khalil Wazir, vicecomandante dell'Olp.

Solo stamane è stato precisato che l'autore del triplice assassinio era una guardia del corpo, identificata con il solo nome di Hamza, entrata di recente al servizio di Abdel-Hamid, e nota per avere avuto a lungo legami con il gruppo terrorista palestinese di Abu Nidal, acerrimo rivale di Arafat che aveva abbandonato (insieme con altri guerriglieri che disertarono dal gruppo in Libia) sei mesi fa. Da Tripoli Hamza raggiunse Tunisi dove venne arruolato tra le guardie del corpo di Abdel Hamid.

«Ancora non sappiamo per chi lavori», ha detto un dirigente dell'Olp a Tunisi. «Forse può essere ancora legato a Abu Nidal o forse lavora per gli israeliani». Altre fonti non escludono che nel massacro ci possa essere lo zampino della Siria.

Secondo quanto riferiscono nella sede dell'Olp a Tunisi, la guardia del corpo ha agito prendendo subito in ostaggio la moglie e una figlia adolescente di Abdel-Hamid e, tenendole sotto la minaccia delle armi, si è introdotto nella stanza dove erano riuniti i due dirigenti e il capo delle guardie del corpo, aprendo il fuoco contro di essi.

Poi, da una finestra ha gridato agli agenti tunisini e agli uomini del servizio di sicurezza dell'Olp che erano di guardia che avrebbe ucciso le due donne se non gli fosse stata assicurata l'incolumità e un passaggio all'aeroporto dove trovare a disposizione un aereo per lasciare il Paese. Le fonti dicono che l'uomo non ha precisato quale destinazione avesse in mente all'estero. Prima di essere catturato, Hamza è rimasto trincerato nella casa per circa sei ore.

Arafat era in viaggio da Amman a Parigi per proseguire un tentativo di mediazione nella crisi del Golfo quando è stato informato via radio di quanto era avvenuto a Tunisi. Come conseguenza, il capo dell'Olp ha rinunciato ai colloqui di Parigi, e si è diretto alla volta di Baghdad.

L'ambasciatore dell'Olp alle Nazioni Unite, Nasser al-Kidwa, ha dichiarato all'Onu di non avere dubbi che il triplice assassinio di Tunisi sia opera degli israeliani: «Sono gli unici che hanno da guadagnare da questi atti di terrorismo» ha detto.

Il ministro della Difesa Arens, raggiunto telefonicamente dai giornalisti, ha smentito con enfasi qualsiasi coinvolgimento di Israele nel sanguinoso episodio di Tunisi. «Non abbiamo avuto niente a che fare con questo episodio. Ritengo che, con ogni probabilità, si sia trattato dell'opera di qualche fazione dissidente dell'Olp. Noi qui siamo occupatissimi a prepararci per l'eventualità che Saddam Hussein concretizzi le sue minacce contro Israele».

Salah Khalaf era considerato il «numero due» dell'Olp. Da 40 anni (ne aveva 57) era amico e compagno di Yasser Arafat. Nato nel 1933 a Jaffa, in Palestina, il 13 maggio 1948, alla vigilia della proclamazione dello Stato di Israele, si era trasferito con la famiglia a Gaza e poi al Cairo. Nel 1967 è posto alla guida del servizio di controspionaggio di «Al Fatah». Svolge in seguito un ruolo importante nelle iniziative finalizzate a ottenere l'appoggio del mondo arabo e dei Paesi socialisti alla resistenza palestinese. Dopo l'espulsione di questa dalla Giordania nel 1971, viene accusato sia dai giordani sia dagli israeliani di essere il capo segreto di «Settembre Nero», la cui operazione più nota è l'attentato alle Olimpiadi di Monaco (5 settembre 1972). Egli ha sempre negato di essere il cervello dell'organizzazione. Realista, Abu Iyad è stato il primo dirigente di «Al Fatah» ad accettare, nell'ottobre 1968, la tesi dello «Stato democratico» in Palestina, poi quella del «riconoscimento reciproco» tra Israele e Olp, ma riteneva che una soluzione negoziata fosse da escludere finché il rapporto di forze non si fosse sostanzialmente modificato in favore dei palestinesi. Abu Iyad era sposato e aveva sei figli.

Hael Abdel Hamid (Abu al-Hol) era responsabile dei servizi di sicurezza. Membri del comitato esecutivo dell'Olp (di cui è presidente Arafat), i due facevano parte anche del comitato esecutivo di «Al Fatah», la sua principale componente.

Abu Iyad, alla sinistra di Arafat, durante uno dei vertici dell'Olp ad Algeri

Lituania, è «guerra civile»

Lo sostiene il Comitato di salvezza nazionale filo-sovietico

MOSCA ● Truppe del ministero dell'Interno sovietico hanno sparato in aria ieri a Riga, prima di rimuovere sbarramenti allestiti con autocarri e trattori, mentre un «Comitato di salvezza nazionale lettone» ha dato tempo fino al mezzogiorno di oggi (le 11 di questa mattina in Italia) alle autorità della Repubblica per soddisfare le sue richieste, tra cui le dimissioni del governo. Lo ha reso noto l'agenzia «Baltfax».

Frattanto in Lituania «Radio Vilnius», che aveva cessato le trasmissioni dopo che i militari sovietici avevano preso il controllo di un ripetitore delle trasmissioni, ha ripreso a trasmettere poco prima della mezzanotte. Secondo il «Comitato di salvezza nazionale lituano», l'attuale situazione di contrapposizione fra i militari sovietici e gli indipendentisti equivale ad una «guerra civile».

Tornando alla Lettonia, in più di un episodio le truppe speciali del ministero dell'Interno sovietico hanno distrutto e incendiato veicoli pesanti e sparato colpi in aria per far rimuovere le barricate erette per bloccare gli accessi alla capitale lettone. Non risultano esservi vittime. Come già detto, il «Comitato di salvezza nazionale lettone», che vuole la permanenza della Repubblica nell'Urss, ha lanciato un ultimatum alle autorità di Riga perché si dimetta il governo di Ivars Godmanis, venga sciolto il Parlamento e si revochino gli aumenti dei prezzi. Se ciò non avverrà, il Comitato ha avvertito che sarà costretto a «prendere in mano il potere esecutivo nella Repubblica».

La popolazione della Lettonia, che teme un intervento dell'esercito sovietico analogo a quello avvenuto in Lituania, ha bloccato con veicoli pesanti le strade di accesso al centro di Riga e agli edifici pubblici, tra cui il Parlamento. Nel pomeriggio, un reparto di «berretti neri», unità speciali del ministero dell'Interno sovietico, ha formato, sotto la minaccia delle armi, un convoglio di autocarri che trasportavano nella capitale sabbia per erigere barricate. Secondo la «Baltfax», i militari hanno percosso gli autisti e squarciato pneumatici e serbatoi dei mezzi.

Le richieste del «Comitato di salvezza nazionale lettone» sono state presentate da Oyars Botreki, segretario del partito comunista lettone filosovietico, durante un incontro, a Riga, tra il presidente della Repubblica, Anatoli Gorbunov, e rappresentanti di diversi partiti politici. Il Comitato lettone è guidato da Alfred Rubiks, primo segretario del pc lettone filosovietico, e composto - secondo l'agenzia di stampa baltica - da rappresentanti di diverse «organizzazioni» che desiderano il mantenimento della Repubblica in seno all'Urss.

(Ansa-Afp-Agi-Ap)

STAMPASERA
Martedì 15 Gennaio 1991

La spaventosa macchina bellica schierata in M. O.

Golfo Persico, gli uomini e le armi

IRAQ

NAVI 15
CARRI ARMATI 4000
AEREI 800
ELICOTTERI 300

510.000 SOLDATI
480.000 RISERVISTI
850.000 MILIZIE VOLONTARIE

TURCHIA
SIRIA
CIPRO
LIBANO
MAR MEDITERRANEO
ISRAELE
GIORDANIA
EGITTO

IN ROTTA VERSO IL GOLFO

FORZE USA

4 PORTAEREI
26 NAVI SCORTA
18 NAVI DA SBARCO

FORZE POLACCHE

2 NAVI OSPEDALE

FORZE ITALIANE

16 gennaio SAN MARCO - LUPO
30 gennaio SAGITTARIO - VESUVIO

FORZE AEREE IN TURCHIA

FORZE USA

72 BOMBARDIERI

FORZE TEDESCHE E BELGHE

18 MIRAGE BELGI
18 ALPHA-JET TEDESCHI

FORZE ITALIANE

6 CACCIA "F - 104"

NAVI USA NEL MEDITERRANEO

1 PORTAEREI
5 UNITA' SCORTA

RIFORNIMENTO IN VOLO

Una pattuglia di caccia «F/A-18» americani riforniti in volo dai «KC-130»

FORZE NAVALI NEL MAR ROSSO

ITALIA	1 NAVE
USA	1 PORTAEREI 5 UNITA' DA GUERRA
SPAGNA	4 NAVI
GRECIA	1 NAVE
FRANCIA	1 NAVE
PORTOGALLO	1 NAVE
ARGENTINA	3 NAVI

FORZE ALLEATE A TERRA

USA	430.000
CCG	150.000
GRAN BRETAGNA	35.000
EGITTO	20.000
SIRIA	19.000
FRANCIA	10.000
BANGLADESH	7.000 (4000 in arrivo)
MAROCCO	1700
SENEGAL	500
NIGER	480
CECOSLOVACCHIA	200
HONDURAS	150
ARGENTINA	100

A destra nel riquadrato lo schieramento delle forze alleate di terra. La sigla «Ccg» indica il Consiglio di Cooperazione del Golfo, un'alleanza politico-difensiva dei sei Paesi della penisola arabica nata nel 1980

Due milioni di iracheni e 700.000 soldati delle truppe alleate (il contingente più forte è quello americano, quello più piccolo l'argentino) sono pronti a darsi battaglia. Baghdad può contare anche su un maggior numero di carri armati, ma gli Usa hanno una forza aerea teoricamente in grado di distruggere a terra gli aerei iracheni in poche ore

FORZE NAVALI NEL GOLFO

FORZE CANADESI — 3 NAVI DA GUERRA

FORZE FRANCESI — 1 NAVE DA GUERRA

FORZE SOVIETICHE — 2 NAVI DA GUERRA

FORZE INGLESI — 7 NAVI DA GUERRA

FORZE USA — 1 PORTAEREI; 6 NAVI DA GUERRA; 6 NAVI ANFIBIE

FORZE ITALIANE — 2 NAVI DA GUERRA

FORZE NAVALI NEL GOLFO DI OMAN

FORZE USA — 8 NAVI DA GUERRA

FORZE AUSTRALIANE — 2 NAVI DA GUERRA

MARE DI OMAN

FORZE FRANCESI — 3 NAVI DA GUERRA

FORZE USA — 1 PORTAEREI; 20 NAVI DA GUERRA

IRAN
IRAQ
GOLFO PERSICO
GOLFO DI OMAN
QATAR
KUWAIT
OMAN
E.A.U.
ARABIA SAUDITA
MARE DI OMAN
YEMEN
MAR ROSSO
ETIOPIA

CICCARELLI - DORBATO

FORZE AEREE NEL GOLFO

USA	1300
CCG	330
GRAN BRETAGNA	48
FRANCIA	36
CANADA	18
ITALIA	10

MEZZI CORAZZATI ALLEATI

USA	2000
CCG	800
EGITTO	400
SIRIA	270
GRAN BRETAGNA	163
FRANCIA	40

FORZE USA A DIEGO GARCIA

12 BOMBARDIERI
1 DIVISIONE AVIO-TRASPORTATA

L'ATTESA DELLA «MARINE»

Una foto emblematica della snervante attesa del primo segnale di guerra

UN «TANK» VERSO IL KUWAIT

Un carro armato inglese nel deserto trasportato verso il confine kuwaitiano

«YANKEE», FUORI DAL GOLFO

Una manifestazione pacifista in Bolivia: «Fuori gli yankee dal Golfo»

Canelli: di nuovo interrogati parenti e amici delle vittime

Si cercano i 3 uomini visti alla stazione e che la gente del posto non conosce. Da dove viene il coltellaccio da cucina trovato a 2 chilometri dal punto in cui sono stati scoperti i corpi delle donne?

Il perito legale Pierluigi Baima Bollone preleva reperti da esaminare. Nel riquadro in basso, Nicola Ninivaggi, fidanzato di Giovanna Barbero

Il cognato di Maria Teresa Bonaventura con un inquirente. A sinistra, Bruno Colla, marito della donna assassinata

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI ● Ancora una pista d'indagine - un coltellaccio da cucina - per far luce sul delitto di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura. Il coltello, del tipo che farebbe la gioia del regista Dario Argento per i suoi film dell'orrore, ha la lama lunga 25-30 centimetri, il manico nero e la marca stampigliata sull'acciaio. Questa probabile arma del delitto è stata trovata ieri da un contadino sul ciglio di una stradina a meno di due chilometri dal luogo dove sono stati scoperti i corpi delle vittime. Nessuna traccia di sangue sulla lama (forse a causa della neve che può averla «lavata»), nessuna impronta sul manico. Tuttavia i carabinieri hanno eseguito sul reperto tutti i test di rito e sono ora in attesa dei risultati.

Risultati che devono arrivare anche dal medico legale Pierluigi Baima Bollone; l'altro giorno infatti il perito settore ha prelevato dalla casa di Maria Teresa Bonaventura, data alle fiamme la stessa notte del duplice delitto, una mattonella annerita dal fumo e ombreggiata in modo anomalo: il professore deve stabilire se quell'ombra è una macchia di sangue e a chi appartiene. Ulteriore riscontro deve venire anche dal «residuo organico» trovato addosso a Giovanna Barbero che sarebbe riuscita a «strapparlo» al suo assassino.

Frattanto ieri parenti e amici sono stati risentiti nuovamente dal capitano Mariano Bardi, comandante la compagnia di Canelli e dal tenente Luigi Tarantino comandante il reparto operativo del centro astigiano. In queste ore il dottor Ercole Armato sostituto procuratore della Repubblica di Asti, che coordina e dirige le indagini, sta facendo un nuovo punto della situazione, proprio grazie ai nuovi elementi acquisiti. Tangibile la sensazione che si sia ad un passo da una svolta clamorosa.

Però, innanzi tutto, si devono identificare i tre amici di Giovanna Barbero, che molti hanno visto ma nessuno ancora sa dire chi siano. Questi tre sconosciuti (forestieri?) erano assieme a lei, lunedì scorso, verso le 22, nel piazzale di fronte alla stazione di Canelli. Una persona in particolare, arrivata in macchina in corso Libertà e subito ripartita, ha notato il gruppetto riconoscendo solo la ragazza. Segno che i tre uomini erano «facce nuove» nella zona.

Si sta inoltre tentando di ricostruire il possibile scenario del duplice delitto, aggiungendo varianti, inserendo più inquadrature. Eccone una: Giovanna Barbero è seduta sul letto nella casa di Maria Teresa Bonaventura quando viene aggredita, ferita con il coltello e infine colpita con una pesante sbarra di ferro alla testa. L'amica è inebetita e terrorizzata da quanto accaduto: ha appena visto un amico trasformarsi in assassino: non ha la forza di ribellarsi ed ha inoltre paura dello scandalo. Lo sconosciuto dà fuoco alla casa per cancellare tracce del suo passaggio, costringe la giovane a salire in macchina. Pochi minuti e il corpo senza vita di Giovanna viene scaricato ai lati della stradina di Castelnuovo Calcea (scarpe e calze risulteranno pulite, a riprova che questo primo delitto non è avvenuto in aperta campagna come si voleva far credere). A quel punto Maria Teresa Bonaventura intuisce che può fare la stessa fine. Scende dalla macchina e scappa terrorizzata fra i campi coperti dalla neve e illuminati dalla Luna. Una corsa allucinante per battere la morte, obiettivo la sopravvivenza. La donna però ha le scarpe con i tacchi: le calzature si impiantano nella neve dopo pochi metri, inciampica, cade. L'assassino la rincorre in silenzio, armato stavolta di un cric. Una sola botta al capo, quindi si allontana in auto per la strada sterrata. Un paio di chilometri e getta il coltello. Forse proprio questo coltello potrebbe incastrarlo.

Ivano Barbiero

Verrà allestito nel castello di Sarre, acquistato dalla Regione Valle d'Aosta

Raccolti in museo i fasti dei Savoia

Mille anni di storia della Casa Reale nella Vallée. Costo: 4 miliardi

Un corridoio e un salone del castello di Sarre sono finemente decorati con corna di stambecchi e di camosci abbattuti da Vittorio Emanuele II. Lo aveva acquistato nel 1869 come ritrovo per la caccia

AOSTA ● Fasti e declino di Casa Savoia potranno essere ripercorsi o rivissuti nel museo dedicato alla Casa reale che la Valle d'Aosta si accinge ad allestire nel castello di Sarre, alle porte di Aosta, acquistato lo scorso anno da Maria José. Circa mille anni, tanti quanti sono quelli trascorsi dal sorgere della dinastia sabauda ai giorni nostri, comportano una serie di avvenimenti e di personaggi che la storiografia valdostana non aveva finora trattato in forma organica e cronologica. L'importanza storico-culturale dell'iniziativa è spiegata dall'ex presidente della giunta, Augusto Rollandin, che ha proposto l'acquisto del castello e la destinazione. «Chi vuole accostarsi alla storia della Valle d'Aosta e dei suoi ordinamenti giuridici, sociali e amministrativi — fa rilevare — non può ignorare la presenza determinante dell'antico Stato sabaudo. A far mutare, nel corso dei secoli, quello spirito autonomistico che, cambiate le situazioni storiche, portò la Valle all'attuale regime di autogoverno, fu certamente anche l'opera illuminata di molti conti e duchi i quali, nelle contingenti situazioni storiche, riconobbero al popolo valdostano i suoi diritti, ratificandoli con autentici patti bilaterali di fedeltà».

Costato circa quattro miliardi di lire, compresi arredi e documenti vari, il castello di Sarre sorge su uno sperone morenico da cui si domina la piana aostana. Fu costruito nel 1242 da Giacomo di Bard, ma la costruzione attuale è del 1710, quando il feudo passò a Francesco Ferrod di Arvier. Nel 1869 il castello fu acquistato da Vittorio Emanuele II che lo trasformò in un ritrovo di caccia, adornando particolarmente un corridoio e un salone con corna e trofei di stambecchi e camosci che lui stesso abbatteva. I Savoia l'ebbero assai caro, particolarmente Umberto II che vi trascorse, con la famiglia, quando ancora era principe di Piemonte, parecchie estati e quando lasciò l'Italia, prese appunto il titolo di conte di Sarre.

Il riutilizzo del castello di Sarre rientra in un piano di interventi nel campo del restauro e recupero dell'architettura fortificata, predisposto dall'assessore al Turismo e Beni Culturali, Liborio Pascale. «La Soprintendenza — precisa — è impegnata nel restauro di alcuni castelli di grande interesse storico architettonico che, oltre ad essere gran parte del patrimonio storico della regione, sono elementi caratterizzanti del territorio e in quanto tali costituiscono l'immagine della Valle». Spiegando il perché del piano, Pascale sottolinea che «la disponibilità di un rilevante numero di castelli in proprietà, unitamente agli interventi in atto o già eseguiti, impone, prima d'intraprendere nuovi lavori, la definizione dei riutilizzi degli immobili, al fine di coordinare le attività culturali connesse ai riutilizzi stessi e di privilegiare i contenitori a rischio onde evitare il depauperamento dei monumenti oggi non usufruibili».

Questi i castelli che saranno ristrutturati e resi fruibili: il castello Gamba a Châtillon, la struttura verrà utilizzata quale sede della pinacoteca regionale di opere d'arte moderna e quale sede di mostre temporanee di rilevanza internazionale. La spesa prevista per la ristrutturazione è di poco inferiore ai 10 miliardi di lire. Il castello di Ussel, sempre a Châtillon, sarà destinato, in accordo con l'ex padrone, il barone Bich, a ospitare un museo che affronterà la problematica del ruolo della Valle d'Aosta in rapporto alle strade dall'antichità ad oggi. L'impegno di spesa previsto è di 2 miliardi e mezzo. Il castello di Quart, una volta ultimati i lavori il cui costo ammontano a circa 3 miliardi di lire, sarà destinato a museo. Infine il castello di Sarre che, come detto, verrà destinato in gran parte alla musealizzazione dell'ex raccolta Savoia, mentre alcuni vani, come ad esempio il «salone dei trofei», saranno destinati ad attività culturali e a sede dell'Accademia di Sant'Anselmo. I lavori per la ristrutturazione ammontano a 4 miliardi di lire. Infine il castello di Aymavilles, ormai chiuso da più di vent'anni, una volta ristrutturato sarà destinato a Centro studi del parco nazionale del Gran Paradiso, a Centro espositivo e di incontri. Il costo dell'opera, comprensiva della sistemazione del parco circostante, è valutato in circa 7 miliardi di lire.

Si tratta di un impegno finanziario di oltre 26 miliardi di lire che l'assessore intende far sponsorizzare da alcuni istituti di credito. «Le evidenti finalità sociali che presiedono ad un funzionale recupero del nostro patrimonio storico-architettonico ritengo — ha sottolineato Pascale — possano suscitare particolare interesse anche in enti privati, da sempre sensibili a queste tematiche».

Secondo l'assessore, infatti, «il grande prestigio assunto nella nostra regione dall'Istituto bancario San Paolo di Torino e dalla Cassa di Risparmio di Torino, la crescente fiducia in questi ultimi riposta da gran parte dei risparmiatori valdostani, i sostanziali interventi promossi da questi enti a favore di iniziative culturali e progetti di restauro di alto valore scientifico, costituiscono i presupposti più significativi affinché, anche in Valle d'Aosta, analogamente a quanto avvenuto in Piemonte, s'instauri fra amministrazione regionale e istituti bancari un clima di proficua e durevole collaborazione».

Piero Minuzzo

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Per il nostro organismo è possibile procurarci a basso costo fonti di energia attraverso i germogli crudi. Dagli agricoltori o nei negozi di alimenti dietetici e macrobiotici oppure nelle erboristerie si possono acquistare i semi, che dovrebbero provenire da coltivazioni esenti da trattamenti chimici. Se i semi sono di buona qualità germogliano quasi tutti, ponendone una piccola quantità in un piattino a bagno per 24 ore, poi riponendoli su uno strato di ovatta inumidita sul fondo di un recipiente e tenendoli coperti da un telo al buio a temperatura media.

GERMOGLI. Possiamo considerare seme-modello il fagiolo, ma quelli di grano, avena, soia, soia rossa, erba medica, miglio, ceci, crescione, lenticchie, riso integrale, grano'uno ecc. sono tutti ideali per la nostra alimentazione. Nei loro germogli avremo una predigestione dei grassi, un'attivazione degli enzimi, un aumento dei principi nutritivi (vitamine, proteine e aminoacidi essenziali). Un'alimentazione basata sui germogli sembra avere potere rigeneratore, per l'aumento di acidi nucleici. Il biochimico Krebs riferisce la presenza di fattori anticancerogeni nei germogli, insieme ad un aumento del tenore di ferro. Nei germogli è inoltre abbondante la preziosa vitamina B12.

ricetta

Dopo aver scartato i semi rotti, mettere circa quindici grammi di semi in un colino e sciacquarli bene con getti di acqua tiepida. Disporli poi in un contenitore piuttosto largo e coprirli con 4-5 dita di acqua. Chiudere il recipiente con una garza o simili fermata da un elastico e lasciare tutto al buio per 6-12 ore a temperatura ambiente (tra i 15 e i 25 gradi). Quindi passare i semi in uno scolapasta sul cui fondo avete posto una garza; copriteli con un'altra garza e risciacquate sotto l'acqua. Quindi riponete al buio lo scolapasta coperto. Fate un risciacquo ogni giorno per 3-5 giorni. Negli ultimi 2 giorni potete tenere i semi qualche ora alla luce del sole perché acquistino clorofilla. Quando i germogli sono lunghi 3-4 cm sono pronti per essere mangiati crudi.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

L'incubo della guerra tra preghiere, appelli, acquisti e speranza

Cinzia Preti — Paola Varallo — Andrea Murcia — Nicoletta Fortunati — Gerardo Silicato

Angoscia e preoccupazione in ospedale, nelle ore che precedono lo scadere dell'ultimatum. C'è chi osserva che la storia non ha insegnato nulla e chi invita a capire le ragioni di un popolo

In città il giorno più lungo

Vigilia di guerra. Ormai ci siamo, prima dell'alba di domani si saprà se ciò che nell'inconscio di ciascuno e di tutti resta ancora una cornacca telenovela diventerà una parte concreta, quotidiana della vita «vera». Tutto come sempre, intanto, anche se nelle solite abitudini sta infiltrandosi un'ansia insieme nuova e fuori del tempo. Niente di più, per il momento. Ma quanto basta perché Torino riesumi fantasmi dimenticati. E perché anche qui la gente intuisca che tra poche ore la pace potrà allontanarsi dalla banale, sottintesa normalità di ogni giorno per diventare un miraggio collettivo.

Paura, rimpianto, sbigottimento? Nell'ultimo buio della notte, il vecchio cuore della città inquadrato in piazza Quattro Marzo ricomincia a pulsare di malavoglia mentre intorno si risvegliano l'una dopo l'altra la panetteria e la latteria, il bar, l'edicola, la trattoria, la pompa di benzina. Ed ecco rialzata anche la serranda del risuolatore Andrea Murcia che, nato qui alla vigilia dell'ultima guerra, ricorda di averci visto arrivare «a ondate successive tutte le forze in campo», catalizzate dalle signorine allora chiuse in certe frequentatissime e discutibilissime case della zona.

Sorride: *«Noi bambini aspettavamo all'angolo gli americani per farci regalare i primi "cicles"».* Poi si rabbuia: *«So bene che è puerile e che nel deserto non nevica. Fatto sta che ieri mi son ritrovato a pensare: se continua a fioccare chissà che la guerra non venga rimandata ancora un po'. E più si aspetta, e meno si spara».* Ma non nevica più, purtroppo. Riflette Andrea: *«Strano come siamo tutti sensibilizzati da questa guerra, chissà se dipende dalla televisione. Non riesco a togliermi di testa i figli di laggiù, americani e iracheni, tutta gente di vent'anni. Penso ai tanti iracheni che senz'altro amano la pace come noi, anche se non possono dirlo. E' tanto bella la vita...».* Ed è così che, senza neppure accorgersene, in Andrea riaffiora il gusto dei «cicles» americani di quand'era piccolo. *«Al Medio Oriente i Paesi occidentali non dovrebbero inviare armi ma arance, ecco come la penso io».*

All'edicola, intanto, una bella bionda compera il quotidiano di fretta. *«Scusate ma devo scappare ad acquistare del paradiclorobenzene»*, spiega Cinzia Preti; e sorride a chi intorno, frastornato dal rimbombo di una cronaca a base di accaparramenti e armi chimiche, la guarda di storto. Si presenta: *«Niente paura. Sono insegnante di matematica e fisica all'istituto tecnico commerciale "Piero Sraffa" di Orbassano, il paradiclorobenzene mi serve per un esperimento in classe».* Tensioni in scuola? *«Moltissime attenzioni. Insegnanti e studenti abbiamo analizzato attentamente la questione a partire dai calcoli di dovere basati sui diversi fusi orari. Prima ancora che se ne occupassero i giornali, i nostri ragazzi sapevano già che la guerra scoppierà alla mezzanotte di New York, che per noi corrispondono alle 6 del mattino e per gli iracheni alle 8».*

Un esercizio che mette i brividi addosso? *«Mi han colpito gli allievi che han partecipato in massa alle manifestazioni per la pace e, ancor più, gli ex allievi degli anni passati che han scelto il servizio civile e son tornati a trovarci, come se sentissero il bisogno di stringersi alla loro scuola».* Ma han paura questi ragazzi, e ne ha magari anche la professoressa Cinzia Preti? *«Non sto provando assolutamente nulla, né ansia né stupore. Sono fatalista, resto qui ad aspettare senza timore ma anche senza illusioni. Anacronistica la guerra per i giovani d'oggi? Domenica allo stadio hanno innalzato commoventi striscioni di pace. E poi si sono scazzottati con tutta la furia possibile».*

Nella vecchia piazzetta anche la panettiera Paola Varallo, oggi, ha lineamenti tirati dalla tensione. Cerca di scherzare: *«Ho detto a mio marito: se ci arriva un missile fin qui... E lui mi ha preso in giro: con tutto il posto che c'è, proprio qui in piazza Quattro Marzo ce lo devono tirare?».* Poi la voce le si arrocchisce di colpo: *«Mio figlio ha 27 anni, se c'è la guerra me lo richiamano senz'altro...».* E nel frattempo, qualcuno mette le mani avanti. Chi sta acquistando i biglietti della prossima lotteria? Dice la tabaccaia: *«Se va come ieri, nessuno. Tutti vogliono sale e candele, invece. Proprio ieri una mia coinquilina ha preteso dodici chili di sale grosso e dieci di fino. Strano: mentre gli anziani non fanno una piega, a far incetta sono quarantenni che la guerra non l'han vissuto mai».*

Quarantenni come il benzinaio Gianni Iorio, pronto a giurare che *«Saddam non è nessuno, un vero bluff».* La gente di piazza Quattro Marzo lo ascolta sbirciando quasi con gratitudine i vigili impegnati nelle solite multe, come se fosse un giorno come gli altri.

Luisella Re

Ieri, sotto la pioggia, contro la guerra; oggi l'attesa e la speranza

«Fanno la guerra nel Duemila? Sono tutti pazzi!»

L'ultimatum all'Iraq calamita l'attenzione anche negli ospedali. Non si è ancora giunti, tuttavia, alle misure che sono già state prese negli ospedali inglesi, ai quali il ministero della Sanità britannico ha ordinato di sospendere i ricoveri per malati che richiedano interventi di elezione, con degenza prevista superiore alle 48 ore e dove si corre all'approvvigionamento dei fissatori ortopedici esterni, utilissimi nella traumatologia «da guerra»: un funzionario della più grande industria del settore ha detto che le vendite di questi giorni sono state pari a quelle di un intero anno.

«Qui da noi non si è provveduto neppure a fare un piano di emergenza — lamenta il professor Paolo Gallinaro, direttore della Prima Clinica Ortopedica, al Cto — *e si fa fatica a rispondere agli interventi di pronto soccorso quotidiano».* In clinica, comunque, le ansie sono concentrate sulla situazione in cui si trova un assistente di Gallinaro, il dottor Johannis Demangos, greco, 36 anni, sposato e padre di due figli, che dalla metà di settembre si trova nello Yemen, per un accordo tra il nostro ministero degli esteri e l'ospedale di Sana'a. L'Italia contribuisce ad insegnare le tecniche ortopediche più avanzate in un Paese che ha due soli specialisti del settore. Gallinaro e la sua équipe sono in contatto giornaliero con Demangos che, per ora, ha deciso di rimanere: *«Se lui e l'altro medico italiano presente se ne dovessero andare non resterebbe più un ortopedico in ospedale».*

Il dottor Ernesto Indemini, tornato dallo Yemen a metà settembre, dopo esservi stato per quattro mesi, non ha dubbi: *«La pace ad ogni costo. Credo che ci sia sempre la possibilità di risolvere il problema senza l'impiego delle armi. Noi occidentali dobbiamo, però, sforzarci di capire una cosa fondamentale: gli arabi hanno una cultura diversa che dà reazioni diverse. Bisogna essere capaci di venirsi incontro».*

All'Infantile Regina Margherita, Sergio Carelli, presidente dell'Ugi, l'Unione genitori italiani, scuote il capo: *«I fatti di queste ultime ore non possono non preoccupare le persone di buon senso. Certo, chi ha in famiglia il dramma di una malattia grave (L'Ugi dà assistenza ai genitori dei bambini malati di tumore, ndr) mette in secondo piano gli eventi internazionali. Ma un'altra domanda ci poniamo in questi giorni: abbiamo sentito parlare di armi chimiche e sappiamo che negli ultimi anni tanti esperimenti sono stati fatti; constatiamo, d'altra parte, uno spaventoso aumento delle malattie tumorali nei bambini. Chi ci può garantire che tra le due cose non ci sia rapporto? Dopo Chernobyl, nessuno lo vuole dire, sono aumentate le leucemie...».*

Alle Molinette, nell'Ufficio Prenotazioni, Simona Soldi, 28 anni, impiegata, ci confida: *«Ci si rende conto dell'impotenza generale nei confronti di questi fatti. Inoltre non si ha più la capacità reale di valutazione: gli accaparramenti di generi alimentari lo stanno a dimostrare. La gente ha paura, non crede più alla mediazione politica».* Lei non ha paura? *«Sì, ma più che della guerra delle ritorsioni e del terrorismo».*

Alla V Divisione di Medicina, nello stesso ospedale, la dottoressa Nicoletta Fortunati, 31 anni, ammette di vivere queste ore *«con un certo quantitativo di angoscia»* e aggiunge: *«Mi rendo conto che la situazione, ormai, è forse irrecuperabile, ma continuo a sperare nella pace. Certo che la storia ha insegnato ben poco! Saddam Hussein mi ricorda l'omino con i baffetti dell'ultima guerra e l'America, dopo aver dimenticato del tutto il Vietnam, continua a proporsi come salvatrice del mondo».*

Un paziente, Gerardo Silicato, 59 anni, costruttore scenografico alla Rai, sta leggendo su un quotidiano le ultime notizie: *«Sono tutti matti! Mi auguro che non succeda niente. E' incredibile: alle soglie del Duemila...».*

Genuflessioni e litanie nella moschea di via Berthollet

«La storia di Hussein porterà la gente a essere ancora più diffidente con noi»

Fra i musulmani armati di Corano

Vigilia di preghiera davanti a una possibile guerra. Voluta da qualcuno che dice di parlare e poi di sparare per loro. I musulmani torinesi affollano le 2 moschee, di via Berthollet e di corso San Martino. Sauditi, libanesi, palestinesi, marocchini, egiziani pronunciano il loro «no» al «liberatore dell'Islam» Saddam Hussein con litanie, salmi, versetti e invocazioni.

Le quattro stanze di via Berthollet fanno presto a riempirsi: 50-60 persone si chinano verso la Mecca stilizzata sul muro di sud-est. E già non c'è più posto per altri. Alle 7 meno venti, prima della preghiera, l'ultima delle 5 volte del giorno. *«Questo è il momento in cui bisogna pregare perché Dio fermi questa guerra. E' il momento in cui più ci accorgiamo che le moschee che ci avete concesso sono due "buchi". Ci sono 10mila musulmani a Torino e per pregare ci lasciate 4 stanze».*

Non vogliono dare il loro nome, forse pensano che la «storia di Saddam Hussein» farà sì che la gente di qui diffidi ancora di più di loro. Li farà sentire ancora più diversi e non voluti. *«Non ci fidiamo più, non vogliamo più dire cose con tanto di nome e cognome perché abbiamo imparato che poi si pagano sempre dei prezzi. Vogliamo sparire dai giornali».* Si vedono condannati a sentirsi più estranei, distanti dall'Occidente, senza che dipenda da loro, senza che loro abbiano fatto nulla di diverso dal solito. Si sentono più odiati dall'occidente, che qui vuol dire il panettiere che li snobba e li frega, il cliente che non compra più, e sempre più nessun padrone di casa che affitta. La vigilia della guerra possibile aiuta a sentirsi *«sempre più delusi, soli, senza nessun uomo di buona volontà che ci dia una mano».*

Sentono quasi il dovere di scusarsi per essere benedetti: *«Dispiace che Saddam faccia paura all'Europa usando l'Islam».* Eppure loro, con Saddam, non hanno nulla da spartire. Lui rappresenta il ceppo musulmano *sciita* mentre loro, ad esclusione degli iraniani, sono *sunniti*. E poi il presidente iracheno si era inizialmente proclamato laico. A loro sembra ben chiaro che il suo richiamo di Allah è *«solo una cosa di potere, un pretesto per farsi forza». «L'Islam è un comportamento e Saddam si comporta come uno senza credo».*

I musulmani sanno che queste sono cose che non arrivavano alla gente. E allora vivono il «caso Saddam» come una macchia, una iattura piombatagli addosso. Una delle tante. Pregano anche contro le intolleranze che potrebbero seguire contro di loro, nel mondo. *«Ogni pretesto è buono per volerci male».*

Disprezzano il «ras» e, tuttavia, non arrivano a dare ragione a Bush. *«Sono tutti e due sulla strada sbagliata, solo Dio può riportarli su quella giusta».*

Si prega contro la guerra, ma non è *«il peggio, noi con la guerra ci abbiamo sempre avuto a che fare, da quando era una questione di colonie o di guerre etniche».* In effetti contro Saddam Hussein le voci non sono concitate, mentre lo diventano non appena la mettono sui problemi a stare in Italia. *«Nella nostra testa c'è più posto per le sofferenze da senza casa, senza lavoro, senza rispetto che per Saddam».*

Invece, fra gli egiziani, Magdi non ha problemi a dare il suo nome. Lui si preoccupa intanto per i 100mila soldati del suo Paese che sono assieme agli americani sul fronte iracheno. Dei 2 milioni e mezzo di suoi connazionali che sono stati cacciati dall'Iraq e dagli 800mila che sono stati *«quasi violentati in Kuwait»*. Poi allarga il discorso ai palestinesi, fratelli arabi: *«Noi sì che abbiamo fatto guerre per loro, non credo che l'Iraq voglia veramente risolvere i loro problemi».*

Sulla questione palestinese c'è la più grande unità fra i musulmani: oltre a pregare nelle loro moschee hanno partecipato alle manifestazioni dei giorni scorsi dietro agli striscioni che chiedevano una patria al popolo palestinese. Anche se quasi nessuno condivide la scelta di Arafat di schierarsi con Saddam.

Quello che Bush chiama il piccolo Hitler fa paura: *«Se continua a volere la guerra* - continua, un po' Cassandra, Magdi - *sarà perché ha qualche grande alleato economico o magari ha l'atomica, anche se gli israeliani dicono di no».* Ma più di tutti fa paura proprio Israele: *«Speriamo che Tel Aviv non faccia i suoi soliti raid per prendersi altri territori approfittando del caos della guerra. Saddam è pazzo e criminale, ma per fargli rispettare gli ultimatum dell'Onu si fa una guerra da sconvolgimento del mondo. Israele se n'è sempre infischiata di tutti gli ultimatum. Detto questo, noi speriamo che Saddam Hussein venga ucciso».*

Gian Piero Amandola

Dopo la fiaccolata, migliaia di persone al Regio

Migliaia di ragazzi hanno partecipato, ieri, alla marcia per la pace

Un giovane porta la fiaccola della pace, ieri sera per le strade di Torino

«Niente sangue per il petrolio» Notte di veglia per la pace

Pacifisti, anarchici, cattolici e comunisti insieme per scongiurare una grande catastrofe. Nessuna bandiera, nessun simbolo di partito ma la richiesta che nessuno spari il primo colpo

Pace. La *«Guerra alla guerra»* è stato l'elemento unificante delle migliaia di persone che hanno vegliato ieri notte davanti al Regio. Ognuno, poi, ha partecipato a modo suo. C'erano gli anarchici: *«Iracheni, americani dalla Mesopotamia giù le mani»*. I giovani che rifiutano il servizio militare: *«Contro guerra e violenza obiezione di coscienza»*. I cattolici: *«Date alla pace una possibilità»*. Quelli di dp: *«Andreotti, nel Golfo mandaci i gladiatori»*. I comunisti, vecchi e giovani: *«L'Italia ripudia la guerra»*.

Una manifestazione pacifica anche nelle parole d'ordine. Nessuno slogan di morte verso qualche personaggio politico o i nemici della pace; nessun accenno di violenza nè tantomeno minacce; nessuna bandiera o simbolo di partito. Uniche intemperanze un vetro rotto, scritte nere sui muri del Regio e una bandiera italiana finita nei fuochi accesi dai dimostranti per scaldarsi. Fuochi che hanno provocato l'intervento dei pompieri. Il calore aveva provocato il sollevamento della pavimentazione e i funzionari di polizia hanno ritenuto che poteva esistere una situazione di pericolo. Un intervento che ha provocato le proteste di una parte dei giovani radunati intorno alle fiamme.

La veglia è iniziata verso le 20 alla fine della fiaccolata a cui hanno partecipato diecimila persone. Migliaia di loro hanno deciso di fermarsi in piazza saltando la cena o rifocillandosi alla buona. La pioggia ha costretto gli organizzatori a spostarsi sotto i portici davanti al Teatro Regio. Ma la manifestazione lentamente si è allargata anche in piazza Castello dove all'angolo con via Roma un gruppo di giovani pregava o cantava inni gregoriani mentre poco più in là decine di loro coetanei intonavano canzoni di pace e speranza. Canzoni che ricordavano quelle cantate nelle manifestazioni pacifiste degli Anni Settanta.

Gli anni delle grandi marce contro la guerra in Vietnam. Come allora, si intonavano *«C'era un ragazzo...»* di Gianni Morandi, *«Answer»*, di Bob Dylan, *«Dio è morto»* di Guccini. A loro si sono uniti, forse con qualche commozione, i quarantenni presenti. Le uniche differenze rispetto a vent'anni fa sono le keffiah palestinesi sul collo di decine di giovani; gli slogan quasi calcistici con cui veniva rilanciata la parola pace: *«Alè pace, alè alè»*; i simboli della pace pitturati sul volto e sulle mani.

Durante tutta la serata una marea di volantini passava fra le mani dei passanti infreddoliti. Giovani infaticabili hanno fatto la spola fra la piazza e il ciclostile delle sedi per rifornirsi dei fogli che pubblicizzavano le manifestazioni pacifiste dei prossimi giorni. E la gente sembra aver risposto bene. Oltre mille persone hanno sottoscritto un appello alla pace lanciato da 18 deputati di Venezuela, Brasile, Germania, Spagna e Svizzera. Molti si fermavano per informarsi su improbabili novità sulla crisi del Golfo.

Una vitalità che forse è servita ad esorcizzare la paura della guerra. Timori sempre presenti che la partecipazione collettiva ha fatto svanire per alcune ore. Dice Giorgio Franco, 19 anni: *«Ho paura soprattutto per i miei coetanei, per tutti quelli che potrebbero essere impiegati nel Golfo. A questo punto la guerra è inevitabile. Certo stare qui non servirà a far ritirare Saddam, ma ci dà forza morale»*. Il fratello Leandro, 16 anni: *«E' il governo che ci ha trascinato in questo conflitto. In fondo loro non vanno a combattere nel Golfo ma ci andiamo noi giovani. Partecipare alla veglia è un modo per esorcizzare la paura. E' un gesto di fraternità»*. Stefania Zanini, 18 anni: *«La guerra adesso è inevitabile. Sono qui perché è giusto manifestare la nostra disapprovazione»*. Massimo Gregori, 19 anni: *«Ho appena fatto la visita di leva, ma non ho particolare paura di partire. Comunque sono convinto che le guerre non risolvono i problemi. Partecipare alla veglia è anche un modo per sensibilizzare coloro che si sentono estranei»*.

E la sensibilizzazione di chi non c'era è diventata la parola d'ordine dei presenti. Qualcuno ha pensato di affiggere cartelli in via Po con: *«Avvertenza agli individualisti: non illudiamoci che il conflitto si limiti al Medio Oriente! La guerra potrebbe coinvolgere anche noi»*. Altri invece hanno lanciato un monito a chi ha il potere di decidere sulla pace o sulla guerra: *«Il sangue è più prezioso del petrolio»*.

Maurizio Tropeano

Omicidio colposo? Primario del Cto si difende in aula

Un noto ortopedico e altri quattro specialisti del Cto sono comparsi ieri e stamane nel ruolo di imputati davanti alla prima sezione penale del tribunale. Il professor Pier Luigi Siliquini e i dottori Maurizio Tarello, Roberto Macchi, Doriano Zappi e Paolo Del Gaudio devono rispondere del reato di omicidio colposo «per aver cagionato» la morte di Margherita Strumia. «Per imprudenza, imperizia, negligenza e violazioni di legge», recita la formula di rito dell'accusa sostenuta dal pubblico ministero Sabrina Noce.

La donna, in cura presso il professor Siliquini, venne ricoverata al Cto e sottoposta il 17 marzo 1987 ad intervento chirurgico all'ernia del disco. La operò lo stesso specialista. Venti giorni dopo Margherita Strumia moriva nel reparto di rianimazione intensiva delle Molinette, dov'era stata trasferita d'urgenza la sera dell'intervento in condizioni già disperate, a causa di una fortissima e prolungata emorragia. Aveva 38 anni e due giovanissime figlie. Il marito Artino Mantoan, impiegato dell'Aeritalia, è stato risarcito dagli imputati con 350 milioni e ha ritirato la costituzione di parte civile affidata all'avvocato Pettiti.

La battaglia legale è dura. L'accusa, accolta dal giudice istruttore Franco Giordana, che un anno fa dispose il rinvio a giudizio degli imputati, si fonda sulle conclusioni dei periti di ufficio Gilli e Viglino ed individua gli estremi del reato nel comportamento post-operatorio del professor Siliquini. Che, sì, avrebbe commesso un *«grave errore»* nel corso dell'operazione lacerando con lo strumento chirurgico la vena iliaca e causando la successiva fortissima emorragia, ma l'intervento, per quanto di routine — ha riconosciuto il pm —, non era elementare e un errore del genere non era necessariamente ascrivibile ad un comportamento negligente. L'accusa ammette pure che un chirurgo possa non accorgersi di aver provocato una lesione simile (considerata la ristrettezza del campo operatorio) e anche per questo aspetto esclude che vi sia stato reato. Lo ha invece colto nella scelta del chirurgo di trascurare il decorso post-operatorio della sua paziente, per lo stesso motivo che avrebbe «scusato» l'errore di esecuzione: *«la sua semplice operazione»*.

Nella requisitoria presentata al giudice istruttore il pm ha osservato che il professor Siliquini non solo evitò di recarsi a visitare la degente a 6-8 ore dall'intervento, come sarebbe stata buona regola, ma nemmeno chiese di farlo al chirurgo che lo aveva assistito nell'operazione, il dottor Tarello, e neppure lasciò al personale di turno alcuna indicazione per controllare meglio le condizioni della paziente. Allorché l'emorragia fu visibile, fu chiamato il medico di guardia, il dottor Macchi. La situazione precipitava.

Vero è che nella cartella clinica era stata «riportata» una descrizione dell'intervento, compito del dottor Tarello, tale da trarre *«in inganno chi l'avesse letta, essendo indotto ad escludere una complicazione derivata da lesione vascolare profonda»*, ha scritto il giudice Giordana nelle sue conclusioni. Tuttavia, secondo l'accusa, la diagnosi di semplice emorragia interna da parte del medico di guardia e dei due anestesisti del pronto soccorso, Del Gaudio e Zappi, non poteva essere considerata complessa, e comunque le condizioni della paziente dovevano suggerire loro un intervento esplorativo o il ricorso ad uno specialista. Macchi si sarebbe pure allontanato dall'ospedale senza lasciare le consegne a nessun altro ortopedico. Quando, nella serata, Margherita Strumia venne trasportata al pronto soccorso delle Molinette e sottoposta ad un lungo intervento chirurgico era ormai troppo tardi.

In aula i medici si sono difesi con decisione, hanno giustificato le loro scelte. Anche il primario degli ortopedici, il professor Manlio Pizzetti, è stato ascoltato. *«Emorragie a 6-7 ore da un'operazione del genere possono verificarsi — ha spiegato —. Un caso analogo, in precedenza, accadde dopo un mio intervento»*.

«Cosa fece lei?», ha domandato il presidente Ambrosini. *«Il paziente fu operato tempestivamente»*, è stata la risposta. Il processo continua.

Alberto Gaino

ARRESTATO

Usciva dalla prigione in semilibertà ma solo per rubare e rapinare

Dario Perrone, falso vigile per fare delle rapine

Lo ricercavano da mesi e finalmente ieri sera gli uomini della «volante 8» l'hanno sorpreso. Dario Perrone, nato a Cambiano, 35 anni, residente in corso Siracusa 92, è ritornato in carcere. Su di lui pendeva un ordine di carcerazione di tre anni di reclusione più altri sei mesi di una «vecchia» pena: il «tribunale di sorveglianza» nel frattempo gli aveva anche revocato il beneficio della scarcerazione anticipata concessogli «abbuonandogli» una parte della condanna.

Vale la pena di raccontare la storia di Dario Perrone, precedenti penali per rapina e tentata rapina, aggressione, lesioni personali, detenzione e porto d'armi, sostituzione di persona e ricettazione, perché il suo caso è esemplare quando si parla della facilità con cui si ottiene la semilibertà e degli scarsi controlli esercitati sui detenuti in semilibertà appunto.

Il Perrone era già stato arrestato nell'82 dopo che per un periodo di tre mesi aveva commesso una rapina alla settimana, sempre alle 18, puntuale come un cronometro, ai danni di boutiques. L'uomo fu preso alla dodicesima rapina e si scoprì che le rapine le metteva in atto alle 18 in quanto fino alle 17 lavorava: avere un'occupazione era la condizione per dormire fuori dal carcere (doveva scontare 10 anni).

Nell'88 Dario Perrone è ancora semilibero ed si rimette a rapinare. Questa volta però travestito da vigile urbano. Viene preso in via Bava. I carabinieri lo catturano perché arrivano mentre lui sta scappando di corsa (i vicini avevano dato l'allarme) e gli chiedono informazioni sui rapinatori. In breve si rendono conto che il «civich» è fasullo e poco dopo capiscono chi sia. Il Perrone ritorna in carcere, ma fa in tempo ad uscire prima che la nuova condanna diventi definitiva. Ieri sera l'ennesima cattura.

POCHI DANNI

Il riscaldamento va in tilt: fuoco, paura e schiumogeni sul treno verde degli ecologisti

Quelli del Treno Verde avevano detto, arrivando a Torino: *«Non siamo qui per gettare acqua sul fuoco»*. Smentita puntuale: un incendio è scoppiato ieri sera sul convoglio in sosta a Porta Nuova. Molto fumo e pochi danni ma per un po' si è temuto che potesse far fallire la campagna di rilevamento organizzata dalle ferrovie e dalla Lega Ambiente. All'origine dell'incidente, l'impianto di riscaldamento che è andato in tilt, facendo fondere alcune strutture plastiche. Alle 21 qualcuno ha notato del fumo nella prima carrozza. Una nube nera ha invaso il vagone dove gli organizzatori hanno allestito la mostra sull'effetto serra e la reception della manifestazione. Spento il riscaldamento, si è visto che i danni erano irrisori. Per cui la tabella di marcia del Treno, che ne prevedeva la partenza per Novara, non dovrebbe subire ritardi.

Passata la paura, a preoccupare restano solo i valori dell'inquinamento. Pur con qualche piccola polemica tra Treno Verde e Ussl, i dati sono allarmanti. I responsabili della Lega, Renato Belardi e Alberto Fiorillo, spiegano che le condizioni meteorologiche hanno influito sui risultati dell'analisi. I picchi d'inquinamento sono stati raggiunti venerdì. Poi, pioggia e neve hanno abbattuto lo smog, anche se non tutte le sostanze si sono dimostrate egualmente sensibili al lavaggio dell'atmosfera.

Come già avevano chiarito tutte le precedenti indagini, il maggior inquinante è il biossido d'azoto. Livelli sempre elevatissimi e punte davvero eccessive il primo giorno: il valore di soglia, 200 microgrammi al metro cubo, che non va superato più di una volta in 24 ore, lo è stato invece per ben otto volte. Dopo il massimo, alle 13, con 397, gli altri sette dati fuorilegge sono: 215 alle sei del mattino, 213 alle 8, 307 alle 12, 308 alle 14, 239 alle 15 e 215 alle 20. E, per il resto, il gas non è mai sceso sotto i 160. «A questi livelli in Lombardia è previsto che scatti un piano d'emergenza con riduzione dell'uso delle auto, degli impianti termoelettrici e delle attività produttive».

Sabato, si sono avuti due superamenti, 202 alle 15 e 208 alle 16, in coincidenza con l'afflusso pomeridiano in centro.

Domenica acqua: la presenza del biossido d'azoto è scesa tra 120 e 70 microgrammi al metro cubo.

Quanto agli altri inquinanti: le polveri, ozono e anidride solforosa, a parte alcuni momenti, non hanno ecceduto in modo significativo mentre gli idrocarburi totali non metanici, un gruppo di sostanze che favoriscono la comparsa di tumori, sono molto elevati. Su un limite di legge di 200 microgrammi per metro cubo, calcolato come media dei valori di tre ore, i rilevamenti hanno dato addirittura 2130 tra le 18 e le 21 di venerdì, con un picco di 2683, poi 1831 tra le 9 e le 12 di sabato e 1198 tra l'una e le tre di domenica.

Alti i livelli sonori, misurati in piazza Statuto, all'ospedale Mauriziano e in piazza Vittorio. Le soglie Cee sono state infrante, con superamenti anche di 25 decibel. Sabato notte in piazza Statuto si è verificato un picco di 82, mentre il valore notturno suggerito è di 55. «Sarà anche vero che questi rilievi saltuari hanno un valore parziale e vanno integrati con un monitoraggio costante - conclude la Lega per l'Ambiente -. Ma nessuno mai valuta l'effetto immediato di valori così elevati sulle persone». Le bastonate possono fare male anche quando si prendono una sola volta.

m. m.

Scade l'ultimatum: gli studenti del D'Azeglio e lo scontro per il Kuwait

Guerra e pace viste al liceo

Nicola Bottero (V F): «Dobbiamo nascondere le nostre città»; Ilaria Rosso (II C): «Il parere del popolo non viene tenuto in conto»

INTERVISTATI rispondono alle domande: si riuscirà a trovare un accordo in extremis? Quali conseguenze ci potrebbero essere per l'Italia? Come e dove seguirai l'evolversi dei fatti? «Si arriverà ad usare la forza». «Temiamo per i ragazzi che fanno il servizio militare». «Stasera tutti davanti alla tv»

Diana Bass (IV F) «La guerra ci sarà»; Antonio Gliozzi II E): «L'Italia non può stare a guardare se gli Usa entrano in conflitto»

A fianco, il preside del liceo Massimo d'Azeglio, il professor Giovanni Ramella: «... l'internazionalizzazione del conflitto è già in atto»; in alto, Michele Aquino (II C) e Katia Ullone (I G): «Il terrorismo, quello si può colpirci subito»

Luca Calabrò (I G) «Non credo che si vada allo scontro»; Paola Basile (II C): «Sono andata alla veglia, anche se oggi sarò interrogata»

Renato Rosa (IV A): «Per stasera ho proposto di andare a Lourdes»; Guido De Luca (II C): «Le armi di oggi possono fare una catastrofe»

Oliviero Calcagno (III C):«Il primo conflitto tra Nord e Sud»; Semi Debrezion: «De Cuéllar ha fallito, e ora?»

Gianluca Esposito (II C): «L'invasione di Saddam è inaccettabile»; Giulia Mauri (III C): «... si parla di razionamenti cibo»

Tra gli studenti del D'Azeglio, il liceo classico degli antifascisti Massimo Mila, Leone Ginzburg, Norberto Bobbio, si discute di guerra. E l'apertura delle ostilità appare alla maggioranza un evento ormai quasi reale, anche se non manca chi continua a credere in una soluzione pacifica della crisi. Alcuni tentano di esorcizzare l'ansia con qualche battuta. L'informazione, soprattutto televisiva, si mescola ai «sentito dire» dei compagni e delle famiglie.

Guido Rosa, II E. Ho molta paura, sia perché c'è il rischio che chiamino anche noi e sia perché la guerra comporterebbe un indebolimento economico, che significa aumento dei prezzi. Credo comunque che soprattutto gli anziani abbiano timore perché hanno già vissuto un conflitto. Ma anche i giovani ne hanno un'idea. Non è giusto scrivere, come è stato fatto, che i giovani se ne fregano.

Roberta, III. La guerra è l'ultima possibilità da prendere in considerazione, però nella storia abbiamo sempre visto che le guerre ci sono sempre state. Questa sera andrò in parrocchia. Faccio parte di un gruppo di giovani... Credo che sarà una serata particolare.

Francesca Messina, I G. Ho molta paura. La guerra è un problema contro il quale noi tutti dobbiamo fare qualcosa, dobbiamo farci sentire e valere.

Fabrizio Nobili, II F. La guerra alla fine deve essere dichiarata perché non è ammissibile che un giorno uno si svegli e occupi un Paese. Io non capisco bene queste marce della pace. Non sono un guerrafondaio, ma anche se la guerra non è una bella cosa, se bisogna farla, la si fa. Qualche mio amico vorrebbe partire.

Luciano, II E. La corsa ai rifornimenti è ingiustificabile anche perché ci sono situazioni politiche ed economiche che non permetteranno assolutamente che la guerra si dilati più di tanto. Comunque, il pensiero, soprattutto di noi giovani, è rivolto ai ragazzi che sono là nel Golfo; combatteranno per motivi che alla fine sfuggono.

Nicole Munari, V G. L'idea della guerra è talmente assurda da farla sembrare lontana anche se lontana non è. Se ci sarà, penso che avremo anche conseguenze sul piano ecologico.

Gianluca Guastalli, II I. Ne parliamo anche in bagno. La guerra comunque durerà, se Saddam pensa, come sembra, di invadere Israele. Tengo il televisore sempre acceso, anche domani mattina lo guarderò, appena sveglio.

Luca Fanelli, IV A. L'ultimatum? Spero che abbiano il buon senso di rimandarlo: anche se l'invasione è un sopruso, la guerra sarebbe terribile.

Il preside, professor Giovanni Ramella. E' come se uno sapesse il giorno in cui verrà condannato a morte o graziato. Un intervento non preannunziato, qualunque siano le conseguenze, forse non solleverebbe il panico che ho notato tra la gente, nelle famiglie. A scuola, però la vita è normale, segue la routine, con le tensioni di fine quadrimestre.

Semi Debrezion, V. Non c'è più niente da fare, dopo che De Cuéllar ha fallito. Meglio ora prepararsi, anche se spero che le ostilità durino poco.

Guido De Luca, II C. Se scoppia il conflitto, noi ragazzi saremo direttamente interessati. Proprio l'altro giorno mi è arrivata la lettera che dice che devo fare la visita di leva... Non ho partecipato alla veglia perché credo non serva a cambiare le cose. Eppure non sono un disfattista. A scuola, di guerra non si parla e questo mi dà molto fastidio: i professori dicono che non si sentono all'altezza. Ma a noi basta discuterne un po'.

Marisa Piano, V. Spero che con le marce di pace, il cuore dei 'grandi' si intenerisca. Con il dialogo si può ottenere tutto.

Gianluca Esposito, III C. Sono iscritto alla Fgci, sono di sinistra, però mi schiero con l'Europa, con l'Occidente. Saddam Hussein ha invaso il Kuwait e già solo questo giustifica l'interessamento degli Usa e dell'Occidente. Non è che intervengano per amore del Kuwait. Si sa, la politica è spietata: quest'anno abbiamo studiato Machiavelli e anche lui diceva che la politica è divisa dalla morale. C'è poco da fare. L'America è intervenuta per i suoi interessi, ma bisogna vagliare bene le cose: se lasciassimo il Kuwait nelle mani di Saddam, allora avremmo violato il diritto. Io spero nella pace, ma non mi schiero con i pacifisti ad oltranza.

Luca Calabrò, I G. Mi sento sereno perché non credo alla possibilità di questa guerra. Saddam ha contro tutti.

Ilaria Tavernini, V G. Dò ancora buoni margini alla soluzione pacifica. Se ci sarà lo scontro, il coinvolgimento dell'Italia verrà molto più avanti. Per il momento la paura e la corsa agli accaparramenti sono eccessive.

Oliviero Calcagno, III C. La guerra ci sarà, però difficilmente scoppierà domani: penso che l'Iraq sia molto preparato a ricevere un attacco in grande stile dagli Stati Uniti in queste ore. Il conflitto nel Golfo darà anche la misura di quello che potrebbe essere un nuovo ordine mondiale, con ostilità tra Nord e Sud anziché tra Est e Ovest.

Emanuele De Stasio, I G. Stasera sentirò la radio, guarderò la tv, sperando. Fino all'ultimo si può fare qualcosa.

Andrea Balocco, II E. Sono spaventato, anche dalle questioni di principio. E il fatto che scoppi una guerra mi spaventa di per sé. Anch'io, come mio padre, penso che sarebbe stato più utile continuare con l'embargo. Se fossi chiamato, diserterei, in ogni caso.

Antonio Gliozzi, II E. Non sarà come pensano molti, non durerà poco. Io sono contro la guerra, ma l'Italia non può stare a guardare mentre gli Usa entrano in guerra.

Paola Basile, II C. Stanotte sono andata alla veglia, anche se oggi ho un'interrogazione. Dobbiamo dire la nostra!

Monica Rotondo, V. Per me la guerra non sarà un disastro mondiale, come le due precedenti.

Guglielmo Schiffo, II C. E' inutile farsi prendere dalla paura, perché la paura non aiuta ad affrontare il peggio. Anche se mi riesce difficile, io resterò ottimista: sicuramente Saddam verrà ridimensionato.

Ilaria Rosso, II C. Cerco di non pensarci troppo e nello stesso tempo di tenermi informata. Ma non si può lasciar perdere, non si può permettere che un dittatore faccia tutto quello che vuole.

Diana Bass, IV F. La guerra non ci sarà.

Maria Teresa Martinengo

Il conflitto in città? Terrorismo e rinunce

Europa, Italia, Torino e oltre. Fino al quartiere o alla propria casa. I ragazzi del D'Azeglio immaginano la nostra situazione, se la guerra diventerà realtà.

Nicola Bottero, V F. Con l'esperienza dell'ultima, dobbiamo pensare che questa guerra sarà ancora più grave e «mondiale». Il problema sono le sue conseguenze, per le armi che Paesi come Israele e gli Usa sono disposti ad usare. Cosa sarà di noi? Ho sentito dire che in caso di bombardamenti dovremo mettere dei pannelli scuri ai vetri per non far vedere dov'è la città...

Michele Aquino, II C. Quello che può colpirci subito è il terrorismo: diventerà rischioso passeggiare per le strade perché per un terrorista sarà piuttosto facile confondersi, vista la presenza di tante persone provenienti dai luoghi del conflitto. Si dovrà istituire il coprifuoco, bisognerà stare attenti alla gente con cui si parla. Sull'autobus si avrà paura di chi si presenta con una faccia particolare. Se poi la guerra durerà a lungo, ci sarà un logoramento psicologico nella popolazione. E se le perdite saranno forti, molti dovranno partire per il Golfo. Stasera, qualunque cosa faccia, mi porterò sempre dietro una radio!

Giulia Mauri, III C: Si sente già parlare di razionamenti di cibo. Spero non si verifichino... Potremmo vedere dei ragazzi che hanno la nostra età andare nel deserto, senza sapere quale sarà il loro destino. Io, considerando come si sono mosse le cose e le intenzioni di Saddam, penso che alla guerra si arriverà comunque.

Carlo Ceriana, I H: Sono preoccupato perché ho degli amici diciottenni che sono di leva. E non riesco a capire il comportamento di certe persone che vivono qui a Torino, nel Nord, e che dicono "tanto la guerra è lontana". E' una tragedia che tocca tutti e quindi dobbiamo sentirci tutti preoccupati. Dovremo adattarci a convivere con la guerra, dovremo rivedere le nostre esigenze, ridurre il consumo di energia elettrica, sicuramente.

Katia Ullone, I G: In certi momenti questa guerra mi sembra una cosa lontana, però quando ci rifletto bene la sento pericolosa per il mondo intero. Potremmo rischiare la vita tutti insieme. Rinunce per noi? Sicuramente la nostra libertà, per il terrorismo.

Renato Rosa, IV A: Io ho paura, anche perché non sono molto atletico e in caso di ostilità non potrei che nascondermi. E nella mia famiglia è una tradizione nascondersi in circostanze come queste: vorrei continuarla. Ho l'impressione che i piani di guerra-lampo non possano funzionare perché in Iraq si armano tutti, sono tutti volontari. Per cui o si annienta il Paese completamente o sarà una guerra che durerà a lungo. Mia madre è andata a comperare le batterie per le torce elettriche: comprare le candele sembrava un po' eccessivo... Per stasera ho proposto di andare tutti a Lourdes, ma dato che è un po' tardi potremmo pregare con il professore di religione...

m. t. m.

Iniziative e appelli

Continuano le manifestazioni di speranza

Uno sciopero simbolico contro la guerra. E' successo questa mattina alle 10 quando la città si è fermata per cinque minuti. L'iniziativa dei tre sindacati unitari — che ha coinvolto tutte le categorie di lavoratori — verrà ripetuta nel pomeriggio alle 10.

Ma il pericolo di guerra ha portato alla mobilitazione anche gli studenti. Hanno iniziato ieri gli studenti del Bergo occupando l'istituto per una due giorni sulla pace. Stamattina è toccato agli allievi del Casale. Un'assemblea congiunta con il preside, gli insegnanti, il personale non docente e i genitori. Fra i giovani è forte la paura della guerra e la voglia di fare «qualcosa». Si moltiplicano così le manifestazioni spontanee. Anche piccole iniziative che possano servire ad esorcizzare questi timori. Così ieri mattina un centinaio di ragazzi del Galilei, del Boselli, del VI Ipsia, del Casale, del I Artistico e del Lagrange si sono trovati in piazza Arbarello convinti che ci fosse un corteo cittadino. Alla fine sono andati nella sede della fgci e hanno fatto un'assemblea. In piazza ritorneranno domani.

Per mercoledì 16 infatti sono fissati gli appuntamenti più «importanti». Alla mattina le organizzazioni giovanili di sinistra hanno proclamato uno sciopero degli studenti delle scuole medie superiori e un corteo cittadino con partenza da piazza Arbarello e conclusione davanti alla Prefettura. Un'immenso striscione bianco con la scritta «No alla guerra» aprirà il serpentone umano. Secondo gli organizzatori — l'associazione «Non solo nero, i giovani comunisti e i comitati di base» — bisogna spezzare il *«braccio di ferro tra Usa che non cercano una soluzione diplomatica della crisi e l'Iraq che continua a nascondere dietro la falsa richiesta di una soluzione pacifica, minacce di attentati e azioni con il chiaro intento di trasformare il conflitto in una sorta di guerra santa senza confini»*. Gli studenti sono preoccupati per la possibilità di un conflitto di proporzioni catastrofiche: «*e il proliferare delle voci sulla probabile precettazione dei giovani congedati non fa che alimentare i timori e la rabbia fra i giovani italiani*». Tra le richieste avanzate: «*Chiediamo che il nostro governo in linea con quanto sancito dalla Costituzione non intervenga militarmente nel Golfo; richieda con ogni mezzo non violento il ritiro iracheno dal Kuwait; si adoperi per una soluzione pacifica delle crisi mediorientali*».

Al pomeriggio sarà la volta degli studenti universitari. La pantera ha organizzato un'assemblea a cui parteciperanno esponenti pacifisti. Giovedì mattina, poi, saranno i giovani delle facoltà scientifiche a scendere in campo con un'altra assemblea e un presidio in via Giuria.

m. tr.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

cronaca torino

si parla d

il lotto

pensioni

attualità

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

IMPEGNATE LE TRE RETI RAI

Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv

1386 (-2)

In ribasso

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

STAMPASERA

L. 1000

N. 90 LUNEDI' 3 APRILE 1989

Cresce la rivolta negli ospedali

borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo

arte

spettacoli & tv

sesso sì sesso come

francobolli

religioni

consumatori

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori. Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia. Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute. Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend. Lotto.*
VENERDI' *Religioni. Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL [illegible] TEMPO

SITUAZIONE. Mentre sulle regioni centrali europee si va instaurando una circolazione anticiclonica di tipo continentale con l'afflusso di correnti fresche da Nord, il vortice ciclonico sul Mediterraneo settentrionale va riducendo i suoi effetti. La nuvolosità e le precipitazioni residue interessano ancora il settore nord-occidentale della penisola ed il minimo depressionario sull'Italia determina nuvolosità intensa e precipitazioni sulle [illegible] centrali dell'Italia.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile a tratti intensa su Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Le nevicate residue interessano ancora la Valle d'Aosta, mentre in pianura avremo nubi alte stratificate con residue isolate precipitazioni piovose.
TEMPERATURE. In moderata riduzione sia le minime che le massime.
VENTI E MARI. Moderati o forti provenienti da Nord-Est con mari da [illegible] a molto mossi e con moto ondoso in aumento.
TENDENZA [illegible] DOMANI. Mentre il tempo si sta avviando ad un lento e graduale miglioramento, residue nevicate potranno ancora interessare le estreme aree nord-occidentali di Piemonte e Valle d'Aosta. Per il resto condizioni di variabilità con deboli schiarite. Temperature in riduzione. Venti forti orientali. Mari [illegible] mossi sia Ligure [illegible] di Corsica.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, [illegible] D'AOSTA E [illegible]

Località	°C	Località	°C
Torino	7	Novara	2
Alessandria	6	Aosta	1
[illegible]	3	Genova	9
Cuneo	1	Savona	[illegible]
Vercelli	2	Imperia	13

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	2	8	Torino	0	2	Trieste	6	6
Venezia	5	8	Milano	4	5	Bologna	5	7
Verona	6	8	Pisa	8	13	Ancona	8	12
Firenze	9	11	Pescara	10	13	L'Aquila	2	8
Perugia	9	10	Campobasso	[illegible]	7	Bari	11	14
Roma	7	14	Potenza	5	8	S.M. Leuca	12	15
[illegible]	9	14	Catania	7	17	Palermo	10	15
R. Calabria	9	17	Alghero	4	14	Cagliari	6	14

...E ALL'ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	-2	1	sereno	Lisbona	5	13	nuvoloso
Atene	6	17	nuvoloso	Londra	1	5	nuvoloso
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	11	28	sereno
Berlino	-5	0	sereno	Madrid	0	8	sereno
Bruxelles	-7	3	sereno	Montreal	[illegible]	-10	variabile
Buenos Aires	[illegible]	28	sereno	Mosca	-10	1	nuvoloso
Copenaghen	-4	4	sereno	New York	-2	1	nuvoloso
Francoforte	0	5	sereno	Parigi	6	11	nuvoloso
Gerusalemme	3	12	nuvoloso	Pechino	-9	3	nuvoloso
Ginevra	2	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	30	variabile
Helsinki	-13	-3	nuvoloso	Varsavia	0	4	sereno
Il Cairo	10	19	sereno	Vienna	-2	3	sereno

SERENO · COPERTO · NUVOLOSO · PIOGGIA · ACQUAZZONE · MARE MOSSO · TEMPORALE · NEVE · MOLTO MOSSO · AGITATO · TEMPERATURA · DEBOLE · MODERATO · FORTE

DOMODOSSOLA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO · SAVONA · GENOVA

GRAFOLOGIA

a cura di Anna Maria Carena Acino

Anche la troppa perfezione può danneggiare nelle scelte

l'attività discografica, anzi o[...] solite novità, i negozi si appre[...] ricevere strenne natalizie [...] (1)

Mi compiaccio di aver sollecitato l'interesse di giovani e di studenti di scuola media inferiore o superiore che mi scrivono per avere notizie di sé o per aiutarsi ad amministrare al meglio i propri «talenti» potenziali. Vorrei poterli accontentare tutti ma [illegible] posso farlo quando mi mancano le notizie che si richiedono per un [illegible] me corretto: i [illegible] grafici devono essere due, di un'intera pagina, e preparati secondo le modalità previste nello spazio della rubrica che presenta il mio servizio grafologico. Abbiamo aggiunto, quando si tratta di studenti, che occorre fornire anche le notizie del profitto scolastico per meglio inquadrare l'efficienza dello studente di fronte al [illegible] compito primario: lo studio e la preparazione a una professione.

Invece mi giungono fogli con poche righe di copiato, come se [illegible] potesse inquadrare un individuo riferendosi a una sola espressione per quanto significativa. E' noto che l'anamnesi, cioè la raccolta delle notizie personali, precede ogni forma di consulenza medica o psicologica in quanto permette di inserire i nuovi elementi di valutazione in [illegible] contesto preciso allo scopo di notare le variazioni e di approfondire la situazione.

Perciò chiedo a chi non riceve risposta in questa rubrica di riscrivermi fornendomi i dati di cui ho bisogno. Tengo ad assicurare i miei lettori che non tralascio una sola richiesta se non nel caso in cui mi manchino elementi validi per elaborare [illegible] giudizio scientificamente valido.

Ed eccomi a presentare un saggio di scrittura veramente raro per raffinatezza di stile grafico e per regolarità di forme **(Saggio n. 1)**. E' di una studentessa universitaria, la signorina Monica M., che ritengo molto diligente e brava negli studi. L'armonia del tracciato grafico è particolarmente gradevole e si direbbe che scrivere per [illegible] signorina sia un modo per presentarsi [illegible] tutta la grazia e la sensibilità che sottende questo modo di comunicare.

Immagino il [illegible] aspetto curato e il tono di voce modulato [illegible] chiaroscuri morbidi e suadenti. E' così in realtà? Se anche non risponde perfettamente alla descrizione, tuttavia dentro di lei l'esigenza di apparire in forma ineccepibile sul piano formale è primaria e irrinunciabile. Una persona così dotata di gusto estetico e di autocontrollo è organizzata nel lavoro, ordinata negli spazi da lei gestiti, precisa nell'esecuzione dei suoi compiti.

Tutto questo pretendere da sé il massimo dell'efficienza potrebbe diventare, in circostanze particolari, un grosso problema di adattamento di non facile gestione. Un altro aspetto negativo di questo atteggiamento perfezionistico potrebbe essere una forma di autolimitazione che non accetta le situazioni in cui si debbano scombinare le abitudini più radicate per accettare nuove impostazioni di attività. Si tratta di ipotesi che non necessariamente debbano avere [illegible] valore predittivo e che si possono formulare soltanto per mettere in guardia la persona a non assumere determinati schemi fissi di comportamento che, se presentano un aspetto di indubbia sicurezza, potrebbero, invece, rivelare l'altra faccia della medaglia che riflette le conseguenze di [illegible] posizione rigida, poco flessibile di fronte ai cambiamenti e alle richieste esterne.

Un'altra ventenne mi invia la sua scrittura per l'analisi **(Saggio n. 2)**. Malgrado mi consegni soltanto poche righe di testo copiato, [illegible] rinuncio a darle qualche indicazione in quanto la sua scrittura è molto espressiva e permette di formulare alcune precise valutazioni. Diciamo alla Signorina Daniela che è estroversa, comunicativa disinvolta, apparentemente molto sicura di sé. Nella realtà si presenta con tutti i dubbi e le ansie che la sua età comporta e che rientrano nelle problematiche che debbono essere affrontate per diventare adulti maturi e consapevoli.

Attualmente vive il suo mondo interno con un'intensità prevalente su ogni altra motivazione o attrazione esteriore. E la vive con conflittualità che [illegible] sempre riesce a conciliare. Tuttavia con gli altri non rivela alcun problema e può affiorare soltanto una certa difficoltà decisionale e una forte ambivalenza nei confronti degli oggetti esterni che si manifesta nelle scelte e nei mutamenti di [illegible] più o meno controllabili.

Ma è indubbio che la sua realizzazione nel campo degli studi e del lavoro dimostra che le fluttuazioni interne non incidono sulla [illegible] efficienza operativa e che si tratta di piccole difficoltà che comporta l'età che lei vive, non sempre così beata come afferma un vecchio luogo comune poco aggiornato.

[...] sullo sfondo di un disagio [...] ate sono tante e tra le [...] droga, rifugio per chi ma[...] (2)

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A. M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura di Torino. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida [illegible] margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco [illegible] - 10126 Torino.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile
Durante le prime ore [illegible] giornata, meglio [illegible] agire e aspettare che scontrosità e diffidenza scompaiano da sole. Non appena lo stato d'animo migliora - e questo capita prima di mezzogiorno - è possibile muoversi in qualunque direzione: la fortuna è assicurata.

TORO 21 aprile - 21 maggio
Mille novità e belle occasioni da sfruttare, all'inizio [illegible] giornata. Ma sappiatevi fermare in tempo: dopo mezzogiorno nasce qualche complicazione e sorge un malinteso con [illegible] persona che conta. Durante le [illegible] serali, dispiaceri in amore.

GEMELLI [illegible] maggio - [illegible] giugno
Nuovi [illegible] e possibilità di far valere opinioni e diritti sono i fattori che caratterizzano la mattinata. Orizzonti sociali diversi si schiudono nel pomeriggio; le ore serali sono dedi[illegible] ad un amore coinvolgente e corrisposto.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio
Nostalgie velate e malinconie segrete turbano il risveglio e rovinano la mattinata. Dopo mezzogiorno, le cose vanno meglio perché migliora lo stato d'animo e perché un minimo di grinta permette di affrontare le situazioni. Ma conservate il realismo.

LEONE 23 luglio - 22 agosto
Prima agirete e meglio [illegible]: [illegible] prime [illegible] della giornata è probabile un successo inatteso e plateale, che gratifica l'orgoglio e che riguarda le attività e la sfera sociale. Più tardi, riemerge la crisi sentimentale in atto e continuano le delusioni in amore.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre
Le soddisfazioni migliori sembrano [illegible] durante la prima parte della giornata, dopo di che la Vergine si limiterà a riposare sugli allori e a programmare imprese future, magari [illegible] lontane scadenze [illegible]. Ma le ore del mattino saranno esaltanti.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre
La permalosità e l'intima [illegible]soddisfa[illegible] nel risveglio rovinano certamente la prima parte della giornata, ma le prove di stima e amicizia in campo sociale e i sentimenti d'amore totalmente corrisposti rendono euforico il pomeriggio e magiche le ore serali.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre
Belle novità, improvvisi e fortunati cambi di rotta, avventure stimolanti e originali, varo di nuove imprese assorbono per gran parte della giornata. Durante il pomeriggio è probabile la scoperta di una inimicizia. In serata, peggiora la crisi in amore.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre
Possibilità di dedicarsi a molte cose in una volta, senza per questo trascurare la principale attività. La fortuna si rivela facile in tutto e permette una notevole libertà di movimento e di azione. In amore, armonia e appagamento.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio
L'assolutismo e l'eccessiva prudenza possono nuocere al Capricorno, che deve improvvisare in modo duttile e brillante, per favorire la fortuna. L'importante è afferrare il nocciolo di una questione per trarne notevoli vantaggi.

ACQUARIO [illegible] gennaio - 18 febbraio
Un errore di valutazione, un giudizio frettoloso oppure la trascuratezza possono mettere in pericolo, durante la mattinata, qualcosa di importante. Meglio scegliere l'immobilismo piuttosto di sbagliare. Gioie d'amore nel corso delle ore serali.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo
Con [illegible] le cose belle che accadono, i Pesci si vedono costretti ad accantonare la languida pigrizia e a sfruttare le molte [illegible] che si presentano. Fortune immediate, garanzia di successi futuri e imprese che fanno vivere un po' sulle nuvole.

SCACCHI

a cura di Ferruccio Pezzuto

Tanti protagonisti eccellenti per il Torneo di Reggio Emilia

Il torneo internazionale di Reggio Emilia, una delle più importanti gare ad inviti del calendario europeo, si è iniziato quest'anno con una decina di giorni di ritardo per poter avere tra i propri protagonisti il vicecampione del mondo Anatoly Karpov. Giusto il tempo di trascorrere qualche giorno in famiglia dopo la [illegible]clusione del match di Lione, avvenuta il 31 dicembre, ed ecco Karpov di nuovo in azione nel tentativo di cogliere quel successo che l'anno scorso gli fu strappato dai connazionali Ivanchuk ed Ehlvest.

Il campo dei partecipanti, suddiviso in due serie, Top 16 e Top 15, è di primissimo piano. Assieme a Karpov troviamo infatti i sovietici Gurevich, Ehlvest, Polugaevski, l'ungherese Ribli, lo svedese Andersson e lo statunitense Gata Kamski, gli ultimi due accreditati di un Elo di 2640 punti. Tra i Top 15 sono in gara i russi Epishin, Beljavski, Romanishin e Vaganjan, il jugoslavo Ljubojevic, l'ungherese Portisch e lo statunitense Gulko.

Nel girone B sono scesi in campo a tentare la conquista di una norma internazionale gli italiani Michele Godena, Federico Manca, Ennio Arlandi, Bruno Belotti, Paolo Vezzosi, tutti reduci dal Festival di Aosta, ai quali va aggiunto anche Ivano Ceschia. A contrastare loro il passo troviamo altri reduci della maxigara valdostana, i jugoslavi Cebalo e Cviten, oltre al ceki Mokry e Buil e ad un terzo slavo, Nemet. Il torneo finirà il 26 gennaio.

La partita. Sono state 24 le nazioni rappresentate al recente Festival di Aosta. Nell'ordine, i Paesi più rappresentati nel Magistrale sono stati l'Italia (51 concorrenti), la Jugoslavia 15, l'Inghilterra 11, l'Urss 6, Cuba 3, Brasile, Olanda, Argentina, Svizzera, Danimarca 2. Proseguendo nella pubblicazione delle partite migliori, vi proponiamo la vittoria del russo Ketevan Arakhamia sull'olandese Paul Vandersterren. **Vandersterren-Arakhamia**: 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, Ag7 4. e4, d6 5. Cf3, 0-0 6. Ae2, e5 7. 0-0, Cc6 8. Ae3, Cg4 9. Ag5, f6 10. Ac1, Rh8 11. h3, exd4 12. Cxd4, Cxd4 13. Dxd4, f5 14. Dd1, Ce5 15. exf5, Axf5 16. f4, Cc6 17. Ae3, Df6 18. Dd2, Tae8 19. Tae1, Cb4 20. Af2, c5 21. g4, Ad7 22. a3, Cc6 23. Ag3, Cd4 24. Ad1, Ac6 25. Dd3, Df7 26. b4, a6 27. Rh2, b5 28. cxb5, Cxb5 29. Cxb5, Axb5 30. Dxd6, Axf1 31. Txf1, Dc4 32. Rg2, Td8 33. Dxc5, Td2+ 34. Af2, Dxf4 35. a4, Ae5 **(vedere diagramma)** Il Bianco abbandona.

A B C D E F G H

Il torinese Spartaco Sarno ha arricchito la propria raccolta di trofei importanti sconfiggendo il g.m. slavo Dragan Barlov (Elo 2495). **Sarno-Barlov**: 1. d4, Cf6 2. c4, c5 3. d5, g6 4. Cc3, d6 5. e4, Ag7 6. f3, 0-0 7. Cf3, e6 8. Ad3, Ca6 9. Ag5, Ce7 10. a4, Cc6 11. 0-0, Cb4 12. Ab1, e5 13. Dd2, De8 14. Ta3, Rh8 15. Ch2, Cg8 16. Ce2, Ad7 17. g4, Axa4 18. b4, Ad7 19. Cg3, h5 20. h5, hxe4 21. Ae3, Cd3 22. Axd3, cxd3 23. Tfa1, Ab5 24. Txa7, Txa7 25. Txa7, Db8 26. Ta1, Db7 27. h6, Af8 28. g5, Ae7 29. f4, exf4 30. Axf4, Dd7 31. Tf1, f6 32. Dc3, Tf7 33. Tf3, Af8 34. Cgf1, Ae8 35. Ce3, Dh5 36. Ceg4, Dh4 37. Dxh4, cxh4 38. Ad2, Ae7 39. Axb4, Ac8 40. Ae3, Axg4 41. Cxg4, Ad8 42. Txd3, Ce7 43. Tf3, Cc8 44. Cxf6, Axf6 45. Txf6, Rg8 46. Txf7, Rxf7 47. Ad4, il N. abb.

E per concludere ecco il successo del g.m. argentino ora di nazionalità italiana Garcia Palermo sull'inglese Joseph Gallagher. **G. Palermo-Gallagher**: 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, Ag7 4. e4, d6 5. Cf3, 0-0 6. Ae2, e5 7. 0-0, Cc6 8. d5, Ce7 9. b4, Ch5 10. g3, f5 11. Cg5, Cf6 12. f3, h6 13. Ce6, Axe6 14. dxe6, c6 15. Ae3, Dc7 16. b5, Tfd8 17. Dd2, Rh7 18. Tfc1, fxe4 19. fxe4, Dc8 20. bxc6, bxc6 21. Cd5, Cxe4 22. Cxe7, Dxe6 23. Dc2, Dxe7 24. Dxe4, d5 25. cxd5, cxd5 26. Dg4, e4 27. Tc6, Td6 28. Tac1, d4 29. Tc7, De8 30. Axh6, il N. abbandona.

Coppa Italia. La rappresentativa del Cral Cogne di Aosta (Elo 8153) ha colto uno dei risultati più sorprendenti dei trentaduesimi di finale dell'8ª edizione della manifestazione a squadre. Ha sconfitto la selezione del C.S. Cocquio di Varese 3-1. Escono di scena, tra le formazioni candidate alla vittoria, la A.S.Romana (Elo 8272), sconfitta dal Dlf di Firenze (7881), ed il C.S. Mestrino A (8543) per mano del C.S. Monfalcone (6088).

Torneo all'Alfieri. Prende il via mercoledì 23 gennaio, ore 21.30, nella sede circoscrizionale di via Saliertrand 57/29, una gara sociale con 8 turni di gioco. Quota di adesione lire 20.000 (12.000 per soci C.S.Alfieri e C.S.Aurora).

ULTIMA ORA. A Reggio dopo 4 turni nel Top 16 è in testa Polugaevski con 3/4 seguito da Gurevich e Ribli 2,5 (Karpov 2/4). Nel Top 15 Ljubojevic guida con 3,5/5 su Romanishin 3. Nel torneo B Cebalo 4/5 precede Belotti, Godena e Arlandi con 3,5/5.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Pan coucion

Antica ricetta contadina della bisnonna di Voghera: 500 gr fagioli secchi dell'occhio. 2 litri di brodo, sale, pepe, parmigiano grattugiato, olio extra vergine di oliva. 1 pane casareccio raffermo.

La sera precedente mettere a bagno i fagioli dell'occhio in acqua appena appena tiepida e lasciarveli per tutta la notte. Il mattino seguente scolarli e metterli a cuocere in acqua fredda [illegible] un pizzico di sale e due foglie di salvia e portarli a cottura. In una pentola a parte preparare del buon brodo di carne, ma va anche bene di dado. Tagliare il pane raffermo in cubetti e buttarlo nel brodo bollente: lasciarlo bollire per una decina di minuti in modo che in parte si disfi in parte resti a pezzi. Mettere sul piano del tavolo le due pentole con i fagioli e il pane e al centro porvi la zuppiera da servire in tavola. Con il mestolo forato scolare il pane e farne uno strato spesso un dito sul fondo della zuppiera, sempre con il mestolo forato prendere dei fagioli e ricoprire con uno strato il pane sottostante; spolverare la superficie con due cucchiai di parmigiano grattugiato, una macinatina di pepe e condire a filo con un filino d'olio extra vergine. Rifare con il mestolo forato un secondo strato di pane, un altro strato di fagioli, parmigiano, pepe, olio extra vergine di oliva e continuare così sino alla fine degli ingredienti terminando con il parmigiano, pepe, olio d'oliva. Servire in tavola senza rimestare.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti ver[illegible] pubblicate quanto prima su Stampasera.

IL [illegible]

Quello che devono sapere i nuovi ospiti extra e no della «inscatolata» Mirafiori

Un corteo a Mirafiori ha detto no all'insediamento di extracomunitari che il municipio vuol sistemare in un'ex scuola media. La manifestazione si è svolta con civiltà e senza frasi sbagliate, dicono i giornali. Il dissenso è stato trattato con le mille e una pare già archiviato.

Ma i problemi di Mirafiori rimangono identici da decine d'anni. I partiti li denunciano ad ogni elezione, senza risolverli. Mirafiori: 580 famiglie fra cascine e prati nel 1959, nel 1988 aveva 46 mila nuclei familiari circa, in una geografia di casermoni, abitati per lo più da galantuomini, ma anche da casi di cronaca.

A Mirafiori si sono «inscatolate» genti d'ogni orizzonte, nomadi compresi. Non c'è nemmeno un cinema e le reliquie di un passato storico di rango sono ridotte male. Come il mausoleo della Bella Rosina. Proprio qui nel 1984 il Comune aveva già ipotizzato di realizzare una moschea. Dicevano che avrebbe potuto servire 50 mila fedeli di Allah (chissà dove erano allora?). Ma il complesso era già allo sfascio. Per restaurarlo il Comune allora aveva a bilancio un miliardo e 300 milioni (mai stanziati). La comunità musulmana pur di lucrare il mausoleo era però disposta a pagare i restauri. Progetti e assegni li avevano pronti.

I musulmani, conti alla mano, indicavano dei lavori per una cifra molto inferiore rispetto a quella dei preventivi comunali. Avevano ragione i privati islamici? O gli architetti pubblici della città? Difficilmente si saprà. In tempi reduci dallo scandalo delle tangenti si evitarono questioni. Tutto cadde. Nessuno toccò più quell'area che Emanuele Filiberto di Savoia nel '500 donò al conte Provana di Leiny per aver portato alla vittoria contro l'Islam le navi piemontesi a Lepanto. E poco fu realizzato poi anche nel resto di Mirafiori. Il quartiere lo sa. Il corteo lo ha ripetuto. Lo sappiano anche i nuovi ospiti, comunitari e extra.

m. lup.

Giochi di bambini sulla carcassa di una «500», alla periferia di Collegno. La foto (archivio Stampasera) è del 1971

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26081
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente 5747; Croce Rossa 2482610/2482889; Croce Verde [illegible]

Ospedali

Amedeo di Savoia	55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6067141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. T[illegible] 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	[illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	[illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

[illegible] XX Settembre 5	543287
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 66	538.271
V. Nizza 65	6698259
P. Massaua 1	[illegible]

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40	[illegible]
Aidai, v. Sacchi	502368
Alt, v. Stalaper 56	2204232
Ami,	740984
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19)	43.64.878
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. Baiardi 5	6951695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	[illegible]
Informagay	4365000
AVIS, v. Baiardi 5	638060

PER LA CASA — 24 ore

[illegible]

Aba, 8530.432, Abacono, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.888, Albano 707.2748, Arno 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 339.8380, Bruno 445.444, Dora 953.2348, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Pitella 377.877, Proto [illegible] 1069

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alborn 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Gerolamo 786.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	[illegible]
Lipu, v. Livorno 10	487051
Wwf, v. Livorno [illegible]	[illegible]

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellino 61/b	[illegible]
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 -	2633
Ambul. Assoc., 588241 cod.	1802
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378[illegible]
Dr. Michelini, 588241 cod.	926
Mirafiori, c. Traiano 58/D	[illegible]
Centro veterinario: lungo [illegible] Colletta 147, tel. 85.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. 677 (Crocetta) - cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4702

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4360168
V. Consolata 22	57655104
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Morena 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705650
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735643
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pta. Falchera 7	2620854
V. S. Botrigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	669020
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	[illegible]
V. Campana 28	6595322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci 116; **Europe Assistance** 530555 - 512760; **Soccorso stradale 20.000**, socc., ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis 501107, **Europcar** 6505625; **Hertz** 6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi 5748; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	0141/945255
Torino - Ivrea - [illegible]	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	[illegible]
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello 442528. Part.: 6 solo feriale, 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 15; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42, Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra. p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. [illegible] 20, a. 7,45 solo domenica 5211487

Autolinee internazionali

Sadem 5811106, c. Siccardi 6. **Torino - Chamonix - Ginevra.** P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. [illegible] 7,30; p. ore 12. **Torino - Lione - Parigi - Londra.** sab. p. [illegible]; Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7. **Torino - Barcellona - Valencia - Madrid.** lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. [illegible] 517551; **Stazione P. Susa** 538513

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 18,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 16,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; [illegible]; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto [illegible] Torino: [illegible] 5776361 - [illegible] biglietteria 5778377 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: [illegible] - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.)

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	510812
Baratti, p. Castello 29	545982
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. B. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	[illegible]
Gesting, via Oriani 23/A	[illegible]
Il Bagatto, v. Tarino 3	8122264
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd [illegible], p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74, escl. domenica	599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 63	851438
Pronto Pizza	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3195473

Film

Top video, v. Saorgio 25 — 2165369

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 151, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. [illegible] Carmine 1, 531421/53[illegible]

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 5661540: fer. 7; 8; 18. [illegible] 8; 9; 10,30, 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. [illegible] 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30, 7,30; 8,30; 9,30, 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877895: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore [illegible] Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, [illegible]: fer. 19. escl. sab. fest. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Beriola 63, 537.289: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.979: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0578: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l	55401
Consegne rapide, v. Bogetti 18	4942284
Moto-jet, v. Legnano 2	5811810
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	[illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	[illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8980200; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 29, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/c; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Tasca[illegible] 135, v. Stradella 34, v. [illegible] Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pinelli 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. [illegible] Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [illegible] Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 6, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 65/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 116, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 95, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 248/a, c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 257, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109, **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tripoli 20, p. Omero 24, v. Rolsa Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18, **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31, **B. Subalp.:** v. S. Teresa 28; **Cr. Romagnolo:** v. Bolaro 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. [illegible] 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22055

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 24[illegible]; **Franzoi**, c. Marche 723.090; **Lombardia**, 739.1144; **Gaidano**, v. Modigliani 25, [illegible] **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza [illegible] G. [illegible] Gorizia ang. v. Filadelfia Agip
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Cavo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 69 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

[illegible]

Piazza [illegible] Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza [illegible] Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	447.7171
Arlecchino, San Secondo 57.	[illegible].137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8,	669.9560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	655.858
Gattopardo, Rismondo 10,	505.0301
La Lucciola, Taranto 205,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	[illegible]
Massaua, Massaua 9,	790.703
Patio, Moncalieri 348/14,	696.5363
Tango, Avet 3,	481.748
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.616
Mixage, S. Donato 3,	487.006
Naxos, Guala 147,	616.160
«O», Guastalla 20	873.467
Operà, S. Massimo 1,	812.2431
Pacha, Camerana 11,	535.352
Parca Que, S. Chiara 43,	488.440
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Palace, Balsamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.297
Regine's, Vandimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	661.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 26,	850.463
Sistina, Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, Bellioro 8,	658.690
Vaniglia, Sabaudia 29,	681.1288
Vie En Rose, Bertholet 6,	609.088
X-Press, Sacchi 28,	541.025

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	681.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	885.795
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 8,	650.3855
Exxtreme, Genova 268,	[illegible]
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 25,	899.9229
Hiroshima, Bellioro 24,	650.5287
Hypnos, Corelli 1,	[illegible]
Village, Monfalcone 62,	321.601
Jazz, Volta 6,	545.458
Manuja, Tiepolo 10	

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	545.310
Columbia, Goito 5/bis,	669.9142
Magic, Piano bar, Casale 6	637270
Le Parroquet, Goito 15,	[illegible]
My Club, Madama Cristina 68,	669.9556
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/839.636
Tout-va, Rossini 14/C,	882.809

MOSTRE

Trenta opere di Vitali: dall'Iris alla Grande Montagna dal Lago Nero alla Felce

Presso le gallerie «Davico» e «Piazza», rispettivamente in galleria Subalpina 30 e in via Cesare Battisti 5, è in corso un duplice incontro con l'esperienza di Velasco Vitali, che vive ed opera a Como. Nei suoi dipinti, nei disegni e negli acquerelli si ravvisa una forte carica espressionistica, una vibrante accentuazione dei piani compositivi, una capacità del tutto particolare nell'evidenziare un «Iris» o una «Grande Montagna», il «Lago nero» o «Felce».

In catalogo Francesco Tedeschi scrive: «Questa mostra si pone come nuovo momento di questa presa di coscienza sul reale che sempre di più si risolve nella forza pittorica unitaria, senza fermarsi alla distinzione fra generi e soggetti specifici...». Una trentina di opere che si possono vedere sino al 2 febbraio.

(a. mi.)

GALLERIE D'ARTE

ARTE [illegible]UB (via Della Rocca [illegible], tel. 835.331). Incisori giapponesi. Surimono

CENTRO ARTE LA TESORIERA (corso Francia 208): Rassegna opere uniche e grafica maggiori artisti italiani del '900

C. PIAZZA (v. Battisti 5): Velasco, acquerelli.

FREE-ART (via dei Mille 42, tel. 839.89.05). Herman Nitsch (opere scelte)

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): maestri pittori dell'800 italiano

GALLERIA LA ROCCA: «GLI ARREDAMURI» (tel. 874.844): Vi offre la possibilità di scegliere il vostro [illegible] personale fra migliaia di immagini di qualità

LA TELACCIA: Concorso pittura scultura. Inf. tel. 5[illegible]220

PALAZZO REGIONALE: mostra d'arte contemporanea Pier Giuseppe Imberti, fino al 25 gennaio. Orario 10/18. Festivi chiuso. Ingresso libero

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Or. 10-14, 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio [illegible]

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cossano 6 Torino, tel. 669.2226): «Torino - segni, strutture, immagini». Or.: 8,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408). Natale 1990.
FOGLIATO: G. Boggio Merzel.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993). Ore 15,30-19,30. Maestri contemporanei
LA BUSSOLA (via Po 9): «Animali eccellenti», collettiva a tema di Artisti del '900 e contemporanei
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni
LE [illegible] Vincenzo Gatti. Acqueforti 1970-1990
MICRO' (piazza Vittorio 10). grafica d'autore
PIRRA FIN ART LEASING (c.so Vittorio 82, tel. 543.393). Enzo Faraoni.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): «I Maestri»

Velasco Vitali: «Ritratto», olio su tela, 1990

SAN SICARIO

Il Black Sun costa caro ha tolto anche l'insegna ma c'è sempre troppa gente

Grande inverno per il Black Sun di Sansicario, la discoteca più ricercata ed esclusiva della Val di Susa e forse di tutte le Alpi Cozie. Apparentemente inspiegabile il successo, che dura da anni, del locale. Per il titolare, Franchino Becchio, i problemi sono opposti a quelli di altri gestori di locali. Al Black Sun c'è sempre troppa gente. Tutte le sere tre buttafuori alla porta sono costretti a mandare via giovani e meno giovani in cerca di buona musica.

Il Black Sun da quest'anno ha pure tolto l'insegna, già piccola e non illuminata, che però gli altri anni richiamava i turisti. Si direbbe che voglia nascondersi, e che desideri rimanere un locale per amici, per quelli che da oltre dieci anni lo frequentano. Entrare al Black Sun costa caro, si pagano 40.000 lire per fare quattro salti (contro le 15 o 20.000 degli altri locali) e la seconda consumazione ne costa [illegible] mila. Eppure c'è sempre un cartello fuori dalla porta che dice «Tutto esaurito».

I più fortunati, o i più intimi, comunque pagano un prezzo di favore, qualche volta entrano gratis, spesso bevono anche gratis, ma incontrano sempre altri intimi e regulano ai non habitués un'atmosfera di gran festa che difficilmente si trova in altre discoteche.

Anche la musica fa la sua parte. Luca Deorsola, da quattro anni disc-jockey del Black Sun, fa girare sul piatto motivi ben diversi dalla house music o dalla musica afro, i brani che si ballano al Black sono quelli degli Anni 70 e 80, e gli indimenticabili rock revival dei Rolling Stones, che il pubblico mostra di apprezzare di più.

i. pey.

CROCETTA

Spese a buon mercato anche in boutique abbigliamento uomo classico e sartoriale o capi pregiati da donna di stilisti italiani

Occasioni, vendite promozionali, offerte straordinarie, sconti sono parole scritte a lettere cubitali sulle vetrine del 90 per cento dei negozi torinesi in questi giorni. Finita la corsa ai regali natalizi, inizia quella delle spese di fine stagione. E per molte persone è anche un'occasione per fare acquisti nelle boutique, che solo fino a qualche giorno prima non sarebbero mai entrati, dati i prezzi proibitivi. «Corsivo», in corso Alcide De Gasperi 55, angolo via Fratelli Carle, negozio di abbigliamento maschile, ha iniziato da qualche giorno gli sconti, su tutta la merce, dal 20 al 40 per cento. La boutique si è sempre distinta per il taglio dei suoi vestiti che sono prettamente «sartoriale». Una linea uomo molto classica e ricercata. Si eseguono, per esempio, le «asole» a mano. Non manca naturalmente, anche un abbigliamento sportivo. La gamma della merce è completa: scarpe, calze, camicie, cravatte, pantaloni, giacche, cappotti, maglioni, sciarpe, cappelli, cinture e boxer. Le camicie, in tinta unita o in fantasia da lire 70 mila. Pantaloni da lire 83 mila; maglioni, cardigan e pullover da lire 78 mila. Le scarpe, lavorate artigianalmente, da lire 140 mila.

Sempre alla Crocetta, in via Cristoforo Colombo 41, «Prêt-à-Porter», boutique di abbigliamento per donna. Su tutte le collezioni, firmate da varie stiliste italiane (Oriontilla della «Talia Millarca», o Mariella della «Blusè), sconti dal 10 a 30 per cento. Ampia scelta di modelli dal classico allo sportivo, adatti sia alla signora sia alla ragazzina. Abiti «seri», frou-frou o provocanti, con accostamenti di tessuti pregiati. Per i copispalla, da lire 300 mila, prevale la tendenza della linea trapezio. Le gonne, lunghe o corte, con linee morbide da lire 87 mila. Inoltre, camicie, gilet e pullover.

vit. fan.

[illegible]

Critici letterari e dinosauri scaldabagni e sedie elettriche nella clinica del dr. Misvago

Fedeli alla consegna dettata dal loro nome di battaglia, «I pendolari dell'Essere» vengono da Vicenza e vanno, da oltre un decennio, in qualsiasi luogo disposto ad ospitare il particolare tipo di cabaret dissociato-transavanguardista che propongono. Questa sera alle 21,30 approderanno all'Hiroshima Mon Amour per presentare lo spettacolo «Casa di cura Dr. Misvago», sesto dei sedici appuntamenti in cartellone fino a marzo, per la rassegna «Mi.To. Cabaret» organizzata dal circolo di via Belfiore 24. All'anagrafe Walter Rado e Cesare Bonanno, i pendolari in questione hanno vinto la gara televisiva per nuovi artisti organizzata da Rete 4 la scorsa stagione, e risultano piuttosto noti alle cronache cabarettistiche per avere partecipato negli anni precedenti a numerosi festival del settore come «Loano Cabaret» e «Il cavallo di battaglia».

Caotici ma ritmati, con una gestualità da cartoon e qualche buona trovata, faranno incontrare nella loro clinica piuttosto speciale critici letterari e dinosauri, scaldabagni e sedie elettriche, minacciando un'esplosione (atomica) di risate. Con i tempi che corrono, magari fosse una soluzione...

m. gior.

CENTENARIO

Gonin all'Accademia Albertina olii, disegni, incisioni E anche un prezioso catalogo

Organizzato dall'assessorato alla Cultura di Torino, con il Comune di Giaveno e con la Società piemontese di archeologia e belle arti, si apre nella sede dell'Accademia Albertina di Torino una mostra monografica su Francesco Gonin. La manifestazione, che conclude le commemorazioni del centenario della morte del pittore, sarà inaugurata oggi alle 17,30 e si protrarrà fino al 17 febbraio. Settanta opere, oli, disegni, acquerelli e litografie, provenienti da collezioni private e da raccolte pubbliche torinesi e milanesi, daranno vita ad un'indagine storica sull'artista, che morì l'11 settembre 1889 a Villa Moralli Della Buffa di Giaveno. La mostra sarà completata da un ricco catalogo curato da Franca Dalmasso dell'Accademia Albertina di Torino e da Rosanna Maggio della Civica Galleria d'Arte Moderna di Torino, con la collaborazione di Antonella Casassa, Patrizia Masserano e Mariella Taranto.

Alla realizzazione della rassegna hanno contribuito la Cassa di Risparmio di Torino, il Circolo ricreativo e culturale di Giaveno, il Rotary Club Giaveno Val Sangone. Chi desidera visitare l'esposizione potrà farlo da domani fino al 17 febbraio, con orario continuato ogni giorno dalle 9 alle 19. *(n. ro.)*

STAMPASERA
Martedì 15 Gennaio 1991

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Gruppo Roby Ciac
CLUB 84: ore 15,30 con Franco Grani danze e ritmi per tutti (ridotto «A passo di danza»).
CLUB 84: ore 21 Rocky e i suoi Soleil ed il M. Corona in «Liscio D.O.C.». Tutto liscio solo liscio
DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 a grande [illegible] Gonella, Angela Parisi straordinario successo
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125-230.004), ballo liscio, ore 21 disco liscio
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 liscio a passo di danza. Ingresso [illegible].
NUOVO [illegible] (tel. 655.650): ore 15 discomusica liscio [illegible] danzante, pasticceria a tutti
BLUE NOTE-NIGHT CLUB (Condove): ostricheria piano bar, Gelu e Franki. Per prenotazioni, tel. 964.3434
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618), prenota la tua festa personalizzata.
[illegible] (Moncalieri 348): [illegible] ore 22.
TRILUSSA: se magna e nun se paga. Pren. tel. 514.486 - [illegible] 1466.
TRILUSSA: è Trilussa per Trilussa

TEATRI

TEATRO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): i biglietti per i concerti di **Paolo Conte** del 20 gennaio ore 16 e 21 e del 21 ore 21 **sono esauriti** [illegible], biglietteria p. Castello 215, tel. 011/8815.241 - 242, orario: 10-12, 15,30-19, domenica 10-12, 14-18,30, lunedì chiuso
PICCOLO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): **I concerti del Piccolo Regio 1991. Le grandi opere** [illegible]. Vendita abbonamento (lire 20.000) [illegible] biglietteria p. Castello 215, tel. 011/8815.241 - 242
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 28.78.71 - 248.22.76): **Il Gruppo Della Rocca** oggi ore 20,45 Teatro Popolare [illegible] in **Tango Misogino** [illegible] parlar male delle donne cantandone bene), di Pannullo - Pizzirani - Mari [illegible] presso T. Adua ore 15,30-19. Abb. «Invito a Teatro» 8 spettacoli a scelta su 8 in cartellone L. 54.000
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/I, tel. 819.81.14): presenta giovedì 17/1 ore 21 gli **Alon's in concerto**, concerto rock. Venerdì 18/1 e sabato 19/1 ore 21, domenica 20/1 ore 16,30 il Laboratorio della danza in **Storie di** [illegible]. Sabato [illegible] ore 16,30 **Gulliver** spettacolo di pupazzi animati di Pasquale Buonarota. Inf. e pren. tel. 812.6164
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.64.40): **Quadrifoglio.** Da mercoledì 16/1 **La vita non è un film di Doris Day** scritto e diretto da Mino Bellei, [illegible] Mino Bellei, Maura Marinovent, Gianna Piaz. Abbonamento Quadrifoglio
[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.64). Oggi ore 10 il Gruppo della Rocca presenta **L'Eloquio della Pazzia** con F. Brogi, D. [illegible], B. Marchese. Per inf. e pren. tel. 467.343
COLOSSEO (v. M. Cristina 71, tel. [illegible] 80.34): questa sera ore 21 **Angelo Branduardi** in concerto presenta, oltre ai [illegible] vecchi successi, il nuovo album «Il ladro». Organizzato da Metropolis e Radio Veronica One. Prev. cassa Teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669.8034
[illegible] (c. Moncalieri 241, tel. 66.5547): Rassegna [illegible]. Questa sera ore 21 Assemblea Teatro presenta **Jordan & Arias** in «Vissi d'Arte», prima nazionale (spettacolo comico musicale sulle «divine» della lirica Callas e Tebaldi). Repliche il 16, 18, 19 e 20 gennaio. Per inf. tel. 771.02.25 - 741.31.27
GARYBALDI TEATRO (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): prossimi appuntamenti: 22-27 gennaio in prima nazionale **Emily e Therese** con G. Bordin e R. Logalo, prod. Settimo Vetraio. Dal 4 febbraio ogni lunedì **Il caffè di Claudio Montagna.** Inf. e pren. 801.17.40.
[illegible] **MARIONETTE LUPI** (v. S. Teresa 5, tel. 530.238), ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più [illegible] **Cenerentola e Pinocchio** [illegible] le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. [illegible]
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): [illegible] 17 per **Follia a teatro** il Granserraglio presenta **Memorie di un pazzo** di [illegible] Clerici, da Gogol, interpretazione e regia [illegible] Salines. Inf. e pren. [illegible] 10/19, tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card, molto più di un abbonamento.
NUOVO (c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.652): il [illegible] e l'Anima. Riposo. Prossimo appuntamento 19-20-21/1 Raffaele Paganini in **Zorba il greco**, musica di M. Theodorakis, coreografie di L. Massine, [illegible] Lindsay Kemp in **Onnagata**
TEATRO AGNELLI (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino): [illegible] Festeggiato premio nazionale Eti di Teatro Ragazzi il 15 e 16/1 ore 10 il teatro del Canaletto in **Konos** di S. Bellotti, regia di S. Bellotti e F. Biagioni. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127.
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 799.803): questa sera ore 21 Gipo Farassino in **Giromin a vesti mariense** successo comico con R. Lori, V. Lollero e Margherita Fumero. Inf. e pren. cassa teatro ore 10-12, 16-19, tel. 705.803
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): oggi ore 21 «Prima» Compagnia Teatroinaria in **Senhal** da Andrea Zanzotto, con Maria Teresa Imseng, Nicola D'Eramo, Alberto Di Stasio. Abb. a 8 spettacoli [illegible] 70.000, rid. 50.000; inf. pren. tel. 541.438 - 563.17.80.
TEATRO JUVARRA: nell'ambito della II rassegna «Follia a teatro» il Granserraglio presenta Antonio Salines in **Memorie di un pazzo** di Roberto Lerici da Gogol. Inf. e pren. ore [illegible] tel. 513.705

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino [illegible], via Petrarca 39): [illegible] 20,30-23. Biglietto unico Tel. 6580.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in [illegible] Traiano (fronte via Guala) fino al [illegible] gennaio con due repliche giornaliere [illegible] 16,30 e 21. visita zoo 10/15. Informazioni tel. 317.3963/4. Lunedì riposo settimanale

[illegible]

ARMERIA REALE (telefono 543.889), mercoledì, venerdì e sabato, ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-18,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 958.7256): da martedì a domenica ore 10-[illegible]. Chiuso lunedì
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello [illegible], tel. 011/660.25.45). Mostra: «Mario Sturani, 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.
MUSEO DI [illegible] (c. [illegible] Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-18; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. [illegible] mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): [illegible]: 9-12,30 e 15-18. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole [illegible] compresa visita al museo.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): [illegible]: tutti i giorni (compresa dom.) 9-[illegible]. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
[illegible] **NAZ. D**[illegible] **A «DUCA DEGLI A**[illegible] (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO [illegible] (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147). Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; [illegible]. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-[illegible]; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] **DI** [illegible] **DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 [illegible], tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
[illegible] **PIETRO MICCA** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 83.97.360). **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febb. '91. Or.: 9-19 fer., 10-13 14-19 fest. Lun. chiuso

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Branduardi va all'università Stefania Miretti lo intervista

Branduardi — 9

Oggi pomeriggio alle 17, alla facoltà d'Architettura, Angelo Branduardi incontrerà gli studenti e terrà un botta e risposta con Stefania Miretti, giornalista di Stampasera. In serata, il cantautore lombardo sarà in concerto al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71). Dopo una fortunata trasferta all'estero, Branduardi è nuovamente in Italia per presentare la sua ultima fatica discografica, «Il ladro», già ascoltata in anteprima durante il concerto dello scorso settembre al Palasport. Farà da cornice alle canzoni di Branduardi una scenografia suggestiva: decine di scatole di cartone coloratissime, dipinte appositamente da un noto pittore italiano. Biglietti alla cassa del teatro (orario: 15/19).

Segnali — 8

Il desiderio e l'inconscio sono protagonisti dello spettacolo che da questa sera fino al 20 gennaio andrà in scena al Cabaret Voltaire di via Cavour 7. «Senhal» è tratto da un poemetto di Andrea Zanzotto: la regia è di Alberto Di Stasio, gli interpreti sono Maria Teresa Imseng, Nicola d'Eramo e Angelica Maria Boeck. Le musiche portano la firma di Astor Piazzolla. Dice il regista: «Senhal è un testo che non si presterebbe alla recitazione e che in qualche modo si nega perfino alla lettura... L'unico approccio alla sua messa in scena, per noi, è il sogno». Lo spettacolo è prodotto dalla Compagnia Teatroinaria in collaborazione con il centro Beat 72. Biglietti alla cassa: 20 e 15 mila lire (tel. 53.17.80).

Vele al Big — 8+

La vela è di scena alla discoteca Big Club di corso Brescia 28. Organizzata dalla Stampa e da Equinoxe Viaggi, alle 22 si terrà una serata dedicata alle imprese nautiche. Ci saranno proiezioni di video e filmati, e numerosi ospiti: il velista Bruno Peyron, uno dei partecipanti italiani al Giro del Mondo, che commenterà alcuni documentari di Paolo Caputo; Michel Dejoie che parlerà del progetto di partecipare alla traversata atlantica a tappe che partirà nel 1992. E ancora: Vincent Clouzeau racconterà alcune delle sue grandi imprese, come il viaggio da Pechino a Parigi su una giunca cinese. I biglietti-omaggio sono in distribuzione al Salone «La Stampa» di via Roma [illegible] e in via dei Mille 18 (Equinoxe).

Nando Gazzolo — 8

Prosa: per «Voglia di Teatro», questa sera al Teatro Don Bosco di Rivoli (via Stupinigi 1, Cascine Vica) andrà in scena uno spettacolo diretto da Walter Manfrè con Nando Gazzolo. «Re Lear e le sue sette età» è una lunga carrellata di personaggi shakespeariani, attraverso i quali si tenta di tracciare un'evoluzione culturale dell'uomo. Oltre a Nando Gazzolo, fanno parte del cast quattro attori: Maria Teresa Bax e Girolamo Marzotti, Andrea Cavalorte e Teresa Pescarelli. Costo dei biglietti (posto unico): ventimila lire. Il sipario si alzerà alle 21 (è raccomandata la massima puntualità). Non sono previste repliche (almeno per ora). Per altre informazioni contattare, in orario d'ufficio, il 959.18.40 (Teatro Don Bosco).

Prospekt Moda — 7+

Stilisti italiani e sovietici a confronto sulla passerella del Teatro Alfieri. Questa sera sul palcoscenico di piazza Solferino 2 finale della manifestazione «Prospekt Moda», inaugurata l'altra settimana, con un défilé al Big Club, e dedicata alla moda dei creativi del Duemila. I venti partecipanti (tre sono torinesi) presenteranno al pubblico oltre duecento capi. Tra gli ospiti della serata, che avrà inizio alle 21 circa, dovrebbero esserci esponenti della politica torinese e alcuni funzionari del governo sovietico. «Prospekt Moda» in febbraio sbarcherà a Mosca e a Leningrado, per altre sfilate. Hanno organizzato il Comune, l'associazione Italia-Urss, l'Istituto di Arte e Design Muchina, la Cooperativa Rampa e il Gruppo Gft.

BALLANDO [illegible]

Pezzuti & Modal Jazz Quartet Il cabaret di Pietro Del Vecchio Little Red al Black Cat

AZIMUT CLUB
In via Modena 55/a, alle 21, Oldies & News.
DA GIAU
Rock in air, Castello Mirafiori 346, con i Radi Trudi.
METRO CABARET
Marco Marinuzzo presenta in via Gioberti 33 «High levels», alle 21.
DRIVE IN
In via Valenza alle 15,30 «Spazio ai gruppi musicali di Torino».
PORTES
«Do the rai thing»: è il party che si tiene alle 22 in via Montebello 21.
LA CONTEA
Jazz con Mario Petrucca Quartet alle 22, in c. Quintino Sella 132.
SISTINA
Alla discoteca di via Lo Chiuse 13 musica scelta da Leopardo.
DIVINA COMMEDIA
Il Modal Jazz Quartet di Pezzuti in via San Donato 47, alle 21.
VOLUMNIA
«A new sound in town»: alle 22 in via San Massimo angolo via Po.
HEAVEN
Party «Hot melody» alla discoteca sul colle della Maddalena.
CIACOLON
In viale 25 Aprile 11 jazz con Dick Mazzanti.
AMADEUS
In Torino 106, ad Avigliana, alle 22 concerto dei Fuso e il cabaret di Pietro Del Vecchio.
ROCK CITY
Il percussionista Bruno Rose Genero si esibisce in via Berlini 2.
OSTERIA N.1
L'Alfredo Band alle 21 suona in via Garibaldi 59.
BLACK CAT
Concerto blues in via Pacchiotti 63/D con i Little Red & Roosters.
BELLS & FLOWERS
Piano bar in via Belfiore 38.

[illegible]

«Marinetti, una vita esplosiva»: ne parla e ne ha scritto un saggio Gino Agnese A San Filippo una serata per imparare che c'è ancora il codice cavalleresco Il tango è misogino al Teatro Adua e all'Araldo fanno la parodia alla Callas

MYSTIC PIZZA
Alle 17,30 in via Valenza angolo via Genova, sede della mostra-mercato «Mondi Giovanili Torinesi», si proietta il film «Mystic Pizza». Seguirà, alle 22, «Mary per sempre».
ECCO HOMO
Alle 21 in via Po 2 s'inaugura la mostra «Sujaso», a cura di Paolo Badolisani. Fino al 19 gennaio.
GRANDE MARINETTI
Alle 18 al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27 presentazione del saggio «Marinetti, una vita esplosiva» di Gino Agnese. Oltre all'autore, parleranno: Marzio Pinottini, il critico d'arte Angelo Mistrangelo e il giornalista Mauro Anselmo.
VISSI D'ARTE
Alle 21 al Teatro Araldo di via Chiomonte 3 va in scena «Vissi d'arte», parodia di due miti del mondo lirico, Maria Callas e Renata Tebaldi. Regia e interpretazioni di Claudo Arias e Lorenzo Jordan. Fino al 20 gennaio. Ingressi: 25 e 20 mila lire.
ARTE OGGI
Alle 18 al Caffè del Regio di via Po 3 incontro «Percorsi d'arte», a cura del centro studi Anna Kuliscioff. Relatrice: la pittrice Rina D'Alessandro. Si parlerà delle collezioni di Palazzo Pitti e si vedranno diapositive.
PARLAR BENE
Alla Scuola di Giornalismo di corso Matteotti 38 alle 15 hanno inizio corsi di dizione e fonetica. Informazioni: 557.66.50.
NOI, ATTORI
Sono aperte le iscrizioni (130 mila lire) per il seminario di scrittura teatrale «L'avventura dell'attore» che comincerà il 25 gennaio al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67, con alcuni attori del Gruppo Della Rocca. Informazioni: 248.22.76.
IL GREGORIANO
Seconda lezione del corso «Nel mondo del gregoriano», in via Maria Vittoria 5. Inizio: le 21. Organizza l'associazione «Ca' Cominiani».
CLUB MAGELLANO
In via Po 43 alle 21 incontro «La via della seta», con filmati e video. Relatore: Claudio Tamagnone.
LA CAVALLERIA
Per il ciclo di conferenze dedicate alla «Cavalleria», al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5, alle 21,15, Riccardo Righetti parlerà di «Codice cavalleresco italiano».
TANGO MISOGINO
Al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67 alle 21 va in scena «Tango misogino», spettacolo scritto, diretto e interpretato da Pannullo, Pizzirani e Mari. Fino al 20 gennaio.
THE STAND IN
Al cinema Odeon di via Vanalzio 6 proiezione del film «Driving Miss Daisy», regia di Bruce Beresford. Spettacoli: 17, 19,15, 21,30.
IL PUNGOLO
«Vittime di guerra» è il film di Brian De Palma che si proietta al cinema Zeta d'Essai di via Colleasca 12 alle 18,30 e alle 21,15.
CINEMA INGLESE
«Henry V» è il film di e con K. Branagh in programma al cinema Cuore di via Nizza 56, per la rassegna «Stars Stripes and Movies». Spettacoli: alle 17,30, alle 20 e alle 22.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 per «Omaggio a Bernardo Bertolucci», si proietta «Strategia del ragno», con Giulio Brogi e Alida Valli, alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Nella Sala 2 invece è in programma «Tre donne, il sesso e Platone» di Rudolf Thome, alle 20,45 e alle 22,30.
L'IPNOSI
Alle 20,30 al cinema teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 2/bis proiezione del film di Enzo Fischietti «Cronaca di un'ipnosi».
VIDEO E MONTI
Anche oggi al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini) proiezioni a ciclo continuo del video «Le celebri vie svizzere oltre i 4 mila: il Monte Bianco».
CULTURA A TORINO
Organizzato dal centro Mario Pannunzio, in via Bligny 1/bis, sede del Convitto Nazionale «Umberto I», alle 21 avrà luogo una tavola rotonda sul tema «Istruzione e cultura a Torino tra pubblico e privato». Tra i partecipanti: Giovanni D'Incà, Giovanni Ramella, Gaetano Fiorentino, padre Franco Garrollo. Moderatore: Carlo Guerrieri.
PICCOLO REGIO
«1740/1815: Autori e opere al Regio» è l'incontro previsto per le 17,30 al Piccolo Regio (piazza Castello 215). Ingresso libero.

A R T E

In piazza Castello 165 ricomincia il ciclo di esposizioni volte a definire una mappa dei linguaggi e dei pittori che operano nella nostra regione

In via Roma 264, la personale della scultrice Carmelina Piccolis, dove il corpo diventa il simbolo degli incontri, degli amori, delle sensazioni di un'intera esistenza

In via Accademia Albertina [illegible] inaugurazione della mostra dedicata a Francesco Gonin, illustratore dei «Promessi sposi», pittore storico, sacro, ritrattista e frescante

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE

«Proposte», tornano in mostra i giovani artisti piemontesi

Si riapre nella Sala delle Esposizioni del Palazzo della Giunta Regionale, piazza Castello 165, il ciclo di mostre «Proposte». Giunta ormai alla quinta edizione, questa iniziativa tende a definire una prima «mappa» e una registrazione delle esperienze e dei linguaggi di artisti che operano nel territorio della Regione.

Si deve dire che la successione degli interventi ha permesso, in questa prima fase, di concretizzare un dettato contraddistinto dalla presenza di Biffaro e di Zaccone, di Fanti e dello scultore Tedeschi, di Benatello e del gestuale Rossino, del novarese Belio e di Bonomi.

Ora è in corso, sino al 3[illegible] gennaio, la personale di Pier Giuseppe Imberti di Centallo, nel Cuneese, che esprime la propria [illegible] della realtà in una sequenza di pagine astratte. e «Nere» essai «diversi fra di loro ma di comune lontana radice gestuale informale: quelli lirici, cifrati, ermetici di Garzo e quelli roccïosi, murati, drammatici di Ruggeri». (Marco Rosci).

Accanto a questa indicazione si «scopre» il fascino dei reperti di «un'archeologia industriale» che attestano la volontà di affermare l'interesse per «meccanismi misteriosi», magici e inquietanti.

Dal [illegible] gennaio, invece, è di scena Fabrizio Sibona, proposto da Francesco Poli che, in catalogo, sostiene che «la forma e lo spazio si definiscono come eventi plastici grazie alla luce circoscritta dai telai in tondino e filtrata, attutita o colorata all'interno di un controllatissimo ventaglio di variazioni tonali dal nero al bianco...». Dopo Sibona è la volta, a partire dall'11 febbraio, di Andrea Venturino di Torino, dove si è diplomato all'Accademia Albertina.

Invitato alla rassegne dell'Unione Culturale, alla Biennale nazionale Città di Milano e ad «Hic Sunt Leones» al parco Michelotti, dimostra una dimensione espressiva attentamente controllata.

Venturino utilizza per i suoi lavori materiali quali il ferro, la lamiera zincata, i magneti. Il suo «dire» si sviluppa lungo un percorso che si immette nello spazio e dallo spazio trae la sua ragione d'essere, la possibilità di dare vita a una sospensione dell'immagine-installazione. Tre esperienze che sanciscono il ruolo della ricerca artistica dell'area culturale torinese.

Una originale composizione di Pier Giuseppe Imberti di Centallo

ALL'ACCADEMIA

L'arte di Gonin in 70 «pezzi» retrospettivi

Nell'aula dell'Accademia Albertina, in via Accademia Albertina 6, si inaugura oggi la mostra «Francesco Gonin, 1808-1889», realizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino, Comune di Giaveno, Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti e dall'Albertina.

Autore delle illustrazioni dei «Promessi Sposi», ha esordito alla «Promotrice» al Valentino nel [illegible]9 con «Diluvio Universale», mentre la sua attività si è poi sviluppata come pittore storico e sacro, ritrattista, frescante: il tutto annotato nel cosidetto «Diario», già di proprietà di Marziano Bernardi.

Tra le sue opere si ricordano il «Ritratto di Carlo Cappi a Cavallo», gli acquerelli con le «Uniformi dell'armata» su commissione di Carlo Alberto «Il Beato Umberto in preghiera» e «I Piemontesi sulle alture dell'Aution respingono l'esercito francese».

La retrospettiva propone una settantina di «pezzi» ed è accompagnata da un catalogo a cura di Franca Dalmasso e di Rosanna Maggio Serra, con la collaborazione di Antonella Casassa, Patrizia Masserano e Mariella Taranto. Un itinerario che rinnova l'incontro con il suo mondo a poco più di un secolo dalla scomparsa.

F. Gonin: Maria Adelaide di Savoia

DA VEDERE

■ **TORINO** - «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi», Palazzo Reale (sino al 24 febbraio) - «Pino Mantovani», Galleria Paola, via della Rocca 29 (sino al 9 febbraio) - «G. Boggio Marzet», Galleria Fogliato, via Mazzini 9 (sino al 30 gennaio).

● **BOLOGNA** - «Morandi. Gli acquerelli», Galleria Comunale d'Arte Moderna, piazza Costituzione 3 (sino al 10 febbraio).

■ **MILANO** - «Antonietta Raphael e Mario Mafai», Trimarchi Arte Moderna, via Cappuccio 21 (sino al 5 febbraio).

● **ROMA** - «Alberto Ziveri: Elogio dell'ombra», Galleria Netta Vespignani, via del Babuino 89 (sino al 31 gennaio).

● **VENEZIA** - «Benetton opere 1930-1990», Palazzo Barzizza-Torres (sino al 15 gennaio).

● **VERONA** - «Savinio», gli anni di Parigi, dipinti 1927-1932, Galleria Civica d'Arte Moderna Palazzo Forti e Galleria dello Scudo (sino al 10 febbraio).

Piccolis: «Il sospetto», terracotta

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE

Carmelina Piccolis, nel corpo tutta la forza delle sensazioni

Al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, la Regione Piemonte ha ordinato la personale della scultrice Carmelina Piccolis. Nelle sale del sodalizio artistico, presieduto da Emilio Scarsi, la sequenza dei lavori sottolinea la vitale dimensione di una misura espressiva intensa e intensamente legata alla figura umana e quindi all'articolarsi dei piani compositivi.

Il corpo diviene, perciò, il simbolo degli incontri, degli amori, delle sensazioni di un'intera esistenza trascorsa all'insegna di una verità, quella dell'arte, che in lei si attua completamente attraverso la forza del modellato: «*Queste sculture* — ha scritto Gio Ponti — *si pare abbiano un significato particolare nella plastica d'oggi: un ritorno dello scultore alla figura umana, con in più l'arricchimento e la libertà dategli dalle esperienze astratte pure*».

E' una libertà che si identifica con il fluire di una linea che rimanda la trepidante raffigurazione de «Il bacio», in cemento, o l'intreccio delle mani, in una evocazione estremamente emozionale, di «Maternità» e di «Notte». Proseguendo nell'analisi delle opere si approda alla terracotta «Noi due» e alla robusta articolazione della rappresentazione de «La lussuria», dove ogni elemento della struttura appare «costruito» con una tensione che sfocia in un'espressionistica definizione dell'immagine.

E in questa impostazione del linguaggio protagonista è sempre e comunque la figura: il «*corpo dell'uomo* — suggerisce Pino Mantovani in catalogo — *infatti non solo fornisce esemplare articolazione, esso stesso diventa metafora del disegno, cioè della volontà di progettazione...*». In ogni caso la Piccolis ha raggiunto una propria e indiscutibile individualità, ha fissato nella materia un profilo di donna, un abbraccio, un [illegible] di abbandono che svela un amore, una precisa volontà di dare consistenza al fluire dei pensieri.

IL PROGETTO DI CASTELLO DI RIVOLI

L'attività espositiva del Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, diretto da Ida Gianelli, è caratterizzata, in questa prima parte dell'anno, dalla rassegna «Arte & Arte Progetto Rivoli». In particolare, verranno presentati, dalla metà del mese di febbraio, otto soggetti storici legati ad artisti come Dara Birnbaum (grande murale video), Rebecca Horn (spazio scultoreo in rapporto con i suoi lavori cinematografici), Sol Lewitt e Phil Glass (disegni e spartiti per dimostrare le similarità tra artista e musicista), Michelangelo Pistoletto (documentazione del suo teatro per strada), Cindy Spalletti (fotografia), Alberto Savinio (realizzazioni tra la sua pittura e la scultura), esposizione del modello e dei progetti in relazione alla storia del Castello e del suo restauro.

Alla fine di febbraio, invece, verrà proposta la mostra «Letteratura artistica 1920-1980», a cura di Maurizio Fagiolo dell'Arco, mediante la quale sarà possibile rivisitare la storia dell'arte nel periodo citato attraverso libri, cataloghi, documenti e disegni dei più interessanti autori di scuola italiana.

Successivamente saranno allestite personali riguardanti Lucas Samaras (Grecia-Usa), Reiner Ruthenbeck (Germania), Walter De Maria (Usa) David Hockney (Usa), Bertrand Lavier (Francia). Sono, inoltre, in programma manifestazioni nell'ambito dell'Architettura, del cinema-video, del settore sperimentale con la segnalazione di artisti emergenti della nuova generazione.

Per l'autunno è prevista una mostra tematica sul ruolo svolto da Torino nel contesto dell'arte internazionale tra il 1955 e il 1975, ordinata con la collaborazione delle istituzioni locali del settore. Una serie, dunque, di iniziative in fase di elaborazione che proiettano il Museo in una posizione di sicura evidenza, di assoluto valore scientifico, innovativo e di testimonianza.

FOTOCINEVIDEO — *a cura di Angelo Arpaia*

A scuola d'inglese guardando alla nostra tv i film «Speak up»

Anno nuovo, nuovi spettacoli, nuove [illegible] e una interessante novità in arrivo dalla RCA-Columbia Video: i film Speak up, un nuovo metodo per imparare la lingua inglese divertendosi. Si avrà a disposizione un libro e la videocassetta contenente un superspettacolo in versione originale inglese, sottotitolata pure in inglese, per meglio capire il dialogo, spesso volte troppo veloce.

I primi appuntamenti invece con il grande cinema RCA sono: «*Tootsie*», un ottimo lavoro comico di Dustin Hoffman e Jessica Lange; «*Ghostbusters*», un film molto apprezzato dalla critica e dal pubblico interpretato da Bill Murray e Sigourney Weaver; «*Fuga di mezzanotte*», con Brad Davis per la regia Alan Parker, una storia dura ricavata dal libro «*Midnight Express*» di Billy Hayes; «*Indovina chi viene a cena?*», un famoso soggetto interpretato da Katharine Hepburn e Spencer Tracy.

Ancora da segnalare un altro importante accoppiamento di grandi protagonisti del cinema mondiale: Elizabeth Taylor e Richard Burton nel film «*La bisbetica domata*», una novità Speak up da non perdere. Seguiranno prossimamente «*Doppio taglio*», «*Taxi driver*», «*Incontri ravvicinati del terzo tipo*», «*Birdy*» e «*Kramer contro Kramer*», tutti confezionati sotto il marchio RCA.

Tra le novità di gennaio segnaliamo ancora «*She Devil*» di Susan Seidelman, una divertente commedia interpretata da Meryl Streep e Roseanne Barr; «*Crimini e misfatti*» di Woody Allen con Claire Bloom e Mia Farrow, un pastrocchio comico e tragico; riesce con «*Legami di famiglia*», con Glenn Close e «*Mangia una tazza di tè*» di Wayne Wang, un film spiritoso ed originale. Molta azione e avventura nelle produzioni «*Se li piace... vai...*», con Michael Brandon nei panni del detective Tom Lepski e «*Fuga mortale*», un rifacimento di Kim Richards.

Dalla Kodak una nuova carta per colori più brillanti e stabili

Mentre la tecnologia video «*alta definizione*» continua la sua strada, il settore fotografico a colori si sviluppa raggiungendo nuovi traguardi, all'insegna della qualità e rapidità della stampa. Di recente la Kodak ha introdotto nel mercato photofinisher un nuovo tipo di carta che permette di ottenere copie brillanti, più stabili nel tempo e di emulsione più veloce nel trattamento di laboratorio. La disponibilità di questo prodotto, altamente innovativo, chiamato Ektacolor Edge, lo si avrà a partire dai primi mesi del 1991. Nel retro delle stampe poi il marchio Kodak risulterà quattro volte più grande del tradizionale.

Dalle note tecniche della casa si annotano le seguenti caratteristiche: «*La carta Ektacolor Edge, la più rapida al mondo, consente di ottenere bianchi e quindi stampe molto brillanti, possiede una alta stabilità che rende meno critica la conservazione. Infatti può dare risultati di alta qualità, anche se conservata sino a sei mesi alla temperatura di 35 gradi*». L'ultimo capoverso è indirizzato ai photofinischer.

Nuova Fotocamera Yashica Dental Eye. Dalla Kyocera Yashica arriva una versione più aggiornata della fotocamera Dental Eye, un apparecchio particolarmente di uso professionistico molto utile nella macrofotografia scientifica. Rispetto al modello precedente queste sono le differenze: adozione del corpo Yashica 108 (automatismo da 1/16 a 1/2000, otturatore elettronico, motore incorporato e possibilità di compensazioni), obiettivo macro 100 mm, che permette ulteriori lavori, soprattutto nei rapporti di ingrandimento maggiori.

La Yashica Dental Eye è una classica 35 mm reflex, automatica con motore e triplo flash elettronico incorporato.

AVVENTURA gare raid & fuoristrada

Due torinesi in bici attraverso il Sahara

Mountain-bike, una passione che si [illegible] diffondendo fra i torinesi

Leggere di una nuova traversata del deserto ormai non ci emoziona più di tanto. I raid automobilistici, le gare in moto ed in camion si sprecano. Siamo ormai avvezzi a questo tipo di notizie, come se si trattasse di un pic-nic a Caresole Reale. Due torinesi, Maurizio Robbiano e Gian Luigi Azzali, riescono ancora a distinguersi nel [illegible] di folla che ha attraversato il famigerato *Sahara*, per diletto o per record. Loro, un ingegnere di 32 anni il primo, ed un pubblicitario di 30 anni il secondo, il deserto l'hanno visto dal sellino della bicicletta. La storia cominciò anni fa: Robbiano e Azzali, amici da sempre, hanno in comune la passione per i viaggi [illegible] per la natura. Nel 1985, l'avvento delle prime *mountain bike* [illegible] Italia suggerisce loro l'idea: inforchiamo manubri, pedali e sellini destinazione Sahara, la zona sabbiosa più affascinante del mondo. Al contrario di quanto si possa pensare, anche i costi del viaggio sono piuttosto contenuti. Due i tratti da compiere in volo: *Torino-Algeri* e, con tratto interno, *Algeri-Tamanrasset*, punto di partenza di qualsiasi spedizione nel deserto. In totale circa 500 mila lire andata e ritorno. [illegible] *Tamanrasset* [illegible] destinazione è *Djanet*, un'oasi al confine con la Libia famosa per alcune sculture rupestri: a calcoli fatti si tratta più o meno [illegible] 600 chilometri compiuti con punte di 60 gradi all'ombra. *«Più che follie le chiamerei fughe dalla nostra realtà»* — precisa Maurizio Robbiano — *«vivere per 15 giorni come in un'altra dimensione, dove a regnare è assoluto silenzio»*. E' anche vero che a casa, durante il viaggio, il davano per dispersi. Familiari, fidanzate e amici attendevano [illegible] trepidanti qualche notizia, ma loro niente. *«La colpa non è nostra* — aggiunge Gian Luigi Azzali — *ma nel deserto non siamo riusciti a trovare molte cabine telefoniche e anche quando, ci mancava [illegible] la moneta. Naturalmente scherzo, il fatto è che ci veniva difficile agganciare la nostra realtà cittadina con quello che vivevamo in quei momenti. Gli accampamenti dei Tuareg, gli [illegible] ini blu, ultimi veri guerrieri del deserto, chiusi in un dignitoso silenzio verso gli sconosciuti... Sulle nostre bici abbiamo caricato circa sette litri d'acqua. Ma giornalmente, nel deserto, se ne bevono a testa almeno cinque litri* — riprende Robbiano — *e rifornimenti erano jeep militari di passaggio o alto turisti»*.

Al di [illegible] dell'«Africa da libro» di Hemingway, Robbiano [illegible] Azzali si sono trasformati pian piano in ambasciatori di buona volontà. Prendono accordi con le Missioni della Consolata e cercano nel loro viaggi di dare una mano alle popolazioni più bisognose. E' successo per il *Burkina Faso*, l'ex Alto Volta, per cui i due amici, organizzando proiezioni di foto presso le sedi del *Rotary club*, hanno raccolto quasi cento milioni da donare ai bisognosi di quelle terre.

Germano Longo

Nel commosso ricordo dei 9 compagni caduti

Sfida degli speleologi

Reso noto il programma del 34° corso organizzato dal Cai-Uget

Una esplorazione nelle nuove gallerie della «Donna Selvaggia»

Quasi in risposta agli ultimi drammatici avvenimenti che hanno visto nove speleologi perdere la vita ai piedi della «grande» montagna del Marguareis, anche quest'anno si inaugura il 34° Corso di Speleologia organizzato dal Cai-Uget. Le gravi perdite subite dal Gruppo Speleologico Piemontese hanno in un primo tempo indebolito gli animi [illegible] stemperato, per un breve periodo, il desiderio di trasmettere ai giovani, che per la prima [illegible] si accostano alla speleologia, il sapere, gli entusiasmi e il fascino dell'ambiente ipogeo. Infatti, l'inizio del nuovo corso è stato materia di lunghe discussioni durante i venerdì sera [illegible] locali del Cai-Uget in Galleria Subalpina; ai momenti di sconforto si sono alternate testimonianze di simpatici aneddoti legati al ricordo, come nelle più sane abitudini speleologiche, di fraterne condivisioni sia del mondo sotterraneo sia della superficie terrestre. Ciò che si è vissuto assieme [illegible] terra» appartiene al bagaglio di vita di ciascuno di noi. E' «l'alpinismo al negativo». Gli amici alpinisti dividono con gli speleologi gli stessi sentimenti e ogniqualvolta un compagno ci lascia è più forte [illegible] richiamo del gruppo alla coesione [illegible] la convinzione, e a ragione, di dare un «continuo» ad un forte passato.

La speleologia rimane, comunque, un'attività ancora [illegible] a tutti coloro che non praticano sport legati all'alpinismo [illegible] alla montagna: [illegible] parla spesso [illegible] me di un originale e affascinante mezzo con cui avvicinarsi alla montagna senza scalarla, ma solo percorrendola nel [illegible] interno, senza domandarsi quali sono le discipline che [illegible] compongono.

Legata alla geologia, troviamo [illegible] materie di ricerca la speleomorfologia che si dedica allo studio delle forme degli ambienti ipogei e del carsismo in genere; [illegible] speleoidrologia si occupa invece dello studio della idrologia carsica esterna e sotterranea.

Aria, acqua e roccia sono elementi [illegible] studio per la speleometeorologia che prende in [illegible] ma le condizioni fisiche dell'ambiente ipogeo, mentre la biospeleologia studia le forme e le condizioni di vita delle cavità (speleozoologia e speleobotanica). I reperti e i resti lasciati dall'uomo presso gli ingressi e gli interni delle grotte sono studiati dalla speleopaletnologia, invece la speleopaleontologia studia e classifica i reperti fossili animali e umani.

Infine, la speleofisiologia indaga sul comportamento dell'organismo umano, animale e vegetale negli ambienti ipogei. Alla fine del secolo [illegible] fu Martel che coniò il termine di speleologia, parola composta che deriva dal greco: spélaion - caverna [illegible] logos = scienza.

L'8 [illegible] alle 21 si apriranno i lavori del 34° Corso di speleologia [illegible] una serata dedicata [illegible] tema: «Speleologia, che [illegible] è», introduzione [illegible] 34° corso con materiali [illegible] tecnica di base. Il 15 [illegible] invece si parlerà di «Geografia del mondo sotterraneo: il [illegible] con relativa uscita in grotta domenica 17 marzo. Una panoramica mondiale verrà percorsa [illegible] 22 marzo parlando dei «Grandi sistemi carsici italiani e nel mondo» a cui farà seguito domenica 22 la [illegible] da uscita in grotta. La serata paleontologica si terrà venerdì [illegible] sui «Segni delle presenze antiche» [illegible] cui seguirà venerdì 5 aprile «Esplorazioni: l'attività del Gruppo Speleologico Piemontese» e la penultima uscita in grotta, domenica 7 aprile. Venerdì 12 si andrà per abissi e venerdì 19 si approfitterà per sentire i pareri degli allievi prima dell'ultima uscita [illegible] grotta che durerà due giorni.

Le grotte sono: «Grotta degli Scogli Neri», «Grotta della Pollera», «Grotta delle Vene», «Grotta dei Grai», «Grotta di Rio Martino» e «Bus della Rana». Hanno quasi tutte un andamento orizzontale e [illegible] facilmente percorribili da tutti coloro che quest'anno decideranno di iscriversi al corso.

Equipaggiamento e attrezzatura: una imbragatura da speleologia, [illegible] casco da alpinista con lampada frontale, 2,5 m. di corda dinamica da alpinismo con diametro 9 mm., due moschettoni in lega da alpinismo senza ghiera, [illegible] moschettone il lega con ghiera, stivali di gomma. Indispensabile l'iscrizione al Cai-Uget per la copertura assicurativa [illegible] meno di 16 anni. Costo iscrizione: 100 mila lire.

Adriana Fara

Hanno percorso oltre ottomila chilometri in dodici giorni

In Marocco a bordo d'una 4x4

Ottomila chilometri in dodici giorni attraverso il Marocco con una Panda 4x4 Cabolo, al cospetto di altri fuoristrada «di grido». Eppure la piccola vettura non ha sfigurato guadagnandosi il titolo sul campo di «gazzella del deserto». Franco e Giovanna Marengo, torinesi, raccontano l'avventura. *«Appena possiamo quando gli impegni di lavoro lo permettono* — dice Giovanna — *partiamo alla ricerca di nuove emozioni con la nostra «fidata» Panda. E' un gioiellino che dà, sui terreni accidentati il massimo dell'affidabilità. Lo spazio è quello che è, ma per il resto non ci ha mai tradito»*. Partiti da Torino, dopo la tappa di avvicinamento in terra spagnola ad Algesiras, lo sbarco [illegible] territorio africano. Ventidue «piloti» suddivisi su otto fuoristrada (compresa la Panda dei coniugi Marengo) e tre moto attrezzate per il viaggio.

«I mezzi impiegati in questo raid — afferma Vittorio Salica, presidente della Scuola Piloti Torino, che ha organizzato il viaggio — *sono stati preparati con una meticolosa messa a p[illegible]to. Abbiamo riempito i nostri abitacoli con: viveri, indumenti, scorte di acqua e carburante, ricambi, ferri da lavoro e tende da campeggio»*.

Da Tangeri a Fes poi a Sud, verso Missour dove è stato allestito il primo campo per trascorrere la notte, al cospetto di una sbigottita popolazione indigena. *«Dopo* - aggiunge Franco Marengo - *abbiamo imboccato la pista per Scourà che presenta alcuni passaggi difficili nei quali siamo stati costretti a procedere con molta cautela. Ci siamo arrampicati [illegible] ai 1800 metri raggiungendo i villaggi berberi abbarbicati sulle montagne dell'anti-Atlante. Un attimo di paura l'abbiamo sfiorato proprio a Missour, dove un gruppo di bambini ci ha assaliti e ha mandato in frantumi il vetro della Panda»*. Ma la simbiosi con la Panda 4x4 è perfetta tanto che Giovanna precisa: *«Mio marito smonta e rimonta l'auto [illegible] scatoletta. Per lui non ci sono segreti nella piccola Fiat»*.

Il viaggio prosegue sempre più a Sud sino all'attraversamento del Taffilet, [illegible] distesa piatta e desertica, dove spingendo a fondo l'acceleratore le auto della «carovana» disegnano sinuose traiettorie prima di raggiungere le incantevoli dune di Merzouga. Sono le più alte del deserto e raggiungono un'altezza anche di centocinquanta metri. Insabbiamenti, «recuperi» e la 4x4 sempre in prima fila. Ma la «vera» avventura incomincia quando si raggiungono a Sud-Ovest del Marocco, le imponenti gole del fiume Todra. Pareti a picco alte più di 200 metri e canyon vertiginosi dove l'acqua per secoli ha modellato le rocce che, illuminate dalla luce del sole, hanno colorazioni rosate. E' la parte più dura: 45 chilometri sul greto del fiume.

«Abbiamo operato ventisei guadi consecutivi - aggiunge Giovan[illegible] - *alcuni molto profondi, altri [illegible] il fondo molto sassoso e sconnesso. Sinché siamo arrivati ai 2800 metri del valico ricoperto da oltre un metro di neve.»*.

E giù a tutta di collo sino a Ouarzazate, per poi riprendere la strada del ritorno attraverso Marrakech (con le nevi del Sahara) sino a Tangeri, «porta sull'Europa». *«E' stata un'esperienza unica* - sostiene Franco - *perchè questo viaggi[illegible] non l'abbiamo preparato. Ci siamo [illegible] al gruppo all'ultimo momento e nonostante tutto siamo riusciti nell'impresa. In queste circostanze emergono tutti i caratteri dei partecipanti e qualche momento di tensione o nervosismo, c'è stato. Fa parte del gioco»*.

Alberto Fumi

Un fantastico safari con l'arco

Ma gli animali sono delle sagome: tutto molto ecologico

Per promuovere un'antica disciplina come quella del tiro [illegible] l'arco l'International Survival Association di Torino ha allestito recentemente all'interno del «percorso di survival» da anni funzionante in corso Chieri, un apposito campo battezzato «Wild Trail Archery». Sul percorso (riprodotto nella cartina a fianco) si trovano dei paglioni usati nelle competizioni federali alle targhe per la caccia ecologica alle silhouette: il tutto in una *full immersion* nel verde, seguendo un tracciato che si snoda in un'area boschiva per circa un chilometro.

Enzo Maolucci, presidente dell'I.S.A., [illegible] uno degli ideatori del percorso di caccia. *«L'animal round, com'è stato identificato il percorso ecologico* — spiega il veterano torinese del survival — *si effettua lungo un sentiero opportunamente tracciato. Si tira da 42 piazzole diverse poste a distanze variabili tra i 5 e i 40 metri. I bersagli, di tipo tridimensionale in poliuretano espanso, riproducono fedelmente, piccoli, medi e grandi animali selvatici, dalle lepri alle oche selvatiche, dalle volpi ai cinghiali. Alcuni tiri si possono effettuare sul piano, altri in discesa o in salita o, comunque, in posizioni scomode o ostacolate»*.

Capanne neolitiche e tende indiane fanno da sfondo assieme a ponti tibetani, pertiche, funi, tunnel, assi di equilibrio al percorso di *survival* utilizzato dagli appassionati di sopravvivenza. Ma chi può accedere al «Wild Trail Archery»?

«Tutti i tesserati — risponde il presidente dell'I.S.A. —. *E il campo è aperto tutto l'anno [illegible] ad ogni ora. La quota di iscrizione è minima e comprende anche l'iscrizione alla Fitarco e alla nostra associazione. All'interno del campo vengono organizzati corsi per principianti con archi antichi, moderni ma anche con altre armi bianche antiche come le balestre [illegible] il boomerang. Infine, in una radura appositamente attrezzata si può praticare il tiro alla targa su distanze regolamentari, da 30 a 90 metri, e su bersagli Fita regolamentari. Quest'area, dotata di un ritiro antipioggia consente di allenarsi in ogni stagione e con qualunque tempo»*.

Per informazioni e adesioni ci si può rivolgere alla sede torinese dell'I.S.A. in via Lagnano 13 (tel. 53.80.37).

Piero Abrate

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente ■ chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere ■ trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore ■ compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì ■ al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

SM	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
BIS	azzurro	TO8N	acces.	90.04	011	898841
BIS	bianco	TO3M	acces	89.05	011	938274
BIS	rosso corsa	TO8M	[illegible]	[illegible]	011	8810220
BIS	rosso corsa	TO8M	acces	89.07	011	8003445
UP	rosso	TO7M	acces	89.07	011	215516

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
[illegible]	bianco	CN52	acces	82.04	011	[illegible]
4×4	verde vm	TO0H	acces	88.03	011	3496538
4×4	grig oslo	TO8G	acces	87.10	011	342145
4×4 SISLEY	verde vm	TO1P	acces	90.05	011	3489837
DANCE	bianco	TO6N	acces	90.00	011	9139489
DANCE	[illegible]	TO2P	acces	90.07	011	9721226
DANCE	verde izmir	TO5N	acces	90.02	011	[illegible]
DANCE	[illegible]	TO1P	acces	[illegible]	011	9066694
DANCE	blu agad vm	TO3P	acces	90.07	011	9014396
DANCE	blu agad vm	TO1P	acces	90.06	011	[illegible]
DANCE	[illegible]	TO0N	acces	89.10	011	9598595
DANCE	bianco	TO8N	acces	90.04	011	9298118
S.1000	bianco	TO2N	acces	89.12	011	9629086
YOUNG	azzurro	TO1P	acces	90.08	011	9068932
[illegible]	[illegible]	TO8N	acces	90.04	011	[illegible]
YOUNG	bianco	TO0P	acces	90.05	011	714449
YOUNG	bianco	TO3P	acces	90.07	011	8190060
YOUNG	rosso corsa	TO2P	acces	[illegible]	011	8490318
YOUNG	azzurro	TO4N	acces	[illegible]	011	3182159
YOUNG	rosso	TO7N	acces	90.03	011	[illegible]
[illegible]	rosso	TO3P	acces	90.07	011	[illegible]

FIAT PANDA FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
CL 750	grig vm	TO4P	acces	90.05	011	7602027
CL 750	rosso	TO1P	acces	90.05	011	8508974
CL 750	bianco	TO8N	[illegible]	[illegible]	011	267624
CL 750	bianco	TO2P	acces	[illegible]	011	6062927
CL 750	bianco	TO2P	acces	90.07	011	[illegible]
CL 750	bianco	TO2N	acces	89.12	011	253288
CL 750	[illegible]	TO1P	acces	90.06	011	9058792
CL 750	rosso corsa	TO1P	[illegible]	[illegible]	011	342684
CL 750	rosso	TO6F	acces	87.01	011	[illegible]
[illegible]	bianco	TO2P	acces	90.06	011	2204032
S 750	azzurro vm	[illegible]	acces	89.03	011	9065082
S 750	azzurro	TO9M	acces	89.10	011	631548
S 750	grig vm	TO3L	acces	88.11	011	9873385
S 750	[illegible]	TO4P	acces	90.08	011	9108059
S 750	grig vm	TO7L	acces	89.01	011	3091937
S 750	rosso corsa	TO7L	acces	89.01	011	3080673
S 750 TACCH	bianco	TO2P	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8013121
S 750 TACCH	bianco	VC58	acces	90.07	0161	730179

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
3P	azzurro naut	TO7M	acces	89.07	011	[illegible]
3P	bianco	TO1P	acces	90.08	011	830059
3P	azzurro	TO8N	[illegible]	90.04	011	62727551
3P	verde night	TO8F	[illegible]	90.03	011	[illegible]
[illegible]	rosso scuro	TO8N	acces	90.02	011	2242470
3P	[illegible]	TO1H	[illegible]	88.01	011	3355891
[illegible]	bianco	TO4N	[illegible]	90.01	011	233443
[illegible]	blu	TO9N	acces	90.05	011	872731
5P	[illegible]	TO8N	acces	90.05	011	8002882
S	azzurro	TO0P	acces	90.08	011	256422
S	blu del vm	TO6M	acces	90.03	011	787814
S	blu mare vm	TO1P	acces	90.08	011	2237048
S	azzurro vm	TO9M	acces	89.09	011	359703
[illegible]	azzurro vm	TO0N	[illegible]	89.10	011	9770494
S	azzurro	TO7N	acces	90.03	011	9066856
S	bianco	TO4G	acces	87.04	[illegible]	816172
S	grig zer vm	TO9M	acces	90.05	011	235086
S	azzurro vm	TO3N	sps	90.05	011	394344
S	grig zer vm	[illegible]	acces	[illegible]	011	2165404
S	azzurro naut	[illegible]	[illegible]	90.01	011	585837
S	grig zer vm	TO8N	[illegible]	90.05	011	235086
SX	grig vm	TO2P	acces	90.07	011	364306
SX	rosso corsa	TO8N	acces	90.04	011	6068371
[illegible]	blu mare	TO8N	acces	90.05	[illegible]	8063059

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
60 SP	bianco	TO7N	acces	90.03	011	8111288
60 SP	bianco	TO4P	acces	90.08	011	3498819
60 SP	bianco	TO6P	acces	90.10	011	3102853
60 SP	azzurro naut	TO2P	[illegible]	[illegible]	011	3190461
60 S 3P	rosso corsa	TO8N	[illegible]	90.05	011	9005
60 S 3P	blu delp vm	TO2P	acces	90.06	011	8006442
60 S 3P	grig zer vm	TO1P	acces	90.05	011	9085346
60 S 3P	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	011	2262702
60 S 3P	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	011	2262702
60 S 5P	grig sc vm	TO1P	acces	[illegible]	011	382611
60 S 5P	rosso sh vm	TO9N	[illegible]	90.05	011	9423271
60 S 5P	grig zer vm	TO1P	[illegible]	90.06	011	762943
60 S 5P	blu mare	TO4N	acces	90.01	011	9644249
60 S 5P	blu mare vm	TO7N	TA	90.03	011	9408432
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	3091528
60 S 5P	blu mare vm	TO0N	[illegible]	89.10	011	714443
60 S 5P	rosso sh vm	TO2P	acces	90.06	011	358925
60 S 5P	bianco	TO3P	acces	90.07	011	377710
60 S 5P	rosso sh vm	TO3P	[illegible]	90.07	011	705006
60 S 5P	grig vm	TO9M	[illegible]	89.09	011	346355
60 S 5P	blu mare	TO8N	[illegible]	90.04	011	6190369
60 SL	rosso	TO4E	sps	88.01	011	4475829
60 SX 5P	grig sc vm	TO9N	acces	90.04	011	9832147
60 SX 5P	bianco	TO1P	acces	90.06	011	3090968
60 SX 5P	rosso corsa	TO3P	acces	[illegible]	[illegible]	352911
60 SX 5P	grig sc vm	TO0P	acces	90.05	011	793378
60 SX 3P	grig zer vm	TO2P	acces	90.05	011	541489
60 SX 5P	grig vm	TO0P	[illegible]	90.05	011	838560
60 SX 5P	rosso sh vm	TO3P	[illegible]	90.07	011	9087828
60 SX 5P	blu mare vm	TO4P	acces	[illegible]	011	704718
60 SX 5P	[illegible]	TO2P	acces	[illegible]	011	8801985
60 SX 5P	blu delph vm	TO3P	sp dx	90.07	011	9873365
60 SX 3P	grig zer vm	[illegible]	sps	[illegible]	011	3298567
60 SX 5P	blu mare vm	AT30	sp dx	90.07	0141	272602
60 SX 5P	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	011	257063
60 SX 5P	azzur del vm	TO8N		90.04	011	[illegible]
60 SX 5P	grig vm	TO3P	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
[illegible]	rosso shiraz	TO3	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
60S	azzurro	TO1P	[illegible]	90.06	011	625057
70 SX 3P	bianco	TO3M	ta	89.05	011	8810220
70 SX 5P	bianco	TO7D	acces	85.06	011	264896
CS 90	grig vm	TO1P	[illegible]	90.06	011	612903
[illegible]	grig vm	TO4N	acces	90.02	011	7806381
EN. SA 5P	grig vm	TO7A	acces	84.09	011	9855570
SELECTA	bianco	TO8M	sps	[illegible]	011	2207610
STING	bianco	TO4P	acces	90.08	011	[illegible]
STING	[illegible] vm	TO4N	[illegible]	90.01	011	630242
TREND	rosso sh vm	TO2P	acces	90.06	011	[illegible]
[illegible]	bianco	TO1P	acces	90.09	[illegible]	6101639
[illegible]	grig vm	TO2P	acces	90.08	011	3180253
TREND	bianco	TO0P	5m	90.06	011	9625306
TREND	azzurro	TO3P	acces	90.07	011	3085560
TREND	grig city	TO0P	acces	90.05	011	381694
TREND	blu mare	TO2P	acces	90.07	011	6502870
TURBO IE	rosso	TO5N	acces	[illegible]	011	[illegible]
TURBO IE	blu mare vm	TO4N	acces	90.02	011	[illegible]
TURBO IE	rosso sh vm	TO3N	al el	89.12	011	800735[illegible]
[illegible]	[illegible]	TO0P	acces	90.05	011	2734895
TURBO IE	bianco	TO3H	acces	88.02	011	9011794
TURBO IE	[illegible]	TO6F	acces	87.02	011	8222818
TURBO IE	ardesia vm	TO7N	al el	[illegible]	011	203095
TURBO IE	grig ard vm	TO3N	acces	[illegible]	011	9188084
TURBO IE	ardesia vm	TO5N	acces	90.02	011	[illegible]

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
[illegible]	azzurro	[illegible]	acces	85.04	[illegible]	[illegible]
5P	grig vm	TO7G	acces	87.09	011	6274938
TURBO 3P	grig glas vm	[illegible]	[illegible]	90.04	011	9085346
TURBO 3P	grig sc vm	TO6G	acces	87.07	011	9850288

TIPO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1100	grig city	TO7L	SPS	89.01	011	9003831
1100 DGT	ardesia vm	TO7N	[illegible]	89.07	011	3488816
1100 DGT	rosso sc	TO7L	sp dx	89.03	011	6061672
1400	grig mir vm	TO1P	acces	[illegible]	011	3092318
1400	blu mare vm	TO0P	acces	90.05	011	9187546
1400	grig vm	TO1P	acces	90.05	011	[illegible]
1400	blu mare vm	TO4N	acces	90.01	011	301882
1400	blu mare vm	TO0P	acces	90.07	011	8274483
1400	bianco	CN77	acces	90.06	0172	423489
1400	grig vm	CN77	acces	90.06	0172	533862
1400	blu mare vm	TO0P	acces	90.05	011	4021898
1400	azzurro spn	TO8N	acces	90.03	[illegible]	782738
1400	bianco	CN77	acces	90.08	0172	423489
1400 AGT	bianco	TO3P	acces	90.07	011	811717
1400 AGT	blu mare vm	TO1P	acces	[illegible]	011	3499367
1400 AGT	blu mare vm	TO0P	acces	[illegible]	011	[illegible]
1400 AGT	grig zer vm	[illegible]	[illegible]	90.06	011	[illegible]
1400 AGT	grig sc vm	TO1P	sps	90.05	011	266243
1400 AGT	grig mir vm	TO2P	acces	90.07	[illegible]	3091837
1400 AGT	blu mare vm	TO0P	sp dx	[illegible]	011	[illegible]
1400 DGT	blu mare vm	TO2P	sps	90.08	011	3497872
1400 DGT	rosso sh vm	TO1P	[illegible]	90.06	011	343308
1400 DGT	bianco	TO4N	sp dx	90.01	011	9864232
1400 DGT	grig vm	TO3P	[illegible]	90.07	011	9909716
1400 DGT	ardesia vm	TO1P	acces	[illegible]	011	612892
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces	90.07	[illegible]	[illegible]
1400 DGT	grig zer vm	TO9N	acces	90.05	011	9059283
1400 DGT	rosso sh vm	TO1P	acces	90.05	011	3099405
1400 DGT	blu mare vm	TO5M	acces	[illegible]	011	644946
1400 DGT	bianco	TO3P	[illegible]	90.07	011	9884321
1400 DGT	blu mare vm	TO0P	sp dx	90.06	011	343654
1400 DGT	grig city	TO1P	acces	[illegible]	011	[illegible]
1400 DGT	rosso sh vm	TO4P	[illegible]	90.07	011	9408260
1400 DGT	verde vm	TO0P	sp dx	90.05	011	9712698
1400 DGT	grig vm	TO2P	acces	90.07	011	3170137
1400 DGT	grig vm	TO2M	acces	89.04	011	9013979
1400 DGT	grig vm	TO4P	acces	90.09	011	594654
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces	90.07	0121	397044
1600 AGT	blu mare vm	TO4P	sp dx	90.09	011	784692
[illegible]	blu mare vm	TO8M	acces	89.10	011	[illegible]
1600 DGT	grig sc vm	TO3M	acces	89.05	011	621447

TIPO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1700	grig zer vm	TO2M	acces	89.05	011	872731

[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1930	ardesia vm	TO2L	idrogui	88.08	011	9059711

[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
[illegible]	blu mare vm	TO1P	al el	90.08	011	843865
1400	grig zer vm	TO0P	acces	90.05	011	701585
1400	grig vm	TO1P	[illegible]	90.08	011	4110410
1400	grig zer vm	TO2P	acces	90.07	011	8001284
1400	[illegible]	TO1P	[illegible]	[illegible]	011	338407
1400	rosso sh vm	TO3P	acces	[illegible]	011	4111098
[illegible]	green si vm	TO3P	[illegible]	90.07	011	8623234
[illegible]	blu mare	TO8P	acces	90.03	011	9711204
1400 SX	blu mare vm	TO2P	acces	[illegible]	011	6060401
1400 SX	bianco	TO4P	acces	90.00	011	9041738
1400 SX	grig zer vm	TO9N	tet. apr	90.05	011	[illegible]
1400 SX	blu abisso	TO6N	acces	[illegible]	011	3580368
1400 SX	azzurro vm	TO0P	portasci	90.08	011	8090289
1400 SX	grig zer vm	TO1P	acces	90.06	011	3105859
1400 SX	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011	325338
1400 SX	grig mir vm	TO2P	[illegible]	[illegible]	011	3497171
1400 SX	grig vm	TO3P	acces	90.07	011	625097
1400 SX	grig vm	TO0P	[illegible]	90.05	[illegible]	3197479
1400 SX	bianco	TO2P	acces	90.07	011	[illegible]
1400 SX	grig zer vm	TO1P	[illegible]	90.06	011	[illegible]
1400 SX	green si vm	TO3P	[illegible]	90.07	011	[illegible]
[illegible]	grig mir vm	TO1P	acces	90.06	011	3131232
1400 SX	grig mir vm	TO2P	[illegible]	90.06	011	[illegible]
[illegible]	grig zer vm	TO2P	[illegible]	90.06	011	399639
1400 SX	grig mir vm	TO1P	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
1400 SX	blu mare vm	TO3P	sp dx	90.07	011	9066123
1600	grig vm	TO7N	acces	90.04	011	305833
1600	green stone	TO5P	sp dx	90.09	011	8068529
1600 SX	grig sd vm	[illegible]	acces	[illegible]	011	303712
1600 SX	grig mir vm	TO9N	acces	90.05	011	3092284
[illegible]	grig sc vm	TO0P	sps	90.05	011	9837205
[illegible]	azzurro vm	TO1P	sps	90.05	0121	74625
1600 SX	grig zer vm	TO1P	acces	90.06	011	[illegible]
1600 SX	grig mir vm	TO3P	[illegible]	90.07	011	[illegible]
1600 SX	verde sc vm	TO0P	sps	90.05	011	359437
1600 SX	grig vm	TO2P	cond fen	90.07	011	[illegible]
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond fen	90.07	011	626854
1600 SX	grig mir vm	TO3P	cond	[illegible]	011	626864
1600 SX	grig vm	TO8N	[illegible]	[illegible]	011	9011678
1600 SX	grig zer vm	TO9N	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4523587
1600 SX	blu mare vm	TO2P	acces	90.06	011	8065685
1600 SX	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	[illegible]	[illegible]

Y10

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300 GT IE	grig vm	TO0P	[illegible]	90.05	0141	835338
[illegible]	[illegible] p vm	TO3M	TA	89.05	011	[illegible]
FIRE	ardesia vm	TO1P	acces	90.06	011	3171926
FIRE	bordeaux vm	TO2P	acces	90.08	011	3498428
FIRE	blu p vm	TO3P	acces	90.07	011	3195992
FIRE	azzurro	[illegible]	[illegible]	89.08	011	614813
[illegible]	bianco	TO1P	[illegible]	90.05	011	[illegible]
FIRE	bordeaux vm	CN75	[illegible]	90.01	0172	84574
FIRE	blu p vm	TO0P	acces	90.07	011	3195892
FIRE	bianco	TO1P	acces	90.06	011	9644249
FIRE	blu p vm	TO5N	acces	90.02	011	301784
[illegible]	bianco ar vm	TO3P	acces	90.07	011	3099405
[illegible]	rosso	TO2P	acces	90.06	011	8961148
FIRE	rosso corsa	TO8N	ta	90.02	0172	574462
FIRE	verde con vm	TO4N	sp dx	90.01	011	726931
[illegible]	blu p vm	TO2P	sp dx	90.08	011	8243874
FIRE	bianco	TO1P	acces	[illegible]	011	4341089
FIRE	giada vm	TO1E	tts aut	85.11	011	542958
[illegible]	grig sc vm	TO0P	acces	90.06	011	[illegible]
LX IE	grig sc vm	TO3P	acces	90.07	011	343452
LX IE	[illegible]	TO3P	acces	90.07	011	595048
LX IE	grig vm	TO0P	acces	90.05	[illegible]	8427741
LX IE	grig sc vm	TO1P	acces	[illegible]	011	9067589
LX IE	blu p vm	TO1P	acces	[illegible]	011	6699706
LX IE	azzurro vm	TO1P	acces	90.06	011	3488819
LX IE	blu p vm	TO2N	acces	89.11	011	9298118
[illegible]	grig sc vm	TO3P	[illegible]	90.07	011	343452
LX IE	grig vm	TO3P	acces	90.07	011	[illegible]
LX IE	grig vm	TO3P	acces	90.07	011	3094781
LX IE	grig vm	TO2P	acces	[illegible]	011	670106

[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300	azzurro ard	TO4A	[illegible]	84.07	011	9801806
[illegible]	grig sc vm	TO7M	[illegible]	89.07	[illegible]	3171616
LX	grig sc vm	TO7L	sp dx	89.01	011	711809
LX	bordeaux vm	TO1M	acces	89.04	011	[illegible]
LX	bordeaux vm	TO8M	[illegible]	[illegible]	011	642511

ALFA 33

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300	bianco	TO8N	sp dx	90.04	011	9856365
1300	bianc ar vm	[illegible]	ruot leg	90.07	[illegible]	9678070
1300	rosso	TO3P	acces	90.07	011	381126
1300	bianco ar vm	TO5N	sp dx	90.03	011	3099424
1300	verde mir vm	TO3P	sp dx	90.06	011	9085348
1300	ardesia	TO7N	sp dx	90.04	011	336310
1300	verde mir vm	TO2P	acces	90.07	011	343910
1300 SW	rosso	TO2P	al el	[illegible]	011	[illegible]
1500	rosso	TO6P	sps	90.04	011	[illegible]

DEDRA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1600	blu mare vm	TO0P	acces	90.07	011	[illegible]
[illegible]	blu mare	TO8N	acces	90.04	011	6062388
[illegible]	blu mare vm	TO3N	[illegible]	90.01	011	[illegible]
1600	grig sc vm	[illegible]	cond	[illegible]	011	6053052
1600	bianco	TO9M	[illegible]	90.07	0121	543833
1600	grig vm	TO2P	acces	90.06	011	729922
[illegible]	blu mare vm	TO2P	ruot leg	[illegible]	011	3182184
[illegible]	nero vm	TO1P	idrog	[illegible]	011	[illegible]
[illegible]	blu midw vm	TO2P	ruot leg	[illegible]	011	3095773
1600	blu midw	TO4P	check	[illegible]	011	[illegible]
1600	[illegible]	TO2P	ruot [illegible]	[illegible]	011	4364447

REGATA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
100 S	grig sc vm	TO6H	acces	87.01	011	797133
[illegible]	grig sc vm	TOF6	ruot leg	87.01	011	797133
70	blu dev[illegible]	TO70	acces	85.06	[illegible]	[illegible]
70 MARE	grig vm	[illegible]	acces	89.02	011	[illegible]

THEMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
8V IE	blu vm	TO7N	ta ri	90.05	011	3171926
8V IE	nero vm	TO2P	cond alc	90.06	011	3098338

CROMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
CHT	[illegible]	TO0F	acces	86.06	011	[illegible]
TDS ID	verde vm	TO5M	acces	[illegible]	011	[illegible]

[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300	verde [illegible]	TO8A	acces	84.10	011	3082733
1600	grig vm	TO4A	acces	84.06	011	8011207
[illegible]	grig sc vm	TOE4	acces	86.02	011	9111894
1600	grig sc vm	TO4M	acces	[illegible]	011	748803
1600 IE	grig sc vm	TO3M	[illegible]	89.06	011	8673385

RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
60 CL	grig sc vm	TO7E	acces	86.04	011	[illegible]
70 CA	verde night	TOWB	ruot leg	84.02	011	3081321
70 S	rosso	TO5Y	acces	82.12	011	9014508

BETA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1600 COUPE'	rosso sc	[illegible]	[illegible]	77.02	[illegible]	[illegible]

124

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
SPECIAL T	blu	[illegible]	acces	73.12	011	[illegible]
SPECIAL T	blu	TOH7	acces	73.02	011	6191803

[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
[illegible]	bianco	TO2L	acces	74.08	011	613377

127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1050	azz vm	TOT8	[illegible]	80.10	011	[illegible]

128

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
CL	rosso scuro	TOR8	acces	77.05	011	8153542

SEI ESPERTI GIUDICANO IL CAMPIONE DI OGGI DANDO UNO SGUARDO AL PASSATO

UN gol alla Charles (el[illegible]azione, torsione e incornata) ed uno alla Bettega (colpo di testa in tuffo). Pierluigi Casiraghi, bomber antico dei giorni nostri, è destinato a dividere la critica e le folle. E' più simile al grande King John o al mitico Bobby Gol? Alla Juve interessa in realtà che sia molto più semplicemente Pierluigi Casiraghi da Missaglia, ovvero il giocatore che può segnare i gol indispensabili per tentare l'aggancio-scudetto.

Di sicuro non potrà continuare su questi ritmi vertiginosi (sette gol in sette giorni), ma basta guardarlo per capire che lui il gol ce l'ha nel sangue. Forza, acrobazia, coraggio e grande carattere: ecco le doti dell'attaccante juventino, ultima delle tante [illegible]esse vinte [illegible] Boniperti.

Con lui la Juve acquista potenza e aumenta la possibilità di variare gli schemi offensivi. Accanto a lui Baggio e Schillaci rivivono, trovando nel giovanissimo compagno [illegible] spalla indispensabile. A lui guarda con giustificata speranza anche il ct azzurro Azeglio Vicini, ancora alla ricerca di un ariete per la sua traballante nazionale.

Insomma la speranza di Maifredi è che in mezzo a tanta attesa Casiraghi non finisca per perdere la bussola. Il futuro gli appartiene, ma dovrà dimostrare di sapersi completare ancora in maniera più definita. Sul fenomeno Casiraghi abbiamo interpellato tecnici e giocatori, cercando di sapere dagli addetti ai lavori di chi sia l'erede il bomber della Brianza.

RO[illegible]

E' l'attaccante vecchio stile che ci mancava

Il ciclone-Casiraghi si abbatte con tutta la sua potenza sul campionato ed anche per i calciatori granata l'accostamento con Charles o Bettega calza a pennello. Francesco Romano, sempre incuriosito dalle novità del campionato, ne traccia un personalissimo profilo in accostamento ai due ex campioni del passato.

«[illegible] sua forza fisica e la sua potenza — ha dichiarato [illegible] centrocampista — fanno di Casiraghi l'attaccante vecchio stile che mancava al calcio italiano. Fortissimo di testa, colpisce la palla indifferentemente [illegible] di destro che di sinistro proprio come i grandi del passato. Di Charles conosco poco, se non da qualche vecchio filmato: penso che Gigi abbia soprattutto, come l'asso inglese, il colpo di testa che, a detta di tutti, era più potente dei piedi. Bettega, invece, era più completo di Casiraghi, che potrebbe diventarlo con il tempo, vista la sua giovane età. Bobby-gol partecipava maggiormente alla manovra, mentre Casiraghi è più uomo d'area. Di certo con Schillaci e Baggio fanno un trio [illegible] livello mondiale».

TRAPATTONI (INTER)

Troppo presto per fare certi paragoni

«I paragoni sono sempre difficili — dice l'allenatore interista — e a me [illegible] piacciono. Casiraghi è [illegible] ottimo attaccante, forte di testa e di piede, ma è presto per dire che equivalga [illegible] Charles o Bettega. Il gallese aveva [illegible] prestanza fisica eccezionale, era capace di andare in porta trascinandosi dietro il proprio marcatore, magari aggrappato alla maglia, tanto era forte fisicamente. Casiraghi è ancora giovane, deve irrobustirsi e migliorarsi tecnicamente per arrivare a imitare Charles, che era dotato di un dribbling molto efficace. Assomiglia a Bettega nello stacco di testa. Per il resto non c'è alcuna somiglianza perché Casiraghi è più uomo d'area, mentre Bettega preferiva fare la seconda punta [illegible] spesso giocava anche più indietro a dettare l'ultimo passaggio o in fase di copertura. Resta, comunque, il miglior attaccante italiano dell'ultima generazione e la maglia azzurra non gliela toglierà nessuno. Mi interessai a lui quando giocava nel Monza, [illegible] avendo bisogno di [illegible] giocatore più maturo scegliemmo Klinsmann».

SACCHI (MILAN)

Ci piaceva ma alla fine preferii Simone

«Quando era al Monza l'abbiamo seguito a lungo. E quando è stato il momento di decidere [illegible] tra lui e il connesso Simone — spiega il tecnico rossonero — un'altra rivelazione, ho preferito quest'ultimo perché mi serviva [illegible] attaccante con caratteristiche diverse. Questo non mi impedisce di dire che Casiraghi è il migliore attaccante del momento: un giovane validissimo, molto dotato, completo sia di testa che di piedi. Se assomiglia a Bettega? Nel gioco aereo sì, anche se l'ex juventino giocava in un modo diverso, più arretrato e partecipava di più alla manovra. Paragonarlo a Charles? Mi sembra sia presto per fare un paragone del genere. Noi abbiamo conosciuto il gallese quando era già un giocatore maturo ed era al massimo della resa. Ma penso che già adesso si può dire che Charles era più dotato fisicamente e sapeva muoversi meglio in area con la palla al piede. Inoltre alle spalle aveva [illegible] grande fuoriclasse, Sivori, che lo serviva alla perfezione e molte volte gli ha fatto fare bella figura».

Casiraghi: Charles o Bettega?

John Charles e Roberto Bettega. I due grandi attaccanti della Juventus dei tempi passati costituiscono un interessante elemento di paragone con Casiraghi, le caratteristiche del quale dividono anche i tecnici

[illegible]TI

L'anatroccolo è diventato un bel cigno

E' stato l'ultimo «regalo» che ha fatto alla sua Juventus. Giampiero Boniperti è l'uomo che ha creduto ad occhi chiusi in Casiraghi. Ed ha vinto l'ennesima scommessa, strappando il bomber della Brianza al Milan e cancellando i dubbi legati alle condizioni fisiche del giocatore, che durante la permanenza [illegible] Monza era stato a lungo fuori squadra a causa di un brutto infortunio al ginocchio.

Boniperti ammirò Casiraghi per la prima volta durante una partita di Coppa Italia, nella quale Gigi mise in serie difficoltà il collaudatissimo Brio. [illegible] fu folgorato e decise che era da Juve. Logico quindi che anche oggi l'ex presidente bianconero non possa che esprimersi in termini entusiastici quando parla di Casiraghi, anche se centellina le parole, come [illegible] capita sempre da quando ha lasciato la Juventus, che resta un grande amore, ma di quelli da tenere segreti.

Allora, questo Casiraghi delle meraviglie [illegible] più Bettega o più Charles? Boniperti precisa: «*Preferisco lasciare ad altri la scelta e poi non [illegible] mai facile fare paragoni tra giocatori che si sono esibiti in epoche calcistiche diverse. Certo è più veloce di Bettega. Devo comunque fare una premessa: un buon attaccante necessita di due doti fondamentali, ossia colpo di testa e velocità. Se ne hai in egual misura, fermarti è duro*».

Prosegue Boniperti: «*Casiraghi mi sembra ben attrezzato, con tutte le caratteristiche del tipico centravanti di sfondamento. Ma prima di azzardare paragoni importanti, è meglio attendere. Il giocatore è soltanto agli inizi della carriera e per capire a chi assomiglia è bene attendere ancora qualche anno*».

Boniperti piuttosto si soffer[illegible] su un altro aspetto del problema, allargando il discorso a tutto l'attacco della Juventus: «*Casiraghi insieme [illegible] Schillaci può formare una coppia di attaccanti formidabile. La loro storia mi riporta alla memoria la fiaba del brutto anatroccolo che in realtà poi si trasforma [illegible] bel cigno. Anche loro infatti [illegible] partiti [illegible] lo scetticismo generale e poco alla volta sono cresciuti, meritandosi stima e consensi. Schillaci, date retta a me, [illegible] meglio di prima*». Maifredi sottoscrive.

Poi Boniperti mette da parte i buoni propositi e si dimentica per un attimo di non essere più [illegible] presidente e parla in quarta con una specie di ramanzina rivolta a Totò. Infatti conclude: «*Basta che ritorni in fretta al gol, che si ricordi di essere un bomber di razza*». Impossibile non credergli anche questa volta, visto che pure Totò fa parte dell'eredità che Boniperti ha lasciato alla Juventus [illegible] che oggi fa ricchi Maifredi e tutto il popolo juventino.

DE NAPOLI (NAPOLI)

Bravo, ardito e picchia come un... terzino

«*A chi assomiglia nel gioco Casiraghi? Direi a... Casiraghi. Non è una battuta. Difficile fare accostamenti, in assoluto. Indubbiamente Charles e Bettega hanno rappresentato dei punti di riferimento per il calcio mondiale. Casiraghi potrà emularli*». De Napoli non ha alcun dubbio. [illegible] suo giudizio [illegible] Casiraghi è tra i più particolareggiati.

«*E' un attaccante completo* — osserva il centrocampista — *non è possibile trovargli difetti. Bravissimo con i piedi, lo è altrettanto con la testa. Il suo fisico gli permette di affrontare ogni situazione al meglio. Generalmente, sono i difensori che menano i bomber. Nel caso di Casiraghi non dico che avvenga il contrario, ma quasi. E' uno che non ha paura, va in contrasto senza timori. La Juventus, con il suo ritorno [illegible] squadra, è tra le più autorevoli candidate alla conquista dello scudetto*».

Insistiamo: più Charles o più Bettega? «*Charles era bravissimo di testa avendo [illegible] disposizione i piedi di Sivori. Bettega era bravo [illegible] assoluto disponendo anche di [illegible] squadra con i fiocchi. Casiraghi ha qualcosa di entrambi*».

BOSKOV (SAMPDORI[illegible])

Mi sembra la fotocopia di Bobby-gol

L'allenatore della Sampdoria, vecchio giramondo del calcio, fa pesare sul [illegible] giudizio la lunga esperienza compiuta al servizio di grandi società europee. E, nel parlare dell'ariete juventino, il sorridente Vujadin [illegible] manifesta dubbi di sorta: «*Casiraghi assomiglia molto più a Bettega che a John Charles. Il motivo mi pare semplice: rispetto al giocatore gallese il giovane centravanti della Juventus gioca molto di più con il pallone a terra. Charles, che io ricordo benissimo, era soprattutto un colpitore di testa, [illegible] [illegible] da area di rigore. Casiraghi, invece, è un attaccante moderno e, proprio come Bettega, partecipa molto attivamente al gioco della squadra. Secondo me, questo ragazzo ha [illegible] grande avvenire, soprattutto [illegible] riuscirà finalmente [illegible] risolvere i problemi fisici. Negli ultimi anni, infatti, è stato condizionato da qualche difficoltà e costretto a lunghe fermate. Adesso, se la difficile operazione alle spalle cui è stato sottoposto è riuscita, avrà la possibilità di imitare i suoi grandi predecessori*».

DIEGO, CANZONE A CLAUDIA

Diego Maradona ha scritto le parole di una canzone, il cui titolo, naturalmente, è «Dedicato a Claudia». Diego ha affidato il brano al giovane cantante napoletano Franco Mirabella. Riportiamo alcuni versi della canzone: «Incomincia così la vita mia/ con un pallone i compagni e via/ i pasti miei, calciomania/ Quante notti sognavo/ tutto ciò che poi facevo/ io ringrazio Dio che mi ha dato tutto questo/ le domeniche la folla e il resto/ Ho intorno a me tanto calore/ ma prova a farmi restare un minuto/ senza il tuo amore/ Sei tu Claudia che agiti il mio cuore...».

Solo Martin Vazquez è amato dai tifosi, rapporto difficile con gli altri due

Sono Muller e Skoro i desaparecidos

La società ha chiesto a Mondonico di riutilizzare il brasiliano, ma solo per recuperare parte del capitale investito nel suo acquisto. La discontinuità sarà fatale all'estroso giocatore jugoslavo

Passano i mesi, però il rapporto tra il Torino e gli stranieri Muller e Skoro rimane difficile. Per un Martin Vazquez che risorge e si avvia a riaffermarsi come l'uomo-faro della squadra [illegible] Mondonico, ecco il solito Skoro alternare sprazzi di classe vivissima a pause disarmanti, e un Muller incapace di ridare tono alle proprie condizioni psichiche e fisiche.

Atleti dal potenziale notevole e dalle caratteristiche estremamente diverse, sono accomunati da un denominatore negativo e cioè dall'impossibilità di fornire un contributo ben più importante alla causa.

Al di là delle vicissitudini della squadra che, pur facendo registrare alti e bassi, continuano ad appassionare, un tema di discussione particolarmente sentito dai tifosi è dunque proprio il destino che riguarda gli stranieri.

«*Fuori due, dentro il terzo*» potrebbe essere lo slogan di Borsano che ribadirà [illegible] propria fiducia allo spagnolo, nei confronti del quale ha compiuto un impegnativo investimento, mentre si libererà quasi certamente dello slavo e del brasiliano.

Quest'ultimo, in virtù di una stoltezza quasi inconcepibile e di una chiara incapacità ad assoggettarsi alle regole del professionismo, sta nuovamente tradendo la fiducia del presidente il quale, sicuro di poterlo recuperare, l'estate scorsa rifiutò le lusinghe di un mercato che continuava, malgrado tutto, a dare segni di interesse nei confronti dell'attaccante brasiliano.

Uno degli impegni più importanti del Torino sarà quello di ridare dignità al *colored*, ma non nell'illusione di poterne sfruttare tardivamente le doti bensì nell'intento di recuperare almeno parzialmente un capitale male investito.

Così come ha fatto finora, Mondonico tenterà pazientemente il recupero del giocatore ed è anche possibile che l'operazione dia qualche risultato al punto da consentire la reintegrazione tra i granata quella «pantera» che da troppo tempo non lascia segni apprezzabili sugli avversari. Ma la fiducia che verrà eventualmente concessa a Muller [illegible] potrà che essere di tipo strumentale.

Diversa la situazione dello jugoslavo, anche se al termine della stagione l'esito del discorso sarà sostanzialmente il medesimo. Skoro presenta doti [illegible] vivacità intellettuale e adattabilità tecnica ben più apprezzabili di quelle del suo compagno ma. Così come nei primi due anni della sua militanza al Torino, il rendimento che offre continua ad essere insufficiente.

Haris alterna momenti di bellezza irresistibile, [illegible] quello attraversato mercoledì contro l'Inter quando dopo uno «slalom» fra tre avversari ha offerto a Martin Vazquez il pallone del momentaneo vantaggio granata, ad assenze troppo lunghe e sconcertanti per essere tollerate.

Era già stato messo sul mercato l'anno scorso, ma senza risultato. In un primo momento sembrava che una società londinese lo volesse ingaggiare, ma all'ultimo momento non [illegible] ne fece nulla. Non c'è dubbio che Borsano (era) alla ricerca di un estimatore che sia convinto, oltre che della classe del giocatore, della possibilità di fargliela esprimere concretamente.

Frattanto, gli interessati non sembrano propensi ad alimentare il discorso del loro trasferimento. Se il brasiliano sull'argomento ammutolisce, lo jugoslavo quasi indifferente al problema — parzialmente consapevole della legittimità delle critiche — ricorda:

«*Il primo anno ho effettivamente incontrato alcune difficoltà, ma successivamente credo di aver meritato apprezzamento*».

Sa di essere in lista di trasferimento?

«*Adesso è troppo presto per parlare di queste cose. Penso a [illegible] fino in fondo il contratto che [illegible] lega al Torino, quindi si vedrà*».

Naturale, quasi ovvio.

Piercarlo Alfonsetti

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

di Angelo Caroli

L'importanza di poter avere Haessler e Fusi

Van bene Baggio, Casiraghi e Martin Vazquez, ma se non ci fossero quei due...

Baggio risorge, Casiraghi esplode, Corini si conferma, la Juve sale sul tetto e il campionato si accorge di aver ritrovato una protagonista tradizionale. Maifredi sorride soddisfatto, con la consapevolezza di essere in compagnia di un avversario qualificato (l'Inter) e di avere sul collo il respiro ambizioso del Milan.

Superando queste ultime prudenti considerazioni generali, è bene tornare su quelle specifiche. La Juventus che straripa a Pisa, dove riscuote l'onesto elogio perfino da parte del vulcanico Anconetani, deve molto anche a Julio Cesar, secondo «torre» della truppa di Maifredi, capace di restituire calma e solidità alla retroguardia; e a Galia, il cui senso della posizione, l'esperienza e la devozione anche come rincalzo hanno dato compattezza al pacchetto arretrato e preziosa copertura sul longolinea destro.

Dopodiché, è doveroso riconoscere grossi meriti a Thomas Haessler. Sul quale è opportuno spendere più di una parola. Accolto a Torino con entusiasmo, ma anche con qualche perplessità, si è via via imposto con una sequela molto interessante di gare su un rendimento medio-alto.

Haessler ricorda il connazionale Littbarski. Con una metamorfosi lenta ma continua, si è trasformato via via da ala classica a tornante e, infine, a uomo-ovunque. Una definizione che si attaglia alla perfezione al biondo Thomas, elemento che gradisce lavorare sulle corsie esterne, ma che, come tutti i buoni cucitori di gioco svelti e dotati di creatività, si è adattato bene al movimento che lo sospinge in ogni angolo del campo. Le sue virtù, messe al servizio del collettivo, forse lo allontanano dalla zona-gol ma lo propongono come preziosissimo uomo-assist al fianco di Baggio. Domenica ha servito i palloni decisivi a Casiraghi, al quale non è rimasto che trasformare gli inviti del piccolo collega.

Detto più volte della crescita costante del giovane Corini, rapido, efficace anche nei contrasti, diligente, tecnico e intuitivo, è il caso di ricordare che Baggio, dopo sei domeniche di offuscamento, è tornato a splendere. Lo confermano sintomi generici e, ovviamente, i due gol.

Anche il Torino può di nuovo fruire del rendimento soddisfacente di un campione. Martin Vazquez ha ripreso in mano la squadra e ha suggerito palloni importanti a Lentini e Bresciani. E ha tentato, senza fortuna, la via del successo personale. Onore al merito, dunque. Nessuno aveva del resto sottovalutato l'importanza del centrocampista granata nell'economia del gioco che fa svolgere Mondonico.

Il discorso degli ultimi, maledetti minuti è stato a lungo sviscerato. Inutile rinciendervi. Cosa che faranno invece i granata. A noi piace chiamare in causa Luca Fusi, un giocatore umile e poco appariscente ma preziosissimo, troppo spesso ignorato dalla critica. Fusi è un elemento che «non si vede ma si sente». Per informazioni dettagliate basta chiedere al libero Cravero, il quale, proprio grazie all'assistenza assidua del jolly, può svolgere in tranquillità anche il compito di centrocampista aggiunto. L'intelligenza strategica di Fusi è raffinata, la capacità di applicarsi all'avversario è straordinaria. La continuità sorprendente.

Una prerogativa che difetta ancora in Lentini, capace di compiere prodezze ripetute in 45 minuti, come si è verificato domenica contro la Fiorentina, per poi precipitare in ingenuità da eliminare assolutamente dal suo repertorio. Dopodiché la maglia azzurra potrebbe arrivargli. Anche entro l'anno 1991.

Ultimo rilievo. Domenica gli arbitri si sono comportati molto bene. Ci si augura che la loro felice domenica non resti un caso isolato.

A fianco: Haessler, il bravissimo tedesco che dà brillantezza ed efficacia alla Juventus. Sotto: Fusi, un elemento molto utile alle dipendenze di Mondonico

IL PROCESSO AL PROCESSO

di Fabio Vergnano

Bombe sul campionato

Per fortuna sono solo quelle di Gullit e Casiraghi

I venti di guerra provenienti dal Golfo flagellano anche il «Processo». Biscardi per prudenza ha già messo l'elmetto, ma questa volta, anche per questione di tatto, lascia in cantina il bazooka, preferendo una trasmissione soft, intervallata da continui collegamenti con i giornalisti di Rai Tre per avere costanti aggiornamenti da Baghdad.

Biscardi insomma non poteva restare indifferente di fronte all'imminente catastrofe, al cui confronto la catastrofica sconfitta della Sampdoria a Lecce diventa insignificante. Microfono ai protagonisti quindi, ma non per parlare di gol mancati o di traverse colpite, ma di argomenti più scottanti. Totò Schillaci: «Il mondo è bello, speriamo che Saddam si convinca. Spero in Dio, non potrebbe succedere qualcosa del genere». Dossena: «Si dovrebbe essere meno egoisti». Gullit: «Penso a mio nonno che mi ha raccontato l'ultima guerra. Mi sento nervoso, teso». Il mezzo busto Casarin a Gullit: «Ma quando hai segnato quel gran gol al Bari, hai pensato a quello che sta succedendo nel mondo?». Mitico, della serie «mamma perché mi hai fatto così tonto?».

E intanto il panico serpeggia. Molto coraggiosamente i tanto coccolati giocatori della Under 21 hanno chiesto di non partire per Atene temendo forse di finire direttamente in prima linea. Ma il vero coraggio lo dimostra chi resta davanti al televisore, per un «Processo» moscio, non privo comunque della consueta comicità involontaria.

Infatti mai come ieri sera si sono usate parole di sapore guerresco per commentare gli avvenimenti della domenica. Espressioni normali nel linguaggio degli abitanti della tribù del calcio, ma per una volta stonate e fuori luogo. Biscardi: «La Juve è ritornata ad essere una superpotenza». Gazzaniga: «La Juve ha scaricato bombe sul Pisa». Bacci: «Gullit ha esploso una bomba». Biscardi due: «La Juve ha sparato una raffica di gol». Gazzaniga bis: «Il gol di Gullit è stato una schioppettata». Cucci: «Una domenica tranquilla, senza sagome su cui sparare». Insomma, finché le guerre si combattono con il pallone tra i piedi non va poi male.

Poi per risollevarci il morale, ecco l'immagini della strage in quello stadio in Sud Africa. Corpi ammassati, la morte in diretta. Non volevamo i cartoni animati con Topolino, ma che tristezza! Biscardi però si dimostra ancora una volta spietato: «Ci tocca mostrarvi queste scene, perché siamo umili servitori della cronaca» sentenzia.

Un po' di distensione nel finale. Gullit viene premiato come il supercampione della settimana, per la «bomba» di cui sopra. Biscardi, fino a quel punto decente, si disunisce e crolla sul traguardo: «Una vittoria meritata e non lo dico per piaggeria (?) visto che Ruud stasera è qui con noi». Mandatelo nel Golfo: come lo vede Saddam scappa.

Ruud Gullit

IL [illegible]O DELL'OSCAR

a cura di Bruno Colombero

Cinque della Juventus al top e in panchina c'è Maifredi

E' il napoletano Giovanni Galli, protagonista di una maiuscola prestazione contro la Roma, il numero «uno» della squadra della domenica. Davanti a lui i difensori di fascia Galia della Juventus e Carobbi del Milan; di estrazione rossonera anche la coppia centrale della difesa che si avvale dello stopper Costacurta e del libero Baresi.

Tornante, sulla fascia destra, il piccolo «grande» e imprendibile tedesco della Juventus Haessler, che a centrocampo collabora con il napoletano De Napoli e i colleghi di maglia Corini (in cabina di regia) e il rifinitore Roberto Baggio. In avanti l'altro campione del mondo, il tedesco Voeller della Roma e un altro juventino: ovviamente il dirompente Pierluigi Casiraghi, autore di una strepitosa tripletta in quel di Pisa.

Il mister della domenica - come potrebbe essere diversamente visto che ben cinque sono i suoi giocatori a far parte della formazione tipo - è il bianconero Maifredi che ha riportato la Juventus sul tetto della classifica. Una buona domenica anche per la classe arbitrale: non c'è che l'imbarazzo della scelta, optiamo per Cornieti (ha meritato 7, come Amendolia e D'Elia) che al San Paolo ha avuto il pregio di essere tanto bravo da passare inosservato.

I MAGNIFICI TREDICI

Ruolo	Nome	Voto
PORTIERE	GALLI	8
DIFENSORE	GALIA	6,5
STOPPER	COSTACURTA	6,5
LIBERO	BARESI	7
DIFENSORE	CAROBBI	6,5
TORNANTE	HAESSLER	8
CENTROCAMPISTA	DE NAPOLI	7
CENTROCAMPISTA	CORINI	7
CENTROCAMPISTA	BAGGIO	7,5
PUNTA	CASIRAGHI	8
PUNTA	VOELLER	7
[illegible]	MAIFREDI	7
ARBITRO	CORNIETI	7

L'undici (più allenatore ed arbitro) della domenica è ottenuto in base ai voti assegnati dagli inviati di Stampa Sera. L'Oscar è [illegible] attribuito tenendo conto anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

Un principe conquista il campionato

Casiraghi, gioiello bianconero

Spopola il giovane Casiraghi nella graduatoria dell'Oscar della domenica. Sul bomber della Juventus (che per certi versi ricorda il mitico John Charles), rientrato alla grande dopo l'intervento chirurgico subito alla spalla, sono infatti piovute valutazioni altissime.

L'ex monzese - che crediamo ormai prossimo all'esordio in maglia azzurra - davanti al ct Vicini ha schiantato il Pisa all'Arena Garibaldi, meritando un incredibile media dell'8,1 che gli deriva da quattro 8 e dall'8,5 assegnatogli dal quotidiano sportivo milanese.

L'INTERURBANA

di Vittorio Raio

Careca prega per il rientro immediato di Maradona

«Bigon, voglio Dieguito»

Che effetto fa, Careca, guardare la classifica dal basso?

«Non è piacevole. Soprattutto per chi, da anni, è abituato a stazionare nelle zone alte della graduatoria. Comunque io non sono pessimista. Solo un insieme di spiacevoli situazioni ha portato il Napoli in zona pericolosa...».

Un inizio così di telefonata con il bomber brasiliano Antonio Careca. Fuori per il momento dalla rappresentativa brasiliana, fa parte della Nazionale di Lega varata da Albertino Bigon: convocato in sostituzione di Maradona. Domani sera gli «italiani» affronteranno la Lega inglese.

«Dovevamo chiudere la partita con la Roma nei primi 45 minuti — prosegue l'attaccante a lungo invocato dai tifosi azzurri durante il derby con la Roma —*, purtroppo abbiamo fallito due clamorose palle-gol. Con Incocciati prima e con Alemao dopo».*

Gli altri segnano gol a grappoli, il Napoli sfiora record negativi. Solo 13 reti all'attivo in 16 partite disputate.

«Ne avessimo segnato qualcuno in più ora non saremmo in una posizione di classifica che non meritiamo. Il Napoli è una squadra costruita per giocare all'attacco. Quando la... macchina si ferma, incominciano i problemi».

Eppure Galli sostiene che proprio per gettarsi scriteriatamente in avanti, per cercare il raddoppio contro la Roma, il Napoli ha permesso ai giallorossi di ottenere il pareggio.

«Posso finita in rete una delle due occasioni, ora non saremmo a parlare di crisi o roba del genere. Permettetemi di essere ottimista. Non è che io voglia fare come lo struzzo che nasconde la testa sotto terra. Ma per scelta di vita sono abituato a guardare in avanti».

Ma guardando alle spalle c'è il baratro, una serie B che di domenica in domenica appare più vicina.

«Io sono certo che la situazione si normalizzerà. Solo 4 punti ci separano dalla Sampdoria, che ancora è considerata in corsa per lo scudetto».

Il brasiliano Careca

Non dica che lei crede ancora nello scudetto?

«La matematica non ce lo vieta. Il torneo è lungo e non c'è al momento una squadra che detti legge. Due-tre turni falsi ed ecco che una compagine va a picco. Visto la Samp? Per il Napoli ora sarà importante fare risultato a Bologna. Magari ripetere il risultato che ci ha dato lo scudetto nella scorsa stagione».

Sperando che rientri Maradona.

«Sicuramente. Con Diego in campo il Napoli è un'altra cosa. Tutti se ne avvantaggiano, io di più».

Ultima domanda. Careca e il Brasile: discorso chiuso?

«No, io spero di essere ancora convocato da Falcao. Per aspettare le pubbliche scuse di Texeira. Quel signore ha messo in dubbio la serietà professionale mia e di Alemao. Ha detto che ci siamo messi d'accordo con Maradona ai Mondiali per far vincere l'Argentina. Ora dovrà chiederci pubblicamente scusa».

Azzurri sotto processo «Non hanno coraggio»

Lo dice il d.t. Schmalzl. E aggiunge: «Gli slalomisti si sentono appagati per essere stati ammessi alla seconda manche e scendono con prudenza». Dalmasso: «Io non ho sbagliato»

DAL NOSTRO INVIATO

ADELBODEN ■ Neppure il tempo di leccarsi le ferite — che per i colori azzurri sono tante e profonde — e celebrare i trionfi dello slalom e il «Circo Bianco» scende di nuovo in pista. Questa volta in gigante, ad Adelboden.

Ma sono appunto tali le bastonate subite dalla squadra italiana tra le porte strette che merita parlarne ancora. Lasciamo da parte Tomba, per cui uscire è tanto probabile quanto vincere, e Pramollon, che con il 14° posto (partendo col 57) ha ancora una volta dimostrato come la classe vera ■ tema né incidenti né crisi psicologiche. Tutti gli altri azzurri — escluso Spampatti per cui il 15° posto può essere considerato un buon risultato — sono stati ancora una volta disastrosi.

Dal presunto astro nascente De Crignis, al celebrato Ladstaetter, all'eterno immaturo Moro, tutti hanno sciato in modo adeguato al risultato: penosamente.

«Il fatto tecnico passa in second'ordine — ha commentato visibilmente contrariato il d.t. Helmuth Schmalzl —. *I risultati si fanno mettendoci il cuore, non sentendosi già appagati per essere stati ■ alla seconda manche. Quello è il traguardo minimo per poterlo fare. Il risultato, non il punto d'arrivo».*

Discorso che non fa una grinza. E che spiega esattamente ■ sciata trattenuta, al limite massimo della prudenza, di tanti atleti azzurri che domenica a Kitzbuehel sembravano letteralmente di un altro pianeta rispetto ai vari Furuseth, Nierlich, Bittner e compagnia cantante. Per non parlare di Girardelli.

Inevitabile che — il calcio insegna — ci si scagli contro l'allenatore. Dalmasso, nella fattispecie. Non ha saputo restare aggiornato coi tempi, si dice, insiste su tecniche ormai superate.

«E Girardelli, allora? — replica l'allenatore azzurro —. *Se c'è uno che scia secondo la tecnica classica è lui. E in slalom sciano tutti più o meno nello stesso modo. Compresi i famosi nordici, se si esclude Furuseth le cui caratteristiche sono dovute alla conformazione fisica. Con questo non voglio dire che i nostri vadano bene, anzi, però non hanno cambiato tecnica da quando hanno fatto ottimi risultati in Nuova Zelanda. Ha ragione Schmalzl: gente come Ladstaetter o De Crignis non sa rischiare. S'accontentano di quello che fanno, ma gara per gara è sempre meno. Stesso discorso vale per Moro. Eppure, salvo Ladstaetter, i punteggi buoni li hanno ottenuti questa stagione. Sciando come sciano adesso. De Crignis forse paga il primo anno di Coppa del Mondo, ma che cosa sia successo agli altri è un mistero».*

Qualche ipotesi si potrebbe avanzarla, però. Ad esempio la scarsa forma atletica dovuta all'assenza (da quanti anni non succedeva?) di un preparatore atletico. Oppure il fatto di allenarsi sempre tra di loro, senza un elemento trainante quale potrebbe appunto essere Tomba.

«Sul secondo punto sono completamente d'accordo — sottolinea Dalmasso —. *Sul primo solo in parte. Il preparatore atletico non dovrebbe essere necessario, se fossero ragazzi autonomi a sufficienza, ma forse non lo sono. Gli allenamenti insieme a Tomba, poi, erano previsti. Come l'anno scorso, perché l'emulazione è importante. Ma per ■ ragione o per l'altra non si riesce mai a farli. La colpa ■ è mia di sicuro. E neanche di Thoeni, credo».*

E qui la risaputa disponibilità di Dalmasso finisce. Su chi avrebbe il potere di far allenare insieme Tomba e i suoi scudieri non è dato fare ulteriore luce. Accontentiamoci dunque di restare appesi alle inforcate o ai prodigi della «Bomba».

Giorgio Destefanis

Tomba in azione. Perché ■ si allena quasi mai con gli altri azzurri? Anche questo è un motivo di polemica

Giornalismo in lutto per la morte di Boccacini

Era un maestro di vita

Si è spento ieri a Milano. Per molti anni responsabile dello sport di «Stampa Sera»

E' morto a Milano, dopo una lunga malattia, Gigi Boccacini. Fra pochi giorni avrebbe compiuto 67 anni. Al giornalismo ne aveva dedicati 45: era entrato a «Stampa Sera» nel '47, era diventato responsabile dei servizi sportivi, poi era passato a «La Stampa» come inviato speciale: aveva seguito ciclismo e sci, calcio e Olimpiadi.

Poi si era trasferito a Milano, nel '70, come caporedattore del mensile «Qui Touring». Una carriera ricca di successi, direttore del «Corriere dei Piccoli», segretario di redazione del «Corriere della Sera», poi responsabile delle relazioni esterne del Gruppo Rizzoli. Negli ultimi anni era passato alla «Gazzetta dello Sport» come segretario generale ed aveva collaborato all'organizzazione del Giro d'Italia e delle altre grandi manifestazioni ciclistiche organizzate dal quotidiano. Un ritorno al primo amore: lo sport, e il ciclismo in particolare.

Ma questi dati sulla sua carriera non bastano a far capire chi fosse veramente Gigi. Conoscerlo significava volergli bene: non era solo un maestro di giornalismo, era soprattutto un maestro di vita. Ci si poteva appoggiare a lui, in qualsiasi momento, come a un fratello, e come a un padre. Non aveva nemici. Era troppo buono, per averne.

Aveva senso dell'umorismo: con una battuta, riusciva a sdrammatizzare tutto. In un mondo frenetico come quello del giornalismo, sapeva mantenere una grande calma, ed un grande equilibrio, anche nei momenti più difficili. Trasmetteva serenità a chi gli stava intorno.

I funerali avranno luogo domani: il corteo funebre si muoverà dall'abitazione milanese di via Sondrio 7. Le esequie si celebreranno nella chiesa di Sant'Agostino (via Copernico 9) alle ore 11. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Avigliana.

La moglie, Giuliana Gobbi, gli è stata accanto con grande dedizione fino all'ultimo. I giornalisti di «Stampa Sera» si stringono a lei con grande affetto.

Gigi Boccacini, a sinistra, con Gino Palumbo, uno dei suoi amici più cari

Pallone elastico: due mesi di polemiche, poi la decisione

Berruti dopo 25 anni va in B

Sarà il giovane Novaro il nuovo battitore della Don Dagnino di Andora

Anche la decima squadra del campionato di serie A di pallone elastico è fatta: la Don Dagnino di Andora giocherà con Pietro Mascarello Novaro nel ruolo di battitore. Sarà lui, giovane e inesperto, il capitano della formazione ligure; ■ spalla avrà però quel vecchio marpione che risponde al nome di Walter Delmonte.

Dopo due mesi di tira e molla e di polemiche, il Consiglio federale, presieduto da Franco Piccinelli, ha promosso battitore di prima categoria il baby Novaro consentendogli così di giocare in serie A e condannando di conseguenza Massimo Berruti al torneo cadetti dopo 25 anni nella massima categoria.

La decisione della federazione è stata alquanto sofferta: non tutti i consiglieri hanno votato a favore. Ma di fronte alla precisa richiesta della società ligure di poter tesserare il giovane Novaro, dopo il fallimento delle trattative con il sei volte campione d'Italia, la maggioranza dei consiglieri ha detto sì. Un sì quasi obbligato perché, in caso contrario, la Don Dagnino non sarebbe riuscita a varare la quadretta con Berruti, vista la grande distanza, in termini economici, tra domanda e offerta. Il sei volte tricolore, anche se avviato ormai sul viale del tramonto, aveva chiesto, pare, un ingaggio di 25 milioni.

Via libera quindi a Novaro che passa in prima categoria (sottocategoria D) a fianco di Pirero, Vacchetto, Rosso II, Tonello e dello stesso Berruti. Il campionato s'incaricherà di valutare le possibilità di Novaro: giudicherà, in sostanza, se è maturo per il grande salto nella serie A.

Due mesi fa la Commissione tecnica presieduta dal segretario della federazione Dezani (e formata da Defilippi, Armando, Berardo e Olimpo) aveva detto di no.

Risolto il caso Berruti, il Consiglio federale, nella riunione di Alba ha accolto anche la richiesta del campione d'Italia Aicardi di poter utilizzare nel ruolo di spalla il fedele Ghigliazza.

Le 10 formazioni della A sono quindi fatte, almeno per quanto riguarda i due ruoli principali. A Vignale giocano Balocco-Solferini; a Spigno Monferrato, Dogliotti ■; a Taggia, Pirero-Lanza; a Mondovì, Tonello-Bertola. Poi i giovani: Dogliotti in coppia con Bogliacino, confermato a Cortemilia; i due fratelli Bellanti, Alberto e Giuliano, alla Subalpina di Cuneo; Dotta-Voglino alla Caragliese; Molinari-Rigo alla neopromossa Albese; le altre due quadrette sono la Canalese e la Don Dagnino di Andora, completate dalla decisione del Consiglio federale.

Piero Galasco

Berruti quando era un campione; ormai è in pieno viale del tramonto

La Carisver torna finalmente al successo dopo 797 giorni

Sconfitta 51 volte di seguito

L'incubo della squadra vercellese di pallavolo è finito a Novi Ligure. Spareggio sabato prossimo per restare nella serie B2 contro la Sa.Fa Lenti, che si è imposta sul Chiavari

Cinquantuno sconfitte consecutive in campionato: 797 giorni senza vittorie che hanno trascinato la blasonata Libertas Vercelli sull'orlo del collasso. L'interminabile incubo è finito sabato scorso a Novi Ligure con il 3-2 strappato in trasferta ad una rimaneggiata Face nel decimo turno della B2.

«Evidentemente i novesi ci portano fortuna — afferma il direttore sportivo vercellese Cesare Lose —. *Contro la Face avevamo vinto la nostra ultima partita in B1, il 5 novembre '88, e ci siamo ripetuti sabato a distanza di più di due anni. Non ne potevamo più di subire legnate un po' dappertutto: i ragazzi avevano il morale sotto i tacchi e mi sembravano ormai rassegnati alla discesa in C1».*

A Novi, invece, la Carisver l'ha spuntata proprio facendo valere nel momento più delicato del match un'insospettata grinta.

«Sul 7-11 nel tie-break — racconta Lose — *il nostro allenatore-giocatore Salini si è fatto male ed è stato sostituito in regia dal diciassettenne Pistono. Sembrava tutto compromesso, ed invece la squadra ha trovato la forza per spuntare e vincere 15-13. Questa vittoria ci ridà fiducia e speranza: la salvezza resta obiettivo difficilissimo, ma se sabato prossimo riusciremo a battere in casa la Sa.Fa, allora sì che potremo guardare al girone di ritorno con tutt'altro spirito».*

Carisver-Sa.Fa Lenti, in programma sabato a Vercelli, diventa dunque una sorta di spareggio per la sopravvivenza tra le ultime due classificate della serie B2.

Anche i torinesi sono reduci da un successo rivitalizzante: il netto 3-0 inflitto al Chiavari, dopo cinque sconfitte consecutive, ha sottolineato sabato le qualità della formazione allenata da Maurizio Sussetto, finalmente liberatasi della sfortuna e della discontinuità di rendimento che l'avevano penalizzata finora.

Il decimo turno della serie B ha regalato punti d'oro in coda ad altre tre pericolanti regionali: nella B1 maschile la Coppiratti Novara ha centrato il terzo 3-2 stagionale (secondo consecutivo della gestione Mandirola) superando la capolista Mantova, mentre nella B2 femminile l'Emme.Di.O. Ivrea (3-0 ad una Silver Sa.Fa che non vince dalla prima giornata) ed il Pavic Romagnano (3-1 al Farnese Parma) hanno vinto in casa scontri diretti dal valore doppio.

La nota più curiosa del sabato pallavolistico piemontese è giunta invece dal campionato maschile di C1 con i clamorosi «harakiri» compiuti da tre compagini regionali che hanno perso al tie-break partite che sul ■ sembravano già vinte.

A rimpiangere due punti che potrebbero costare cari nell'economia della lotta per non retrocedere sono la matricola Cat Nichelino (beffata in casa dal Caronno per 17-16 nel quinto set) e le più esperte Murata Ivrea (sconfitta a Genova dal Cus) e Valdocco (rimontato a Vale dal Vallesusa, terzo in classifica).

Roberto Condio

Parigi-Dakar, vince Orioli E oggi c'è il passo di Nega

TICHIT (Mauritania) ● Finalmente Orioli è tornato a vincere. L'italiano è ormai tagliato fuori dal successo finale, ma ieri alla Parigi-Dakar si è tolto la soddisfazione di tagliare per primo il traguardo con la sua Cagiva, precedendo Mondolli (Yamaha) e Medardo (Gilera).

Orioli è nono in classifica generale. Al primo posto c'è sempre la Yamaha del francese Peterhansel.

Fra le auto, guida la Parigi-Dakar la Citroen del finlandese Vatanen, che ha come navigatore lo svedese Berglund. Al secondo posto la Mitsubishi dei francesi Lartigue e Destaillats, ma ■ un grande distacco.

Sono già stati percorsi 7546 chilometri. La corsa si concluderà giovedì. Oggi è in programma una tappa-chiave, che potrebbe decidere tutto: è la Tichit-Kiffa, di 532 chilometri, su una pista molto accidentata. Il punto cruciale è il terribile passo di Nega. Sarà un inferno per tutti. Anche per chi vincerà.

Orioli, una vittoria che serve molto per il morale, poco per la classifica

Si è spento serenamente

Gigi Boccacini

Lo la moglie **Giuliana Gobbi** con la cognata e i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 11 partendo dall'abitazione, viale Sondrio 8, per la chiesa di Sant'Agostino, via Copernico 9. La salma verrà tumulata ad Avigliana nella tomba di famiglia.

— **Milano**, 14 gennaio 1991

Lia e Gianni Pignata sono vicini a Giuliana nel piangere l'**AMICO** fraterno.

Angioletta, Luigi, Claudia, Federico, Pegghy, Pier Vittorio e Paola si stringono a Giuliana nel ricordo dell'indimenticabile amico **GIGI**.

Mamma Camilla, Gianni, Adriana partecipano commossi.

Le Redazioni sportive de La Stampa e Stampasera ricordano con rimpianto il collega di un tempo

Gigi Boccacini

— **Torino**, 14 gennaio 1991

Lodovico e Regina Perricone si uniscono al dolore di Giuliana.

La famiglia **Garelli** partecipa al dolore per il decesso del

dott. Gigi Boccacini

— **Torino**, 14 gennaio 1991

Guido e Clara Bulferi son vicini a Giuliana per l'irreparabile perdita di **GIGI**.

Dopo una vita serena e operosa è cristianamente mancato il

dr. prof. Ernesto Egidi

Ne danno l'annuncio a avvenuti la moglie **Livia Jeberalla**, le figlie **Piera e Laura** e i nipoti **Chiara, Alessandro ed Elena**.

— **Fabriano**, 15 gennaio 1991

Carlo, Cicci, Patrizio, Franca si stringono a Livia, Laura, Piera nel ricordo del caro **ERNESTO**.

Improvvisamente è mancato

Luigi Gallese

Lo piangono la sua **Lilla**, fratello, sorella, cognato e i nipoti carissimi. Funerali giovedì 17 con ore 8,15 parrocchia San Secondo.

— **Torino**, 13 gennaio

E' mancato

Ernesto Bianco

Maestro del lavoro

Lo moglie, i figli, nipote, nuora, genero, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Gesù Adolescente.

— **Torino**, 8 gennaio 1991.

E' mancato

Franco Bottazzi

Lo annunciano la moglie **Maura**, la figlia **Silvia**, la mamma, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 11.45 parrocchia San

— **Torino**, 12 gennaio 1991

Improvvisamente è mancata

Eleonora Marengo ved. Aggero

Piangono la loro mamma **Carla e Mila** con **Adalberto ed Italo**, gli **Eleonora** Gey, **Guido e Carolina**. Funerali mercoledì 16 alle 9,15 nella parrocchia Gran Madre di Dio. La cara salma sarà tumulata alle ore 10 nella tomba di famiglia al cimitero di Carignano.

— **Torino**, 12 gennaio 1991

Anna, Giulio, e familiari con rimpianto e cordoglio per l'improvvisa dipartita della cara **ELEONORA** sono vicini a e Carla.

Anita, Beppe e Pier Luigi Giraudi commossi partecipano.

Livia, Mariella, Gian sono vicini a Carla e Mila.

E' mancata

Maddalena (Lena) Franco in Delgrosso

Ne danno il triste annuncio il marito **Arnaldo**, il figlio **Riccardo** con **Dori e H**, la sorella **Carla** con **Luigino ed Enrica**. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Bernardino mercoledì 16 ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 gennaio

Non è più con noi

Mario Ovazza

Vivremo seguendo il tuo esempio e traendo conforto da nonna **Maria** che ti ha amato tanto: **Germana, Sergio e Diego**. Si stringono a noi con infinita tristezza: il papà **Arnaldo**, la mamma **Giulia**, le sorelle **Paola** con **Ferruccio** e i figli **Dani, Michel, Mela** con **Shmuel e Dana**; i cognati **Angioletta e Carlo** con le figlie **Alessandra, Simonetta** con **Stefano e Anna**. L'estremo saluto verrà reso venerdì 18 gennaio alle ore 10 presso l'Istituto di Medicina Legale - Chiabrera, 34 - ove sarà allestita la camera ardente a partire dalle ore 7,30. Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte potranno essere devolute all'A.I.D.M.

— **Torino**, 15 gennaio 1991

La **Eaton Corporation** partecipa al cordoglio per la scomparsa del

dr. Ing. Mario Ovazza

General Manager Engine Components Europe

— **Cleveland**, 15 1991

Il **Presidente**, il **Collegio Sindacale**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti della Eaton Automotive S.p.a.** parte al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

dr. Ing. Mario Ovazza

Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società

— **Rivarolo Canavese**, gennaio

Il **Presidente**, il **Collegio Sindacale**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti della Eaton Est S.p.a.** partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

dr. Ing. Mario Ovazza

Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società

— **Monteleone**, 15 gennaio 1991

Il **Presidente**, il **Collegio Sindacale**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti della Productos Eaton Livia S.A.** partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

dr. Ing. Ovazza

Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società

— **Barcellona**, 15 gennaio 1991

Il **Presidente**, il **Collegio Sindacale**, il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** della **Eaton Engine Liftera S.r.l.** si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa

dr. ing. Mario Ovazza

Consigliere d'Amministrazione della Società

— **Massa**, 15 gennaio

Il **Presidente**, il **Collegio Sindacale**, il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** della **Eaton S.p.a.** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa

dr. ing. Mario Ovazza

Consigliere d'Amministrazione della Società

— **Rivarolo Canavese**, 15 gennaio 1991

Il **Gruppo Anziani** della **Eaton Automotive S.p.A.** prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del presidente onorario

dr. ing. Mario Ovazza

Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società

— **Rivarolo Canavese**, 15 gennaio 1991

I **Consigli di Fabbrica** di tutti gli stabilimenti **Eaton Engine Components Europe** partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa

dr. Ing. Mario Ovazza

— **Torino**, 15 gennaio 1991

Jim Stover, Bill Butler, Bob Gillison e Larry Oman commossi partecipano al lutto

Luigi e Gilda sono vicini a Germana ed ai figli in questo doloroso momento

Candida e Lorenzo Cungi partecipano al dolore di Germana e figli

Charle e Mario Ferraris partecipano al grave lutto

Clara e Cecilio Zumino prendono parte al dolore della famiglia.

Sono vicini alla famiglia del

dr. Ing. Mario Ovazza

Lorenzo Allasone
Alberto Anselmi
Franco Amerioli
Pierino Bertolero
Piero Bragante
Lorenzo Bruno
Dino Cantarelli
Piero Catello
Giovanni Cherubini
Piero Chatto
Maurizio Cinelli
Maurizio Conterno
Crudo
Giovanni Dell'Amico
Edi Della Ricca
Gianni Ferraris
Clemente Ferrero
Paolo Ferretti
Enzo Fornengo
Alessandro Franco
Roberto Frigeri
Carlo Frigerio
Sergio Losca
Ivo Marangon
Livio Marchio
Giuseppe Melani
Paolo Menegozzi
Silvio Michelotto
Marino Molino
Thomas Moore
Bruno Morandi
Teresina Moretto
Mirko Morchi
Umberto Nicoli
Gian Franco Nolli
Walter Pagnozzi
Giovanni Paolini
Francesco Papaleo
Laura Pazienza
Pietro Piersantelli
Armando Querin
Renzo Revello
Flavio Rigamonti
Mauro Russo
Davide Spinelli
Giovanni Spinoni
Renzo Todisco
Gian Franco Tosatto
Piero Treisili
Venni Vannucci
Giuseppe Massimiliano Vecoli

— **Torino**, 15 gennaio

Adriano, Maurizio e Marco Spinoni sono vicini alla famiglia dell'ing. **OVAZZA**.

Il **Consiglio Comunale di Rivarolo Canavese** partecipa alla grave perdita.

La **Ditta Mario & Benvenuti** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

dr. ing. Mario Ovazza

— **...cia**, 15 gennaio 1991

La **Ditta Nic-Me** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. ing. Mario Ovazza

— **Favria**, 1991

Musy attonito partecipa al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dr. ing. Mario Ovazza

— **Torino**, 15 1991

Il **Presidente**, i **Dirigenti** e il **personale tutto** della **Ghisalba spa** partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

Ing. Mario Ovazza

— **Cascine Vica**, 15 gennaio 1991.

I cugini **Giorgio Giuliana Giovanna Olivetti** e relative famiglie partecipano al grave lutto

Piero, Maria Pia e Giorgio Marsiaj profondamente commossi per la amico

Ing. Mario Ovazza

si uniscono al dolore di Germana

— **Torino**, 15 gennaio 1991

La **Eaton Commerciale s.r.l.** prende parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Mario Ovazza

— **Torino**, 15 gennaio 1991

Partecipano al dolore della cara Germana e della famiglia per la perdita di **MARIO** gli amici

Carla Bigliocca
Angiola e Marco Bona
Annamaria e Marcello Bresesti
Silvana e Maurizio Franzini
Tina e Bepi
Marisa e Bruno Verzino

— **Ispra**, 15 gennaio 1991

Lamberto e Lionello Jona Celesia partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa

Ing. Ovazza

— **Torino**, 14 gennaio

Partecipano al lutto: dott. **Giorgio Oggioni**, avv. **Basilio Repetti e tutto lo Studio Oggioni e Borri.**

— **Milano**, 14 gennaio 1991

Il sindaco del **Comune di Bosconero Pierluigi Ross Cardinal** partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Mario Ovazza

— **Bosconero**, 14 gennaio 1991

L'**Amministrazione Comunale di Bosconero**, partecipa con commozione al dolore familiari per la scomparsa dell'

Ing. Mario Ovazza

— **Bosconero**, 14 gennaio 1991

Oscar, Piera Danieli e famiglia partecipano commossi

Enrico e Mili Juliani partecipano al grave lutto

Fausto Amario partecipa al grave per la scomparsa dell'ing. **OVAZZA**.

Giovanni Lageard partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ing. **OVAZZA**.

Sono affettuosamente vicini a Diego e famiglia gli amici: **Gianluca, Stefano, Enrico, Luca, Elena, Barbara, Federico, Alessandra, Sara, Paola, Roberto, Roberta, Marina, , Francesco, Cesare, Fabrizio, , Giulio, Gianluca** e famiglie

Franco Ugilo si unisce al cordoglio per la morte dell'

Ing. Mario Ovazza

— **Torino**, 14 gennaio 1991.

Partecipano al dolore di Diego e famiglia: **Giorgio, Emanuele, Pietro, Antonio, Fiammetta, Ermanno, Francesca, Filippo, Luigi, Andrea, Gigi, Benedetta, Marilena, Luis, Maddalena, Timothy.**

E' mancato

Agostino Gotto

anni 75

L'annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Angiolella** e genero, nipote oggi, ore 15, via Pantelleria 7.

— **Rivoli**, 15 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata

Caterina Grappolo ved. Geninatti Togli

Addolorati l'annunciano i figli **Franco** con la moglie **Enrica**, **Sergio** con **Irma**, **Neri** con **Ernesto**, gli adorati nipoti **Tiziana, Massimo e Marcello** e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 c.m. ore 15 in Mazzenda

— **Mazzenda**, 14 gennaio 1991

Vigetta piange con grande dolore e affetto la sorella **CATERINA**, unitamente ai figli **Maria Teresa e Celestino** con i loro congiunti

Eugenio con **Silvia** e coi figli **Renata** e **Giovanni** partecipa alla perdita della sorella **CATERINA**.

Lino e Roberto prendono viva parte al lutto per la scomparsa zia **CATERINA**.

Walter e si ai familiari per la scomparsa della zia **CATERINA**.

Cristianamente è mancata

Tranquillina Selvo ved. Picat Re

64

L'annunciano i figli **Giovanni, Mario, Guido e Franco** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì gennaio, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione via Dei Giardini 12, Malanghero

— **San Maurizio Canavese**, 14 gennaio 1991

Franco, Giulio, Roberto e famiglie si uniscono al dolore dell'amico Franco per la scomparsa della cara

Renzo Rostegno e famiglia partecipano commossi

L'**Area Socialista Sanmauriziese**, il **Direttivo e il Gruppo Consiliare** sono vicini all'assessore Franco Picat Re per la perdita della

Giuseppe ed Angela Paridi in questo momento di grande dolore sono vicini al geometra Ferrero per la perdita della

Casimira

che ricordiamo sempre e di premure.

— **Torino**, gennaio

L'ing. **Carlo** partecipa al dolore che ha colpito nell'affetto più profondo il geometra Luciano Ferrero per la scomparsa della signora **MIRELLA**.

I **Soci**, i **Dirigenti** e l'**Ufficio Commerciale Parool SpA** partecipano al lutto che ha colpito il geometra Ferrero con la scomparsa della sua gentile signora.

Partecipano al dolore di Marino Lidia e Magda per la perdita di

Enrico Marangella

amici e colleghi laboratori dell'Osp. Mauriziano di Torino:

Mario Ariano
Ornella Bianco
Simonetta Capaldi
Laura Capponi
Gabriella Candarelli
Eugenio Cerelli
Roberta Cerrutti
Mariacarla Castari
Alfredo Duglio
Franca Dutto
Lucrezia Gallo
Loredana Genovesio
Felice Magliano
Cristina Mancinetti
Carla Marini
Caterina Martini
Massimo Marziano
Marco Migliardi
Giancarlo Mollinaro
Laura Mongardi
Sergio Pellegrino
Michele Petraruto
Federica Querone
Angela Rei
Laura Rocco
Roccani
Bruno Torchio
Marina Toselli
Claudio Trapani
Dario Urbano
Caterina Zefiiso.

— **Torino**, gennaio .

I colleghi della Divisione di nefrologia e dialisi:

Franco Linari
Cristiano Regnis
Michele Bruno
Domenico Lossedòu
Paola Gabella
Giovanni Giorcelli
Marco Manganaro
Alberto Tricarri
Gianmaria Vacha
Corrado Vitale

Franco e Miranda Linari sono vicini a Mario Lidia e Magda nel dolore per la perdita del caro **ENRICO**

Ricordando con affetto **ENRICO** partecipano all'immenso dolore di Mario Lidia e Magda: **Gianna Negro, Serena Coen, Germana Deleo**

Pasquale Carducci unitamente al padre **Antonio** e tutti i suoi fratelli partecipano vivamente commossi al dolore della famiglia del loro cugino dottor Mario per l'immatura perdita dell'adorato

Enrico Marangella

— **Cerignola**, 15 gennaio .

E' serenamente

Lupària

Ne danno **Bigina Aurelio** ed **Elisabetta, Evileo e Carmen, Margherita, Laura e Luciano, Ottavio e Paola.** affettuoso ringraziamento al dott. Giovanni Ravenna ed al Igor Secordole. I funerali avranno luogo giovedì 17 gennaio ore 8 presso l'ospedale Giovanni Bosco Pergolesi

— **Torino**, 14 gennaio 1991.

rimpianto piangono , l'amica di sempre, gli amici

Ada Bianzino
Dedy Capietti
Pino e Marilia Scarelli.

Ci ha lasciati

Angela Gallo Silvestrini

L'annunciano **Giovanna, Gino, Armanda, Gian e Tito**, cognata, figlioccio e parenti tutti. Funerali martedì 15 gennaio, ore 15, cappella Suore Missionarie, piazza Santa Caterina.

— **Villanova Mondovì (Cuneo)**, 14 gennaio 1991

Improvvisamente è mancato

Giovanni Comoglio

Addolorati ciano, la moglie **Margherita**, la figlia **Mariateresa** col marito **Carlo**, gli nipoti **Carla e Gianni** con **Gianfranco e Lella**, parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Imperiale. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Paradiso

— **Torino**, 13 gennaio

Tragicamente ci ha lasciati

Angelo Romussi

Ne dà triste annuncio il figlio **Tiziano** **Nerina**, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 14.30 chiesa S. Pancrazio Pianezza

— **Pianezza**, 15 gennaio 1991.

Ciao , **Antonella, Giuliano, Monica, Alfredo, Giovanna, Roberto.**

Adriana Giannino
Cristiana Giglioli
Antonella Appiano
Pietro Bonino
Giovanni Cipresso
Domenico Currà
Armanda Dal Zotto
Teresita Fenocchio
Bartolomeo Giacosa
Lorenzo Protti
Alessandro Rossi
Ugo Senvilato
Federico Selusetti

con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore di Nerina e Tiziano per la improvvisa e tragica scomparsa del caro e fraterno amico **ANGELO.**

Cristianamente è mancata

Picco ved. Castelli

Addolorati lo annunciano: il figlio **Maurizio** con la moglie, figlia, genero, sorella, parenti tutti. Funzione religiosa cimitero di Revigliasco oggi ore 15,30. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, gennaio 1991

E' cristianamente mancata

Angela Tabbia ved. Grillo

anni 90

La piangono la figlia **Annamaria** con **Giuseppe, Patrizia, Luigi**, la nuora **Ada**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 15 corr. ore 15 nella parrocchia di Brusasco. Partenza dall'ospedale Martini ore 13,30. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— **Torino**, 13 gennaio 1991

GIULY l'amore, la generosità e la dolcezza che regalato. Troppo presto sei partito

Giuliano Braghini

anni 17

L'annunciano la mamma **Patrizia**, il fratello **Gianluca**, la nonna, le zie, il padrino e i parenti tutti. Le esequie si terranno c. ore 9.45 dall'ospedale (via Tolosa). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 12 gennaio 1991.

Papà **Torta, Soci e Colleghi UP Collection e CDA** partecipano commossi dolore Pamela Braghini per perdita **GIULIANO.**

Famiglie **Vergnano, Rissone** al dolore di Oreste e famiglia per la scomparsa della cara

Elisabetta Gay Govoni

— **Chieri**, gennaio 1991

Cristianamente è mancata

Luigia Dal Soglio ved. Gugliotti

Ne danno il triste annuncio i figli e la nuora. Funerali mercoledì 16 alle ore 10 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo, indi la cara salma proseguirà per Borgaro Torinese. Non fiori, ma eventuali offerte al Centro Tumori.

— **Torino**, 15 gennaio .

Direzione e Personale della banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione e Tributi partecipano al dolore della sig.ra Maria Rosa Vigliano per il decesso padre

Giovanni Vigliano

— **Torino**, 14 gennaio 1991.

La **Fida** partecipa al dolore del dr. Magli per la perdita della signora

Luigia Chiavassa in Magli

— **Torino**, 14 gennaio 1991.

Il **Presidente**, il **Vice presidente**, l'**Amministratore Delegato, Dirigenti e Colleghi** tutti della **Cogefar - Impresit**, prendono viva parte al dolore che ha colpito l'ing. Luciano Carbucicchio per la scomparsa del padre

Carbucicchio

— **Torino**, 15 gennaio 1991

La **Cia, Gruppo Fiatimpresit**, partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il direttore generale, Luciano Carbucicchio, per la scomparsa del padre

Vittorio Carbucicchio

— **Torino**, 15 gennaio 1991

Tutto il **Personale** della **Vergine Campagna** partecipa al dolore della dambica per la scomparsa del padre

Giuseppe Reffieuna Roch

Si unisce **Circolo Don Murialdo**.

— **Torino**, 14 gennaio 1991

RINGRAZIAMENTI

cav. Giovanni

Bianca Ciocchetti, la sorella **Ettore**, tamente ai parenti tutti, commossi di tanta partecipazione al loro immenso dolore sentitamente ringraziano amici e conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento alla presidenza del gruppo Ugal.

— **Villastellone**, 15 gennaio 1991

ANNIVERSARI

1970

prof. Sergio Lupi

Vivi nel mio cuore. Maria.

— **Vercelli**, 15 gennaio 1991.

1982 1991

Giorgio Iglina

Ancora e sempre con te.

1990 1991

Lucia Cortemiglia

della scomparsa i figli la ricordano a l'hanno conosciuta. S. Messa mercoledì 16 gennaio ore 18,4 parrocchia della Crocetta.

1990 15 gennaio 1991

Rosina Cornero vedova Quaglia

Il tempo non cancella il ricordo. **Gigi e Meridina.**

1985 1991

COMMENDATORE

Ermenegildo Maggiora

profondo rimpianto ricorda il amore. S. Messa sabato 19 gennaio parrocchia S. Paolo, Cascine Vica

Ettore Zanello

Sempre

— **Torino**, 15 gennaio

1990 1991

dott. Giovanni Gamba

Sei sempre con noi. moglie e i tuoi figli. S. Messa 16 ore 18 parrocchia Crocetta.

Nando Gazzolo deve buona parte della sua popolarità ai grandi sceneggiati degli Anni

INTERVISTA

Dice l'attore, che propone stasera l'antologia «Re Lear e le sue sette età»: «Ho sempre pensato la tv uno strumento estremamente efficace per la divulgazione della cultura. Molta gente ha scoperto Pirandello, Cechov, Shakespeare in televisione, e poi è corsa in teatro»

Ritorna la «voce d'oro»

Nando Gazzolo e l'amato Shakespeare a Rivoli

RIVOLI ● La «voce d'oro di via Teulada» aveva un sogno nel cassetto: mettere in scena Shakespeare, tutto Shakespeare, *«perché si ha un bel cercare, testi, autori, di ieri e di oggi, ma poi si torna sempre a lui. E' dentro a Shakespeare che sta tutta la gamma dei sentimenti, anche quelli più sfumati o riposti, quelli che adesso chiamano freudiani»*. Lo diceva qualche tempo fa Nando Gazzolo, l'attore dei grandi sceneggiati televisivi a cavallo tra '50 e '60, il più famoso doppiatore dell'epoca, il fine dicitore di poesie e, perché no, il sorseggiatore dell'*«amaretto di Saronno»* che gli diede notorietà anche fra chi la prosa proprio non ha mai amato. Adesso lo Shakespeare è pronto, s'intitola *«Re Lear e le sue sette età»*, gira da qualche mese l'Italia, e questa sera sarà a Rivoli, per la stagione *«Voglia di Teatro»* al Don Bosco di Cascine Vica.

Si perde nella notte dei tempi, l'innamoramento di Gazzolo per il grande elisabettiano. Risale addirittura ai suoi esordi teatrali, che per lui bambino prodigio in Rai a leggere fiabe (e poesie: Ibsen a dieci anni) giunsero molto presto: a vent'anni cominciò con Antonio Gandusio, nella commedia *«Gente magnifica»* di Saroyan, e subito venne notato da Anna Pavlova, che lo volle con sé in compagnia per un lavoro d'avanguardia sul razzismo, il *«Mulatto»* di Hugues. Ma il primo grosso successo personale arrivò tre anni dopo, quando nella compagnia di Renzo Ricci ed Eva Magni ricoprì il ruolo di Ottaviano nell'*«Antonio e Cleopatra»* di Sakespeare. *«Ho cominciato fin da allora ad apprezzare la sua scrittura straordinaria. Io l'ho dentro fin dagli inizi e lo considero un attore shespiriano, per quanto sia possibile esserlo in Italia»*, dice Gazzolo, e il suo modello ■ il National Theatre. Anzi chiude le interviste citando squarci di commedie e di tragedie, ed in scena ne ha portate davvero molte: *«La dodicesima notte»*, *«Racconto d'inverno»*, *«Molto rumore per nulla»* tra i tanti titoli, ma ce n'è uno che non ha mai potuto affrontare, l'*«Amleto»*. D'accordo, lui c'era nella versione *«storica»* di Gassman datata 1952, ma non ■ panni del protagonista: *«E' uno dei miei rimpianti, non avere fatto quando ne ■ la possibilità: non si può essere Amleto quando non si ha più vent'anni...»*, considera amaramente Gazzolo. Gli altri rimpianti sono di aver rifiutato le offerte di Strehler, di Visconti, *«per aver paura di non ■ all'altezza»*. Per quel che riguarda il cinema invece, nessuna recriminazione: poco, di pochissimo successo, *«perché non mi è mai interessato essere un oggetto di scena, un bicchiere, un posacenere, una sedia. E' così che si fa nel cinema: lo sei soltanto della macchina da presa e del regista»*. Molto diverso il discorso per la televisione, alla quale Gazzolo deve in tutto fama e celebrità, anche se per carattere queste davvero non gl'importano molto, nemico com'è sempre stato di ogni forma di pubblicità.

«Non ho mai sottovalutato il mezzo televisivo, ■ contrasto con quel che dicevano tanti miei colleghi. Loro consideravano la televisione come un elettrodomestico, con gran disprezzo. Io invece l'ho sempre pensato ■ strumento di comunicazione di massa importantissimo, estremamente efficace per la divulgazione della cultura. Molta gente ha scoperto Pirandello, Cechov, Shakespeare per televisione, e poi è corsa in teatro», spiega Gazzolo. *«Il vero problema è che oggi non esiste più la prosa in TV, e quindi non ci sono più gli attori. All'assurdo poi, quando si lavora ad uno sceneggiato si chiamano quelli stranieri, doppiati. Un vero tradimento»*. Si lamenta spesso di questo, Gazzolo. E ■ doppiaggi e sceneggiati, lui ne ha di esperienze: è stato la voce di Marlon Brando, di Belmondo e Frank Sinatra, e chi oggi ha più di trent'anni ricorderà senz'altro le sere davanti al televisore con i misteri di *«Sherlock Holmes»* o i casi del giudice Fontana nella serie gialla *«Senza paura»*. Oppure i grandi sceneggiati Rai, *«I Buddenbrook»* o il *«Capitan Fracassa»* di Majano: hanno segnato un'epoca, indubbiamente. Nel presente di Gazzolo invece, c'è molto teatro, e forse una ripresa televisiva dello Shakespeare: una sorta di antologia realizzata non sotto forma di recital ma di vero spettacolo, con attori e coro, e la regia di Manfrè. Un percorso attraverso la vita dell'Uomo, attraverso *«il ■ teatro del mondo»*.

Monica Sicca

Il Quadrifoglio da domani al teatro Alfieri

Luciana Savignano, sensuale Carmen all'Alfieri

Quadrifoglio, il nuovo abbonamento a quattro spettacoli che il Teatro Alfieri propone, dopo il fortunatissimo *Fiore all'occhiello*, prende il via domani con «La vita non è un film di Doris Day», di Mino Bellei, anche regista e interprete con Marisa Mantovani e Gianna Piaz (fino al 20 gennaio).

Bellei, sensibile e versatile artista, ha ottenuto, con questa sua ultima fatica, un successo personale nell'esilarante personaggio «en travesti» di Augusta.

* * *

Il secondo titolo del *Quadrifoglio* è Madama di Tebe di Carlo Lombardo presentato, il 19 e 20 marzo, dalla Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi.

Madama di Tebe, titolo di grande prestigio e di intramontabile attualità, svolge la sua azione nell'ambiente della moda e dell'alta società parigina.

* * *

Dall'8 al 10 maggio, Luciana Savignano, Raffaele Paganini e la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo sono gli interpreti del balletto Carmen di Bizet-Scedrin. Dopo aver dato vita alla delicatissima Butterfly, la Savignano, con la sua grande arte, si cimenta ora nel personaggio della sensuale e volubile sigaraia, ambita da Don José ed Escamillo. Un partner eccezionale le affianca: Raffaele Paganini, conosciuto anche dal grande pubblico televisivo.

* * *

Quadrifoglio chiude la sua programmazione — dal 14 al 18 maggio — offrendo una autentica perla teatrale, La cantata dei pastori, con la straordinaria accoppiata madre-figlio Concetta e Peppe Barra.

Lo spettacolo, godibilissimo, passa per tutti i generi teatrali: aggiunta la farsa, si concede la commedia, cita la tragedia e tocca l'opera, l'operetta, il musical, il cartoon. Si va da suggestioni degne del Flauto magico mozartiano ad atmosfere da film di Walt Disney, da risate irrefrenabili a commozioni quasi ascetiche.

* * *

L'abbonamento ai 4 spettacoli di *Quadrifoglio* dà diritto al posto fisso alla prima e alla seconda serata, e costa L. 104.000. Il prezzo del biglietto è di L. 32.000 (ridotto L. 27.000) per la platea e di L. 27.000 (ridotto 22.000) per la galleria.

* * *

Un abbonamento «speciale» di *Quadrifoglio* è riservato agli abbonati del *Fiore all'occhiello*, al prezzo di L. 80.000.

Per informazioni rivolgersi al Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, tel. 535.440.

Sempre in primo piano la celebre rockband: l'appuntamento è al Palasport

I Deep Purple a Torino il 6 febbraio

Vecchi ragazzi già sulla breccia negli Anni Settanta, tornano anche i Deep Purple, in coda, questa volta, ad un revival che ha tenuto banco negli ultimi due anni e che ha sorpreso, talvolta, gli stessi organizzatori dei concerti.

I Deep Purple, nella loro attuale formazione che non è poi tanto diversa da quella originale, nata nel 1968 (e dunque non c'è Ian Gillan, che oggi è un vecchio ragazzo anche lui, ma solista), saranno al Palazzetto dello Sport di Torino, su iniziativa di Metropolis e Radio Veronica One, il prossimo 6 febbraio: 33 mila lire il biglietto d'ingresso, soliti i punti di prevendita.

Per il pubblico dei giovanissimi, che è poi quello che frequenta i concerti, si tratta di una novità, per qualcuno di una piccola, non necessariamente allegra, rimpatriata.

I Deep Purple facevano dell'hard rock, assai popolare in Europa e anche in America, quando erano ancora di là da venire gli estremismi dell'heavy metal.

Suonavano un rock duro sì, ma soprattutto epico, barocco come era la musica giovane di quegli anni.

Alcuni loro pezzi sono diventati veri classici del genere, come «Smoke On The Water», o «Child In Time».

E il gusto che i Deep Purple hanno riproposto in concerto negli ultimi tempi è sempre quello: con lunghe ballate e con versioni elettriche di celebri pezzi classici, ad esempio «Per Elisa» o «Inno alla gioia».

Una routine, quella di oggi, che comunque regge su una solida professionalità.

E, curiosamente, la formula funziona ancora adesso, se i ragazzi sembrano essere in sintonia con i Settanta ben più di quanto non lo siano con i tanto osannati Anni Sessanta.

Tra divorzi e riconciliazioni, i Deep Purple si sono dimostrati comunque tra le band più longeve della storia del rock.

In tournée quest'anno ci sono Ritchie Blackmore alla chitarra, Roger Glover al basso, Joe-Lynn Turner alla voce, Jon Lord alle tastiere, Ian Paice alla batteria.

Il disco da promuovere si chiama «Slaves & Masters», e comprende alcuni pezzi di sicura presa sui vecchi fans come «King of Dreams», la ballata «Love conquers All», e l'epicissimo «Wicked Ways».

Quanto a Ian Gillan, ha preceduto i suoi vecchi compagni, esibendosi tre mesi fa al Big Club di corso Brescia.

Fu un piccolo successo personale, c'erano per festeggiarlo, cinquecento ragazzi.

ste. mir.

Deep Purple, i vecchi ragazzi sono di ritorno

Ieri alla facoltà di Chimica la prima delle tre conferenze-concerto curate dall'Unione Musicale

Insieme a Mozart tra i banchi dell'Università

TORINO ● I vecchi banchi in legno a piani degradanti, la lavagne incombenti. L'aula magna è austera.

Con il primo ciclo di manifestazioni, l'Unione Musicale ha risposto all'invito dell'università, tre conferenze-concerto presso la Facoltà di chimica, tutte dedicate a Mozart. Ieri pomeriggio l'incontro di apertura. Un centinaio di persone, e non solo studenti, nonostante la pioggia battente. In programma il quartetto in re minore K 421.

La partitura è aperta sulla cattedra. Di fronte i quattro solisti, torinesi e tecnicamente preparati. Giorgio Pestelli è accanto a loro con il compito d'illustrare la pagina, di definire il clima. Con un linguaggio piano e accessibile, senza dare nulla per scontato, Pestelli delinea i caratteri essenziali dell'opera, il secondo dei quartetti «russi», ne sottolinea la spiccata matrice tragica che la caratterizza con la sola eccezione dell'oasi lirica dell'Andante, le influenze haydniane e certa parentela con le vicine «Nozze di Figaro».

Poi si entra nel vivo della materia. Il musicologo analizza, uno per uno, i quattro movimenti e invita gli esecutori a esemplificare, con poche battute chiave, questo o quel passaggio. L'obiettivo è quello di ricercare, evidenziandoli, gli ingredienti segreti del brano, quelli che ne determinano l'atmosfera di cupa tristezza romantica. Poi il quartetto dissertato viene eseguito per intero. Antonello Mancorda e Paolo Pradotto violini, Rita Bracci viola e Massimo Polidori violoncello hanno più o meno la stessa età degli studenti che li ascoltano.

Giorgio Gervasoni

OGGI IN TV

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo [illegible] Quark**, documentari a cura di Piero Angela
14,30 **Cronache italiane-Cronache dei motori**, attualità
15 — **Speciale Mercato del sabato**, [illegible] Luisa Rivolti
15,30 **L'albero [illegible]**, programma per bambini
16 — **Big**, varietà per ragazzi
18 — **Tg 1 - Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità
18,45 **Un anno [illegible] vita**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **[illegible] Tg1: ci sarà la guerra?** Le ultime notizie [illegible] poche [illegible] dalla scadere dell'ultimatum all'Iraq per il [illegible] dal Kuwait. In diretta dalle capitali mediorientali, [illegible] Washington, Parigi, Mosca
21,35 **[illegible] e le altre**, spettacolo. Conducono i Trettrè — *Prima delle otto puntate previste per il [illegible] programma condotto dall'ormai celebre [illegible] che ci presenta, in edizione riveduta e corretta, i programmi meno seguiti della settimana*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Speciale Telethon**, a cura [illegible] Grazia Tavanti
24 — **Tg 1 - Notte**
— **Lancio del [illegible] Ariane 4**, in diretta da Kourou (Guyana francese), per [illegible] in orbita di Italsat 1 e Eutelsat [illegible]
0,40 **Oggi al Parlamento**
0,45 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
1 — **DSE-L'abbecedario della natura**. *A come Acqua*

DOMENICA

6,55 **Uno mattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10,15 **Un anno nella vita**, telefilm
11 — **Tg 1 - Mattina**
11,05 **Provaci [illegible] Harry**, telefilm
12 — **Tg 1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Simona Marchini, Toto Cutugno, Piero Badaloni

RAIDUE

13 — **Tg 2 - Ore 13**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità con Michele Lubrano
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, serial
15,05 **Destini**, telenovela
15,30 FILM ● **Yvonne la nuit**, di Giuseppe Amato, con Totò, Olga Villi, Peppino [illegible] Filippo, Gino Cervi. Italia commedia 1949 — *Un giovane ufficiale s'innamora di un'attricetta di café chantant. Il padre [illegible] oppone alla relazione, scoppia la guerra e il figlio muore in battaglia. Intanto la donna [illegible] alla luce una bimba che le verrà sottratta dal vecchio genitore*
17,10 **Videocomic**, cabaret
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica [illegible] libri
18,30 **Rock café**, musicale
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

20,30 FILM TV ● **[illegible] vita in gioco**, di Franco Giraldi con Mariangela Melato, Ennio Fantastichini, Fabio Traversa, 1ª puntata — *Vicende quotidiane di una coppia non più giovanissima alle prese con i problemi derivanti dall'esigenza di [illegible] le proprie aspirazioni con il tran tran di tutti i giorni*
22,05 **Cosa era il Pci, cosa sarà la «Cosa»**, documenti. Storia del partito comunista italiano attraverso il racconto di Massimo Caprara, per vent'anni segretario di Togliatti
23,15 **Tg2 - Pegaso. Fatti & opinioni**
0,10 **Appuntamento al cinema**, attualità cinematografica
0,20 FILM [illegible] **Plenty** di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, John Gielgud. Usa drammatico 1985 — *Ex volontaria inglese rimpiange gli avventurosi anni [illegible] guerra: e cerca [illegible] rinnovare antiche [illegible] zioni. Meryl Streep candidata all'Oscar*

7 — **I cartoni e le [illegible] Patatrac**
— **Braccio [illegible] ferro**, cartoni animati
— **Squadrone tuttofare**, cartoni animati
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**, per i più piccini
8,30 **Adderly**, telefilm
9,30 **[illegible] anch'io '91**, attualità
10,20 **DSE-Artigianato è**
10,50 **Capitol**, soap opera
11,55 **I [illegible] vostri**, attualità

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **[illegible] in blue jeans**, medicina *La pelle*
15 — **DSE-Un burattino [illegible] Pinocchio**, [illegible] Massimo Antonelli
15,30 **Pattinaggio artistico**
16,30 **A tutta volley**
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita da strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,35 **Schegge di radio a colori**
18,45 **Tg 3 - Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi e M. Giusti

20,25 **Una cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
20,30 **Telefono giallo**, attualità con Corrado Augias. La vicenda presa in esame in questa puntata è l'omicidio di Anna Sillitti, [illegible] in provincia di Caltanissetta
22 — **Tg 3 - Sera**
23 — **Tg 3 - Speciale**. [illegible] diretta [illegible] Baghdad, New York, Parigi, Amman, Riyad, Gerusalemme e dalla base dell'aviazione italiana nel Golfo. La trasmissione si protrarrà fino alle 2,30 circa

12 — **Tavolozza italiana**; *Le Apuane*
12,30 **L'uomo e il suo ambiente**, di Pino Di Vito

RETE 4

13 — **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,05 **Ribelle**, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **[illegible] Cenerentola**, telenovela
16 — **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato con John Reilly
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,15 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'[illegible] tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbato
19,40 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop

20,30 **Linea continua**, attualità, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbato
23 — **Gaia - Progetto Ambiente**, documenti. Nuovo ciclo di trasmissioni. Questa puntata è dedicata [illegible] danni provocati dal fumo
23,30 **Cadillac**, attualità
24 — **Il grande golf**, i tornei e i protagonisti del circuito internazionale. A cura e presentato [illegible] Mario Camicia
1 — FILM ● **Accordi sul palcoscenico**, di Jerry Schatzberg, con Willie Nelson, Dyan Cannon. Usa musicale 1985

8,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
9,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato con Patricia Bruder
10 — **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro, Omar Fierro
10,30 **Piccola Cenerentola**, sceneggiato. Replica
11,30 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Isidoro**
— **L'incantevole Creamy**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
16 — **Magnum PI**, telefilm con Tom Selleck
17 — **Simon [illegible] Simon**, [illegible]
18 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
19 — **Tutti al college**, telefilm con Lisa Bonet
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Peter Pan**, cartoni animati

20,30 FILM [illegible] **Silverado**, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover. Usa western [illegible] — *Quattro amici girano per il New Mexico vivendo [illegible] le avventure del western classico*
23,05 **L'appello del martedì**, rubrica sportiva condotta da Maurizio Mosca
0,35 **Parigi-Dakar 1991**, cronaca, commenti e interviste
1,05 **Kung Fu**, telefilm
2,05 **Samurai**, telefilm con Itto Ogami

7 — **Ciao [illegible] mattina**, cartoni:
— **Siamo quelli [illegible] Beverly Hills**
— **Tartarughe Ninja alla riscossa**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm con Carolyn Jones
9 — **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm [illegible] Mike Connors
11 — **Sulle strade della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado [illegible]
15 — **Agenzia matrimoniale**, condu- [illegible] Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, con Marta Flavi
16 — **Bim [illegible] bam**, varietà con cartoni animati:
— **Amici puffi**
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**
— [illegible]
18,15 **I Robinson**, telefilm con [illegible] Cosby
18,45 **Il gioco [illegible] nove**, quiz condotto da Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz condotto [illegible] Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,25 **[illegible]**, varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **[illegible] sulla [illegible]** varietà e giochi, con Marco Columbro, Lorella Cuccarini, Francesco Salvi
22,40 **I re dell'avventura**, documenti. Seconda puntata
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
1,10 **Striscia la notizia**, replica
1,40 **Radio Londra**, replica
1,50 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2,50 **Operazione ladro**, telefilm

[illegible] — **L[illegible] Brady**, telefilm
8,30 FILM ● **Q[illegible] meraviglioso desiderio**, di R. B. Sinclair, con T. Power, [illegible] Tierney. Usa commedia 1948 — *Un giornalista screditato di fronte all'opinione pubblica un'ereditiera. Lei si vendica facendo credere di averlo sposato*
10,25 **Gente comune**, attualità, condotto da Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto [illegible] Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto [illegible] Bongiorno

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM ● **Orgoglio e pregiudizio**, con Laurence Olivier. Drammatico
17 — **The [illegible] Ones**, telefilm
[illegible] — **La provinciale**, telenovela
[illegible] — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford and Son**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Meeting**
23 — **[illegible] solo Rally**
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Doc Elliot**, telefilm
1 — FILM ● **Cin Cin**, di William A. [illegible]ter, con Shirley Temple, Robert Young. Usa commedia 1936 — *Un milionario conosce una ragazza che accetta di sposarlo per facilitargli l'adozione di Cin Cin, una bambina abbandonata di Shanghai che lui intende [illegible] come una figlia. Fra i due «coniugi», complice la piccola, nasce il vero amore*
2,30 FILM ● **Iwo Jima deserto di fuoco**, di Allan Dwan, [illegible] John Wayne. Guerra
— **Programmi [illegible] stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Bugs Bunny**, cartoni
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**
19 — **Videonotizie**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **L'albero [illegible] cuccagna**, spettacolo di varietà
22,30 **Videonotizie**
23 — **[illegible] della settimana**, programma promozionale
1,30 **Le auto [illegible] settimana non stop**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato

ITALIA 7 (Telestudio)

13,45 **Usa Today**, rubrica di attualità dall'America
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Peyton Place**, telefilm
15,30 **I cento giorni [illegible] Andrea**, sceneggiato
16,45 **Giudice di notte**, telefilm
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
19,15 **Usa Today**, rubrica [illegible] attualità dall'America
19,30 **Agente P[illegible]** telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM [illegible] **Il sergente Rompiglioni diventa... caporale**, [illegible] Mariano Laurenti, con Franco Franchi. Italia commedia 1975
22,25 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,15 **Giudice di notte**, telefilm
23,45 FILM [illegible] **Oltre [illegible] sbarre**, di Un Barbash. Drammatico 1984
2,45 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila. Replica

TELEMARKET... (Canale)

14 — **Automarket Tv**, rubrica promozionale
14,20 **Spazio redazionale**
14,30 **Cassie [illegible] Company**, telefilm
16 — **American Story**, telefilm
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Tg4 Economia**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,45 **Contropiede**, rubrica
22,45 **Motori non stop**, rubrica
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Dolce [illegible]**
1 — **90 Donna**, rubrica

QUINTARETE

13 — FILM [illegible] **Il malandrino**, [illegible] Hugo Carvana, Denise Bandeira. Brasile commedia 1978 — *L'animatore di una radio privata racconta decine di storie della sua città*
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, attualità
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **La strada infuocata**, di M. Samsonov, con L. Savkin, [illegible]. Valodina. Urss drammatico 1957
22,30 **Milleidee**, promozionale
[illegible] — FILM ● **Il ritorno di Clint il solitario**
— **Film non [illegible]**

SUPERTV

13 — **Cronache piemontesi**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**, musicale. [illegible] **Rock**
15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 **Ken [illegible] guerriero**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le [illegible] su di noi**, astrologia
17,30 **Cartoni [illegible]**
19,15 **Tgg special**
19,30 **Big foot**, telefilm
20 — **[illegible] piemontesi**, attualità
20,30 **Catch the Catch**
21,30 **Le [illegible] settimana**, promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **Cronache [illegible]**, attualità
23 — **[illegible] spie**, telefilm
24 — **Sanford e Son**, telefilm
1 — **Le [illegible] settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **La testa nel muro**, a cura di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**, [illegible] Osvaldo Bevilacqua
14,04 **[illegible] e musiche dal mondo dello spettacolo**, [illegible] Adriano Mazzo[illegible]
15,03 **Oblò**, settimanale di economia e lavoro
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale [illegible] Giuseppe Neri
17,30 **[illegible] jazz '91**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **[illegible] e la Sonata**. Sonata [illegible] si bemolle maggiore K 454 per violino e pianoforte
19,15 **Ascolta si fa [illegible]**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
[illegible] — **Pangloss**; fatti e personaggi sulla scena del tempo
20 [illegible] **[illegible] racconti [illegible] fiaba?**
[illegible] **[illegible] serata**, di Paola Zampini
21,32 **Mythos**, varietà [illegible] Di Marco, Domini e Romani

RAISTEREOUNO

16 — **Festival**, [illegible] Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,48 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi. Testi di Sergio Paolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il deserto dei tartari**, [illegible] Dino Buzzati. Lettura integrale a più [illegible] diretta da Luigi Durissi
15,45 **Pomeriggiano**. Avvenimenti della cultura e della società. Un programma [illegible] Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, attualità a [illegible] di Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, programma di musica sinfonica
18,55 **Le ore della sera**. Programma culturale a cura [illegible] Francesco Anzalone. «Musica per ricordare», in studio Gianni Marato. «Vi racconto una commedia», con Paolo Giuranna
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento», di Clemen Castellano. «La discussione»
22,30 **Gr2 Radionotte**
23,23 **Bolmare**

[illegible]

15 — **[illegible]**
18,05 **I magnifici dieci**. Rassegna di dischi in [illegible] Hit Parade
18,55 **Stereo[illegible]classic**

RADIOTRE

14 — **Diapason** novità in compact. Presenta Paolo Caprioli
16 — **Orione**. Osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Conoscere**. «L'ora veneziana: Filippo [illegible] Pisis». Conversazioni [illegible] Sergio Minussi
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauri. [illegible] Prima parte. Concerti per l'Euro pa: Repubblica democratica tedesca
19 — **[illegible] pagina**. Quotidiano [illegible] cultura e informazione. Conduce Alberto Castelvecchi
19,45 **[illegible] sonora**. Seconda parte: musi[illegible] a programma
21 — **La parola e la maschera**. Opera originali scelte e presentate da Enzo Sicilia[illegible]. «La [illegible] scena di Giacomo Ce[illegible] di Ida Bassignano
22,35 **[illegible] note**. Presenta Armando Bertozzi
23,35 **Il [illegible] di ogni sera**, a cura di Gemma Vincenzini
23,58 **Notturno italiano**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

NILUS

3937

SBRANG

HOP, HOP, HOP...

?

GATTO NERO

ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni animati
14 — **New Transformers**, [illegible] animati
14,30 **Kimba**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, novela
16 — **Passiones-La nuova storia di Maria**, telenovela
17 — FILM **Don Juan la spada di Siviglia**. José Luis Saenz De Heredia, [illegible] Antonio Villar. Spagna avventura 1950
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Capitan Power**, telefilm

20,30 FILM ● **Il tesoro della Sierra Madre**, di J. Huston, con U. Bogart, W. Huston, J. Huston. Usa avventura 1948 — *Due avventurieri americani in Messico vanno in cerca di un favoloso giacimento d'oro. Trovano il filone, ma uno dei due, per avidità, uccide il compagno e fugge con l'oro. A sua volta viene però ammazzato dai banditi. Entrano in scena altri due cercatori quali, però, non resta che constatare che i sacchetti contenenti il tesoro, squarciatisi durante un uragano, hanno disperso nel vento il loro contenuto*
22,30 **Casalingo superpiù**, situation comedy
[illegible] — FILM **No il caso è felicemente risolto**, di V. Salerno, con E. M. Salerno, R. Cucciolla, L. Martinez. Italia poliziesco 1[illegible] — *I guai di un giovane che assiste al delitto commesso da un sadico, [illegible] cho, per [illegible] pasticci, preferisce tacere con la polizia*

8 — **I favolosi eroi**, [illegible] animati
9 — **Hallo Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi** [illegible]
14 — **Tv Donna**, rubrica con Carla Urban
15,15 FILM ■ **Acqua** [illegible] **gola**, di Michael Anderson, con Richard Todd, Anne Baxter, Herbert Lom. Gran Bretagna giallo [illegible] — *Un'ereditiera è prigioniera di uno [illegible] che si spaccia per suo fratello, non sapendo che è stata proprio lei ad ucciderlo*
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Appunti** [illegible] **viaggio**, documentario
20 — **Tmc** [illegible], telegiornale

20,30 FILM ● **Scatti** [illegible] **sangue**, di George Mendeluk, con Richard Crenna, Paul Williams, Linda Sorensen. Canada thriller [illegible] — *Un sergente di polizia tenta di incastrare un boss della malavita implicato in traffico di droga e prostituzione. Per riuscirvi infiltra una donna poliziotto nell'organizzazione criminale. La [illegible] verrà però uccisa*
22,25 **Crono**, rubrica di motori
23,20 **Cronaca di una** [illegible] **annunciata**. Speciale sulla crisi mediorientale. Collegamenti degli inviati nel Golfo e in America
1 — **Notiziario Cbs**, in diretta
— **Cronaca di una guerra annunciata**. Replica
5,50 **Tmc News**, edizione straordinaria. Collegamenti dell'inviato a Washington

8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,30 **Scerilfo Lobo**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira
12 — **A pranzo con Wilma**, rubrica. Ospite di oggi Maria Teresa Ruta
12,30 **Doris Day Show**

[illegible]

13,45 **Nautilus**
14,30 **I walser sulle** [illegible] **di un antico popolo**
15,30 **L'uomo, il paesaggio**, documentario *L'acqua, il giardino*
16,20 **Pat e Patachon**, comiche
16,45 **Alfazeta**, documentario. *Tecnicismi a tutela* [illegible] *lingua*
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Francesca Vettori. Regia di Riccardo Donna
17,30 **I mesi** [illegible] **professor Ciliegia**
17,35 **Ducktales**, cartoni animati. [illegible] *Paperone e i dischi rotanti*
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
19 — **Il quotidiano**, news
20 — **Telegiornale**

20,25 **T. T. T.**, documenti. *Fermata a richiesta. Trasporti pubblici nella Svizzera italiana: realtà, idee, sogni*
22,20 **Tg** [illegible]
22,35 **Martedì Sport**. Hockey su ghiaccio: sintesi [illegible] di Lega Nazionale
23,55 **Teletext** - [illegible]

12,15 [illegible] **animazione**
12,20 **Teletext News**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela

TELE + 2

13,15 **Rally**, Parigi-Dakar: servizi e interviste. Replica
13,45 **Settimana goal**, rubrica di calcio internazionale a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
14,45 **Sport Parade**, le immagini più intriganti della settimana di Tele+2
15,45 **Tennis** Torneo Open d'Australia, incontri [illegible] primo [illegible]
17,45 **Storia del Superbowl**, rassegna storica delle [illegible] della Fnl: 1981
18,45 **Wrestling Spotlight**, presenta Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Rally**, Parigi-Dakar: servizi e interviste sulla nona tappa Nema-Kiffa a cura di Nico Cereghini e Alberto Porta
20,45 **Tennis** Torneo Open d'Australia, incontri del primo turno (replica)
22,45 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Cotelli, con Ivano Camozzi, Daniele Cimini e Michele Figini
[illegible] **U.S.A. Sport**, rubrica di sport [illegible]. Presenta Dan Peterson
0,45 **Tennis** Torneo Open d'Australia, incontri del primo turno (replica)

12,30 **Storia del Superbowl**, [illegible] gna storica delle finali della Fnl: 1981

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Danguard**, cartoni animati
14,40 **Ryu**, cartoni animati
15,15 **I predatori del tempo**, cartoni animati
15,50 **Tom Sawyer**, cartoni animati
16,50 **Tutti frutti**, cartoni animati
17,20 **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — **La posta di Vega**, rubrica
19,30 **Le auto** [illegible] **settimana**
20,20 FILM ■ **Il terrore dei gangster**, di Mark Stevens, con Mark Stevens, Martha Hyer. Usa poliziesco 1954
22,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**, notiziario
24 — FILM ■ **La sfida** [illegible] **giganti**, di Maurizio Lucidi, con Reg Park, Gya Sandri. Italia avventura [illegible]

RETEMIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo
15 — **Pomeriggio sportivo Retemia**, a cura del pool sportivo
17 — **Gulp**, contenitore di cartoni animati condotto da Miriam [illegible] Boer:
— **Grand prix**
— **Sampei, ragazzo pescatore**
19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, informazione quotidiana con Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, quiz condotto da Claudio Sottili con Anna Sciortino
20,30 **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
21 — **Stunt**, informazione sulla pubblicità televisiva
21,30 **1/2 pollice**, le novità dell'home video
21,45 **Atlante. Viaggi intorno al mondo**, settimanale di viaggi
22 — **Pesca sport**, settimanale di pesca di E. Bastianacci
22,30 **Rotociclo**, settimanale di ciclismo di F. Biondi. Con A. Martini
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13 — **Documentario regionale**
13,30 **Lo speciale del Tg4**, dibattito in studio
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni locali e nazionali
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 FILM ■ **compleanno, Trattoria dei Ricordi**, spettacolo di varietà
22,30 **Tg4**, notiziario di informazioni locali e nazionali
22,45 FILM ● **L'amico americano**, di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper. Usa drammatico 1977 — *Come Wim Wenders, primo di essere universalmente [illegible] la palma d'oro per «Paris Texas», rende omaggio alla letteratura e al cinema nero degli States*
0,45 **Excelsior**, varietà

RETE CANAVESE

14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Betty White**, cartoni animati
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni animati
19 — **Police surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy end 5**, telefilm
21 — FILM ● **La città di Atlantide**
22,45 **Ci. Li. Mu.**, rubrica
23,15 **Le auto della settimana**
24 — **Telegiornale**

[illegible]NO

14,30 FILM ● **E' mezzanotte... butta giù il cadavere**, con Luisa Rivelli
16,10 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le** [illegible] **settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket** Serie A1 Clear Cantù-Auxilium
24 — **La fattoria dei giorni felici**

TELESUBALPINA

16,30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Fiume d'acqua viva**, documentario
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Fbi oggi**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**, rubrica. *L'ottavario della preghiera*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames...**, attualità

RETE A

15 — **I grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 [illegible], telenovela
18,30 **Tv magazine**, rubrica
[illegible] — **Tga**, telegiornale. 1ª - 2ª - 3ª edizione
20,25 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente** [illegible], telenovela con Victoria Ruffo
22 — **Nido di serpenti**, telenovela

VIDEOMUSIC

13 — **Super Hit**, galleria dei successi più recenti
14 — **Hot Line**, in compagnia dei nostri d.j.
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Eurochart**, i migliori video da tutta Europa
[illegible] **Super Hit**
21 — **Blue Night**
22 — **On the Air notte**
23,30 [illegible] **Manzanera in concerto**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

15,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,50 **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,05 **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
19,45 **Gabriel l'itinerante**, il New-New
21,23 **Intorno al mondo**
22,15 **Tg9**, servizi filmati dalla [illegible]
0,05 FILM ● **Titolo** [illegible] **comunicato dall'emittente**

TELETIME

12,30 **Sport nel mondo**
13,30 **Calcio Club**
14,30 **Sport nel mondo**
15,10 **Ingresso libero**
19 — **Time notizie**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23,15 **Sport nel mondo**

SESTA RETE

14 — **Il mondo delle fiabe**, cartoni animati
15 — **Marta**, telenovela
16 — FILM ● **Il piccolo lord**
18 — **Cow boy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
[illegible] — **L'appuntotutto**
20,30 [illegible], telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
23,30 FILM ● **I contrabbandieri del Kenya**
1,30 **Cow boy in Africa**, telefilm

TELESTAR

14 — **Starlandia**, cartoni animati
16,30 **Arrivano le spose**, telefilm
17 — **Chopper One**, telefilm
18,30 **Brilhante**, telenovela
19 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Malou**. Germania [illegible] matico [illegible]
22,30 **Tv Flash**
[illegible] — **Riuscirà la nostra** [illegible] **a...** telefilm
0,30 **Arrivano le spose**, telefilm

TELE VAL[illegible]STA

14 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
18 — **Programma per i ragazzi**
18,30 **Rubrica di cinema**, le prime visioni sul grande schermo
19,10 **Notiziario regionale**, informazione
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Novela**
0,30 FILM ● **La sfida dei giganti**

IN POLTRONA

a cura di Stefano Pennati

Televisione e buon senso

RETEQUATTRO 23

Retequattro intitola **Ultimatum** uno speciale sulla crisi del Golfo, guidato da Emilio Fede col ministro degli Esteri De Michelis invitato a discutere e commentare. La trasmissione proporrà anche reportage dalle zone calde, servizi dalle capitali europee e un dibattito a cui parteciperanno l'editorialista Igor Man; Antonio De Falco, esperto di strategia, e Mordechai Drory, ambasciatore israeliano in Italia. **Ultimatum** sarà preceduto, alle 19,25, da un altro speciale dedicato alla minaccia di guerra, «L'ora X», che proporrà cinque minuti di aggiornamenti sulla situazione a poche ore dallo scadere dell'ultimatum all'Iraq per il ritiro dal Kuwait. La possibile guerra delle 6 di domani mattina è, purtroppo o per forza, la più televisiva che vi sia mai stata. Nel Golfo, con le armate, sono scese in campo televisioni di tutto il mondo che potrebbero teoricamente mostrarci ogni evento bellico perfino in presa diretta. Anche in questo caso la speranza è che prevalga il buon senso.

Gianni De Michelis a «Ultimatum»

Il Telefono forse

RAITRE 20,30

E' chiaro comunque che tutte le trasmissioni previste, da oggi in poi, potrebbero saltare per fare posto a altre trasmissioni di contenuto decisamente più drammatico. E' quasi sicura, a partire da domani, una diretta del Tg3 che potrebbe essere praticamente illimitata per durata e, come già avvenuto per la rivoluzione in Romania, costituirebbe la principale e più veloce fonte di informazione su quanto sta accadendo nel Golfo. Se tutto procederà invece regolarmente, stasera ci sarà **Telefono Giallo** con Corrado Augias e l'omicidio di Anna Sillitti, una giovane siciliana, uccisa sette anni fa a colpi di pistola in circostanze misteriosissime. Diverse persone furono arrestate in relazione alla sua morte ma tutte sono state dichiarate estranee dagli investigatori. Negli ultimi anni, il cognato della vittima non ha smesso di indagare, arrivando a dimostrare oscurissimi collegamenti che assimilerebbero l'assassinio della ragazza a diversi altri omicidi ancora irrisolti.

Corrado Augias

Melato in gioco

RAIDUE 2

Raidue dovrebbe trasmettere **Una vita in gioco**, sceneggiato (oggi si chiamano tv-movie) a cui i responsabili della rete dichiararono mesi fa di tenere molto. **Una vita in gioco** viene spezzato in due puntate in onda oggi e giovedì con un intervallo domani per far posto a uno show sul circo con Ramona Dell'Abate. Mariangela Melato è la protagonista e anche il solo nome famoso del cast, mentre la vicenda racconta di una signora annoiata che per sincero desiderio di essere utile va a fare l'insegnante in una disastrata borgata romana scontrandosi con un ambiente che le è tanto sconosciuto quanto ostico. La Melato ha dichiarato che la sua parte *«ha coinvolto la star dell'emozionale e del privato, portandomi a partecipare soprattutto come persona»*, e ciononostante lo sceneggiato dovrebbe essere abbastanza interessante. Un comunicato Rai afferma che l'anteprima del film-tv è stata applaudita anche dal critico Tullio Kezich e dal regista Gillo Pontecorvo.

Mariangela Melato

L'ombra di Arbore

RAIUNO 2

Nuovo varietà, curiosamente titolato **Raimondo e le altre**, con i comici Trettré e l'annunciatrice televisiva Martina Morgan. Il comunicato Rai spiega che «*i Trettré, ovvero Gino Cogliandro, Edoardo Romano e Mirko Setaro, tornano in Rai dopo una parentesi di sette anni trascorsa alla Fininvest dove sono stati protagonisti di trasmissioni fra cui "Drive In" e "I-Tolloni"*». La nostra memoria televisiva è deficitaria e non ricorda affatto che cosa facessero in Rai i Trettré prima del 1984, ma è possibile che siano loro stessi a spiegarlo visto che in qualche modo lo sfondo di **Raimondo e le altre** dovrebbe contenere i ricordi tv. **Raimondo** sta a significare «il mondo della Rai», mondo che sarà abbastanza compiutamente illustrato attraverso gli spezzoni delle trasmissioni più popolari (e, purtroppo, anche tramite la loro parodia). Fra gli spezzoni, è poi prevista anche un'asta che metterà in vendita i cimeli dei programmi più noti. S'incomincerà con la finta finestra che faceva da sfondo al «Bontà loro» di Maurizio Costanzo e si andrà avanti con l'orologio di «Lascia o raddoppia?», il cruciverbone di «Domenica In», il trono semovente di «Indietro tutta».

I cimeli saranno garantiti autentici. I protagonisti delle trasmissioni citate interverranno a ricordare com'era tutto più bello in quegli anni (stasera l'ospite è Costanzo) e il pubblico potrà fare le offerte telefonando al numero 0769-73933. Il ricavato, com'è costume, verrà poi devoluto in beneficenza.

Raimondo e le altre sembrerebbe nello stile e nel cast di contorno denunciare segni della partecipazione attiva di Renzo Arbore, che, tra l'altro, sarà invitato a una delle aste per autenticare il treno mobile di cui parlavamo sopra. Arbore s'intravede, ad esempio, nei titoli di testa: tra le presenze fisse, una è quello di Salvatore Marino che conduceva strampalati telegiornali a «Doc», mentre autore della trasmissione è il trio formato da Cerruti, Porcelli e Santoro, che sono alcuni fra i suoi più stretti collaboratori. Nota colorita e ancora in tono con le goliardate alla «Indietro tutta» è poi lo Scarrafone, insetto meccanico che girerà per lo studio nascondendo al suo interno tre oggetti che chi guarda, volendo, dovrà indovinare. «Scarrafone» è anche la canzonetta della sigla di **Raimondo** (canta Pino Daniele) e ai movimenti del disgustoso animaletto è pure ispirata la Scudance, la nuova forma di ballo che il programma si propone di lanciare. Ulteriore tratto alla Arbore è quello del Persitol, nome da detersivo con cui si indica la classifica delle trasmissioni perse o viste solo parzialmente che il pubblico potrà chiedere di rivedere per intero (non è però specificato se il desiderio rimarrà tale o alla fine le ritrasmetteranno veramente). Ultimo indizio: la presenza della costumista Graziella Pera che, se ben ricordiamo, ha inventato gli abiti per tutti i varietà di Renzo Arbore, da «Cari amici vicini e lontani» a «Quelli della notte» in avanti.

Se ne annuncia prima a Costanzo che, come molte personalità televisive, sa moltiplicarsi in contemporanea su diversi canali. Stasera, 23.15, al **Maurizio Costanzo Show** ha invitato unicamente l'industriale Giorgio Falk per un'intervista di quelle che si definiscono faccia a faccia. Più tardi, dopo mezzanotte, assieme all'inviato del Corsera Franco Venturini commenterà in diretta o quasi gli avvenimenti del Golfo.

I Trettré protagonisti

LA STAMPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Carlo Rossella direttore responsabile
[illegible] **Bramardo** vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno [illegible] Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1[illegible] Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

ANNO 123 / NUMERO 12 — [illegible] 15 G[illegible]

L'Angelo e il Ladro...

Branduardi (stasera al Colosseo) si confessa

Il menestrello è morto ed è nato il ladro. E Angelo Branduardi, che questa sera sarà in concerto al Teatro Colosseo, se agli inizi della carriera il compositore quarantenne di Cuggiono si dilettava con storie fiabesche, suoni barocchi e mandolini, oggi è proteso verso una musica rarefatta, scarna, dilatata.

E la sua ultima fatica, «Il ladro», che dà anche nome alla tournée teatrale, ne è la migliore dimostrazione.

Ma perché quel titolo, «Il ladro»?

Branduardi scherza: «Dal momento che anni fa avevo scritto "Confessioni di un malandrino", ho pensato di mantenermi nella delinquenza». Ma si fa subito serio e spiega: «Un significato sotto sotto c'è. Secondo me i musicisti [illegible] come i bambini, infantilmente legati a tutto ciò che si può toccare. E come i bambini anche loro si procurano piacere rubando la marmellata. Voglio dire che l'artista tenta sempre di cogliere le sfumature meno evidenti della realtà».

Anche il concerto di oggi sarà così misterioso come «Il ladro»?

«Certo. Sarà molto particolare e privilegerà l'aspetto più ipnotico, etereo e sensuale della musica. Sarà un viaggio nei suoni: per riuscire a portarlo a termine il pubblico dovrà stare al gioco, lasciarsi andare alle emozioni».

Si può spiegare meglio? «Non è facile raccontare un concerto come il mio. Dirò che [illegible] ma ci saranno ottimi musicisti, Danilo Madonia, Claudio Guidetti, Flavio Ibba e Agostino Marangolo. Anche la scenografia sarà particolarissima: ottanta scatoloni di cartone, grandi come lavatrici e frigoriferi, tutti coloratissimi. Sono stati dipinti appositamente da Silvio Mauti».

Il concerto avrà anche un percorso insolito: comincerà dai bis, per finire con il nuovo lp. E' vero? Esatto. Tutto ciò comunque non ha un significato preciso. Faccio così perché mi sembra funzionale».

Mai come in questo disco la musica era stata così rarefatta e dilatata.

«Questo è vero. Forse adesso chi mi ascolta si accorge di certi suoni perché [illegible] più eterei di una volta. Con Il ladro ho cercato di portarli alla purezza, il che spesso è andato a scapito dei testi, scritti come sempre da mia moglie, Luisa Zappa. Lei ha il dono della sintesi».

Parlando ancora di suoni: lei è sempre stato attratto dai ritmi sudamericani. E nelle sue canzoni nuove sono molto presenti (c'è anche l'uso della fisarmonica): è casuale?

«Beh, sicuramente non è una novità. I miei lavori precedenti lo testimoniano. Io amo moltissimo rumba e milonga, sono attirato da quei suoni, perché sono carichi di sensualità. E secondo me tutto ciò che è sottinteso, come la sensualità, è musicalmente degno di attenzione».

Per contro, se la musica è impalpabile, i testi delle canzoni sono fortemente legati alla realtà. Si parla perfino di ecologia in un brano...

«Quando scrivo un disco non decido mai a priori una linea poetica. Nel [illegible] che dò alla musica una valenza [illegible]: chi fa questo mestiere, se chiude gli occhi, vedrà immagini e colori. Chissà, forse la musica di questo disco si prestava particolarmente a certe tematiche urbane, come la solitudine; ad esempio, o l'amore».

Dell'ecologia che cosa pensa?

«Attenzione: Amazzonia, il brano con cui ne parlo, non va preso come un inno all'ecologia da salotto. Io ho cercato di affrontare il problema dal punto di vista di una persona che lo vive quotidianamente».

E il binomio musica e impegno sociale: lo approva? Lei da anni si occupa dell'Unicef. Eppure non l'ha mai sbandierato: come mai?

«Tenuto conto della buona fede di molti miei colleghi, credo che la componente promozionale abbia un gran peso in certe manifestazioni. Fare un concerto che va in onda in mondovisione, dove ti vedono tre miliardi di persone, per un artista significa vendere milioni di dischi in più. Certo, non tutti i musicisti lo fanno per guadagnarci. E a volte, portare sul palcoscenico certi problemi può servire».

Presto realizzerà la colonna sonora di un film: ne può parlare?

«Non c'è molto da dire. Il film sarà di livello internazionale. Però non c'è ancora nulla di sicuro. La protagonista dovrebbe essere Anjelica Huston, il regista suo fratello».

Come si definirebbe, Branduardi?

«Inquietante, misterioso, sincero. Fuor di modestia, naturalmente».

Noemi Romeo

Angelo Branduardi in un momento di riposo nella sua casa

Dice il menestrello: «I musicisti [illegible] come i bambini»

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
[illegible]	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Vedi teatri

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice ménage a cinque. Commedia
[illegible] 16; 18,10; [illegible] — ★★/●●●

AMBRA — via C. Salute 77, ☎ 297.197
Oggi chiuso

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul [illegible], con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera. [illegible] ipervlolenza e meraviglie tecnologiche. Fantascienza
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Italia-Germania 4-3, di Andrea Barzini, con [illegible] Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Massimo [illegible] — Ex sessantottini si ritrovano vent'anni dopo per vedere insieme la [illegible] semifinale del mondiali '70. La vita e tempi [illegible]menti. Commedia
Ore: 15,50; 17,30; 18,10; 20,50; [illegible] — ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.180
Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non viet. — Cognati frequentatori di cardinali e ottimamente coniugati perdono la testa [illegible] ragazza. Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo [illegible], ☎ 540.605
La sirenetta, cartone animato, [illegible] di John Musker e [illegible] Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di [illegible]. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**. Cartoni animati
Ore: [illegible] 17; [illegible]; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Taxi [illegible], di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaitchenko. Urss. [illegible] Non viet. — Sassofonista alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga corsa notturna. Ma il tassista lo trova e inizia un rapporto di amore-odio. Drammatico
Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 546.245
Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non viet. — Nel fatidico 1977 il confronto più sentimentale che ideologico fra tre generazioni [illegible] coinvolge suocero, nuora, [illegible]. Commedia
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 546.245
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro [illegible] tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà. Comico
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

CRISTALLO — via Gobbi 5, ☎ 650.71.00
Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, prima in pensione cerca un'impossibile rivincita. Nel frattempo la signora Pina scrive best seller sulle sue avventure. Grottesco
Ore: 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 5, ☎ 542.422
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. [illegible]. [illegible] favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**. Cartoni animati
Ore: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un [illegible] alla ricerca di se stessi nel deserto africano. Drammatico
Orario: 14,30; 17; 19,50; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hugues Anglade, Tcheky Karyo. Francia. [illegible] Non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore. Drammatico
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da sventare per continuare il felice ménage a cinque. Commedia
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.843
Tre scapoli e una [illegible], di Emile Ardolino, con Tom [illegible]dck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con [illegible] da sventare per continuare il felice ménage a cinque. Commedia
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

ERBA — corso Moncalieri 241, ☎ 686.81.47
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. Drammatico
Ore: 19,45; 22,30 — ★★/●●●

FARO — via Po 30, ☎ 832.214
Cuore selvaggio, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Nicolas Cage. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza [illegible] perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. Commedia drammatica
Apertura 20,10; film 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 315.2057
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia [illegible]. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto. Drammatico
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

GIOIELLO — c. C. Colombo 31bis, ☎ 500.760
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard [illegible], Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una [illegible] da quattro soldi ma anche lei ha [illegible] d'insegnargli qualcosa (in campo [illegible]mentale). Commedia
Ore: 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL — [illegible] Beccaria 4, ☎ 521.43.16
La storia infinita 2, di George [illegible]ler, con [illegible] Brandis, Kenny [illegible], Clarissa Burt. Usa. Col. Non viet. — Gli uomini continuano a minacciare la sopravvivenza del regno di Fantàsia, il bambino Bastian parte a difenderlo. Fantastico
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.75.[illegible]
[illegible], di J. Schumacher. Con K. Sutherland, [illegible]. Dolby stereo. Viet. 14. [illegible] Colori — Cinque brillantissimi studenti [illegible] cercano risposte sull'aldilà procurandosi come sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa. Drammatico
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, [illegible] pensione cerca un'impossibile rivincita. Intanto [illegible] best seller sulle sue avventure. Grottesco
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Tartarughe Ninja alla riscossa, di Steven Barron, con Judith Hoag, Elias Koteas. Usa. Col. Non viet. — Quattro tartarughe umanoidi e un grosso topo che fa il guru e l'istruttore di arti marziali contro il teppismo. Fantastico
Ore: 15,10; 17,05; 18; 20,40; 22,35 — ★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Cabal, di Clive Barker, con Craig Sheffer, Anne Bobby, David Cronenberg. G.B. Col. Viet. 14 — Come nel mito di Orfeo e Euridice, una ragazza segue il suo uomo fino nei gironi dell'inferno di Midian, popolato di mostri e di [illegible] di distruzione. Fantahorror
Ore: 16; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
In nome del popolo sovrano, di Luigi Magni, con Alberto Sordi, [illegible] Manfredi, Massimo Wertmuller. Italia. Col. [illegible]. — Gli ultimi giorni della Repubblica romana visti attraverso le vicende di una famiglia di [illegible] nella quale entra il vento [illegible] rivoluzione. Storico
[illegible]; [illegible]; [illegible]; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, ☎ 749.2282
Proiezioni Circolo **The Stand In**.
Ingresso riservato ai [illegible]
Ore: 17; 19,25; 21,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hugues Anglade, Tcheky Karyo. Francia. Col. Non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» [illegible] femminilità e alla [illegible] guerra delle spie. Ma incontra l'amore. Drammatico
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele. Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna [illegible] un po' suonato e [illegible] di debiti, e combatte [illegible] dal ring l'incontro [illegible] [illegible] riscatto. Drammatico
[illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. Drammatico
[illegible] 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — [illegible] Acqui 2, ☎ 669.591
[illegible] - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di [illegible], il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele. Commedia
Ore: 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.798
Vacanze di Natale 90, di Enrico [illegible], Con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi fra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà. Comico
Ore: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 58, ☎ 748.2087
Cinecircolo **Il gangolo**
Ore: 18,30; 20,30; 22,30

Lunedì [illegible]
[illegible] martedì a domenica [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% [illegible] enti dopolavoristici
circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore [illegible] **Cours publique** [illegible] **Paul Dietschy** [illegible] France pendant la lme guerre [illegible]. [illegible] hommes du 18 juin: le général [illegible] et la France [illegible]

CINE TEATRO [illegible] [illegible] bis, ☎ 812.2312)
Dick Tracy. Ore 20,20; 22,20

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.[illegible])
Henry V (Enrico V). Vers. originale inglese. Ore 17,15; 19,45; 22,15

DRIVE IN (v. Valentan Genova, ☎ 630.[illegible])

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAUA (piazza Massaua 9, ☎ 785.603)
[illegible] Teatro di Torino

MASSIMO 1 ([illegible], ☎ 871.048)
Ore 16,30; 20,40 **La commare secca**, di Bernardo [illegible]. Soggetto di [illegible] Paolo Pasolini. Ore 18,30; 22,30 **Prima della rivoluzione**, di Bernardo Bertolucci. Ingresso 6000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 20,45; 22,30 [illegible] **donna, il sesso e Platone**, di Rudolph Thome. Versione italiana. Al [illegible] ore 17,30 **Cabiria**, di [illegible] Pastrone. Ingresso 6000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Notturno indiano, di Alain Corneau, dal [illegible] di Antonio Tabucchi, con Jean-Hugues Anglade. Versione italiana. Ore 16,20; 18,20; [illegible], 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Daddy Nostalgie, di B. Tavernier, con D. Bogard, J. Birkin, [illegible] Laure. Orario: 20,30; 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Prima visione. [illegible] **cugine ninfomani**, [illegible] Richard Allan, Fanella Mailot. Colori. [illegible] 10. Ultimo [illegible]

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Francesie [illegible] di [illegible] moglie [illegible]gliere. [illegible] Costance Homey, [illegible] Th[illegible]. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ [illegible])
Prima visione. **Sotto il vestito... quasi [illegible]**, [illegible] Blaire [illegible], Michel Warren. Colori. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.[illegible])
La ragazza e lo stallone nero, con Miss Pomodoro. Prima visione. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Prima visione. **Scontro erotico**. Colori. Apertura [illegible] 16. Ultimo [illegible]. Ingresso 5000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Erotismo a Las Vegas (La ballata blue di Memphis), con Annette Haven, Kay Parker. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530.283)
Una donna da guardare, con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, Cinzia De Carolis. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via [illegible] 18, ☎ 511.293)
Superporno graphie - [illegible] d'amore alla francese, colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P[illegible], ☎ 484.521)
Calde labbra di Valery e Jessica, [illegible] Robert Malone e Valery. Colori [illegible] 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. [illegible] Calandra 15)
Film erotico. [illegible] 14,30 [illegible] Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD ([illegible] Regina Margherita 106/B)
Femmine bizzarre, con Tracy Adams, Gabriel Pontello. Colori. Ap. [illegible] 10, ultimo spettacolo ore 24

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
[illegible]
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] tutti [illegible]
CA[illegible]
DON BOSCO: [illegible]
[illegible]
S. [illegible] riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]: **La guerra dei Roses**
CHIVASSO
CINECITTA': **Stasera a casa di Alice**
MODERNO: **Vacanze di Natale '90**
POLITEAMA: **Rocky V**
COLLEGNO
PRINCIPE: **Rocky V**
REGINA: **Atto di forza**
STAZIONE: **Vacanze di Natale '90**
STUDIO LUCE: **La sirenetta**
CUORGNE'
[illegible] riposo
[illegible] riposo
GRUGLIASCO
ROMA: **3 scapoli e [illegible]**
IVREA
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] cineclub
[illegible]
KING KONG CASTELLO: **Fantozzi [illegible] riscossa**
PINEROLO
[illegible] **Vacanze di Natale [illegible]**
[illegible] **Occhio [illegible] perestroika**
[illegible] Cineforum

Partorisce e getta il bimbo tra i rifiuti

A Carmagnola. Una giovane dà alla luce un bimbo in strada. Un'ora dopo il neonato viene trovato morto in un cassonetto. Rintracciata la donna: ha confessato • A pagina 8

STAMPASERA

N. 12 MARTEDI' 15 GENNAIO 1991 L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 13,17 finale

Rialzo +0,2

ore 10,45	-1,5
ore 11,00	-1,4
ore 12,00	-0,7
ore 12,30	+0,1
ore 13,00	+0,2

DOLLARO

FIXING	1160,65
(PRECEDENTE	1163,35)

A PAGINA 10

ULTIMA ORA Scade l'ultimatum, ci si aggrappa alla proposta francese

L'Onu discute ad oltranza Torino ha paura, ma spera

NEW YORK ■ Ormai ci si aggrappa a tutto. L'ultima, flebile speranza è che Mitterrand riesca là dove Baker e Perez De Cuéllar hanno fallito. Parigi ha presentato nella tarda serata di ieri un piano di pace in sei punti che prevede, innanzi tutto, un ritiro graduale degli iracheni dal Kuwait. E' un progetto disperato, perché gli Stati Uniti hanno già fatto sapere di non essere d'accordo. Il tentativo dell'Eliseo verrà comunque discusso oggi pomeriggio al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e il dibattito si protrarrà ad oltranza, fino a quando non scadrà l'ultimatum. Il piano francese ha già riscosso l'approvazione dei Paesi non allineati. Molte altre nazioni sono ancora incerte. Non si esclude che il Consiglio di Sicurezza possa «spaccarsi».

L'ambasciatore iracheno all'Onu ha detto che il ministro degli Esteri francese Dumas potrebbe recarsi a Baghdad. Parigi però ha già detto che «senza ulteriori sviluppi il viaggio sarebbe inutile». La situazione si è, se possibile, ancora più complicata con l'assassinio dei leader palestinesi a Tunisi. Le ipotesi sui mandanti sono numerose e variano dai servizi segreti israeliani alla Siria. Gravi disordini si sono già verificati stamane nei territori arabi occupati da Israele.

Silvano Costanzo a pag. 3

Carri armati inglesi in Arabia Saudita ai confini con il Kuwait: una scena da Apocalisse, ed era soltanto un'esercitazione di una settimana fa. Che cosa accadrà se si farà davvero la guerra?

Allarme sì Allarme no Chi mente?

ROMA ■ «Il governo italiano si presenterà in Parlamento per la riconferma della sua politica di appoggio e sostegno alla linea delle Nazioni Unite, ma non c'è in vista alcuna mobilitazione né alcun richiamo alle armi e nelle caserme italiane non ci sono stati blocchi di congedi», spiega il ministro della Difesa Rognoni in un'intervista a «Stampasera». Ma le dichiarazioni del ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, sembrano smentire le rassicuranti parole di Rognoni.

Già dieci giorni fa il Viminale ha decretato «l'allarme rosso» contro eventuali azioni di terrorismo e da stamane è scattato un piano per sorvegliare e presidiare centri vitali e luoghi affollati col coinvolgimento anche dell'esercito: aeroporti, stazioni ferroviarie, ambasciate, ministeri e caserme, basi militari, ospedali, scuole, metropolitane. I particolari sono segretissimi, «ma posso dire che siamo pronti ad ogni evenienza», dice Scotti.

SERVIZIO A PAGINA 2

Veglia per la pace stasera a Torino

Torino. Il falò dei pacifisti ieri sera davanti al Regio

TORINO ● Scade l'ultimatum all'Iraq e la città ha paura e spera. Due sentimenti presenti nelle manifestazioni di questi giorni. Stamattina alle 10 uno sciopero simbolico di 5 minuti ha bloccato tutte le attività. Lo hanno proclamato i sindacati. L'iniziativa sarà ripetuta alle 16 per i lavoratori del secondo turno. Stasera ci sarà una seconda notte di veglia.

La città, intanto, si appresta a vivere queste ultime ore in bilico fra pace e guerra. Supermercati e negozi vendono più del solito. Sono soprattutto i tabaccai oggetto delle scorte. A ruba sale e candele. A rifornirsi sono soprattutto i quarantenni, la generazione subito dopo la guerra. Abbastanza tranquilli sembrano invece gli anziani. Sgomento e speranza anche negli ospedali. In Italia non sono scattate le misure di emergenza prese già in Gran Bretagna dove sono stati proibiti i ricoveri che comportano una degenza superiore alle 48 ore. Ieri, comunque si è svolta una grande manifestazione per la pace. Diecimila persone erano presenti ad una fiaccolata. Alla fine migliaia di giovani hanno partecipato alla veglia che si è svolta davanti al Regio. Una manifestazione pacifica anche nelle parole d'ordine. Nessuno slogan di morte verso qualche personaggio politico o i nemici della pace. Uniche intemperanze un vetro rotto, scritte nere sui muri del Regio e una bandiera italiana finita nei fuochi accesi dai dimostranti per scaldarsi. Fuochi che hanno provocato l'intervento dei pompieri. Domani, poi, scenderanno in campo gli studenti. Alle 9 da piazza Arbarello manifestazione degli studenti medi: sfileranno davanti agli alti comandi e si scioglieranno in piazza Castello. Al pomeriggio assemblee all'Università.

Luisella Re a pag. 7

Ma domani che succede? E' inutile fare scorte

Non è difficile immaginare che cosa faranno gli italiani domattina alle 6, nell'ora in cui scade l'ultimatum delle Nazioni Unite a Saddam Hussein: vorranno sapere se la guerra è stata dichiarata, se la potente macchina bellica della forza multinazionale si è messa in moto contro il dittatore di Baghdad. Televisione e radio trasmetteranno in diretta l'evolversi della situazione; notizie aggiornate saranno diramate anche dal servizio «ultime notizie Rai» della Sip (che risponde al 190).

Ma probabilmente domattina alle 6 di guerra non si parlerà ancora. Lo ha anticipato del resto lo stesso presidente degli Stati Uniti quando ha detto nei giorni scorsi che l'inizio dell'operazione Golfo non dovrà necessariamente coincidere con l'ora esatta di scadenza dell'ultimatum dell'Onu.

Ma se guerra sarà, che cosa succederà in Italia? Per domattina alle 8 Andreotti ha convocato il Consiglio dei ministri. Si parlerà dell'atteggiamento italiano nei confronti del conflitto; poi il presidente riferirà a Camera e Senato che si esprimeranno in merito. In pratica Andreotti chiederà al Parlamento l'autorizzazione a contribuire, con le nostre unità navali ed aeree, al ristabilimento dell'ordine internazionale.

Intanto, nel malaugurato caso di guerra, è già pronto un «pacchetto comportamentale» cui gli italiani dovranno adeguarsi. L'obiettivo è il risparmio energetico e quindi potrebbero scendere i limiti di velocità in autostrada (da 130 a 110). Si ritornerà probabilmente a circolare a targhe alterne (come nel '74), i centri delle città potrebbero essere chiusi al traffico privato, i negozi osserveranno i cosiddetti «orari brevi», cinema e teatro chiuderanno entro le 23, alla stessa ora potrebbe verificarsi il black-out di tv nazionali e private. Alle 21 insegne di negozi spente; illuminazione stradale ridotta; riscaldamento di abitazioni bloccato al limite massimo di 19°. Insomma, un vero e proprio coprifuoco.

Infine un invito. Arriva dal ministro dell'Industria Battaglia, che invita i consumatori ad evitare qualsiasi forma di accaparramento «del tutto ingiustificato». Questo fatto, lungi dall'essere preveggente - ha detto il ministro - «è anzi autolesionistico perché può provocare soltanto speculazioni sui prezzi».

Al liceo d'Azeglio: Saddam colpevole

TORINO ● Quali speranze e paure di guerra tra i ragazzi del «mitico» liceo classico D'Azeglio di via Parini, la scuola nella quale ha studiato una generazione di intellettuali antifascisti? Che cosa faranno la sera dell'ultimatum? Secondo loro, in che modo l'Italia verrà coinvolta e come dovrà modificare il proprio stile di vita? Come diventerà il clima in città nel caso di conflitto? L'informazione raggiunge gli studenti prevalentemente attraverso la televisione e questa sera, per molti, la vita «si fermerà» davanti al video nell'attesa di notizie che lascino ancora spazio a una soluzione pacifica. Tanti ammettono che la guerra, se Saddam non ritirerà le sue truppe dal Kuwait, è inevitabile: il diritto alla libertà dei popoli deve essere rispettato.

Maria Teresa Martinengo a PAGINA 9

Slalom gigante Girardelli 1° davanti a Tomba

ADELBODEN ● L'austrolussemburghese Marc Girardelli non finisce di stupire. Stamane ha vinto anche lo slalom gigante di Adelboden, valido per la Coppa del Mondo di sci, precedendo di 1"44 l'italiano Alberto Tomba. Al terzo posto si è piazzato l'austriaco Rudolf Nierlich.

Girardelli, al terzo successo in tre giorni avendo già vinto la combinata di domenica scorsa a Kitzbuhel, ha così consolidato il proprio primato nella classifica generale di coppa, dove ora precede di 47 punti lo svizzero Franz Heinzer.

G. Destefanis A PAG. 19

Branduardi stasera al Colosseo

TORINO ● Angelo Branduardi, che stasera sarà in concerto al teatro Colosseo per presentare il nuovo long playing intitolato «Il ladro», ha concesso a Stampasera un'intervista esclusiva. «Secondo me — ha confidato — i musicisti sono come i bambini, infantilmente legati a tutto ciò che si può toccare. E come i bambini anche loro si procurano piacere rubando la marmellata».

C'è anche una vena polemica nel nuovo Branduardi: «Nel mio disco — afferma — canto l'Amazzonia: ma la mia non è ecologia da salotto».

Noemi Romeo a pag. 24

A Carmagnola, nella notte, in pieno centro storico

Carmagnola, via Conte Carmagnola 15: la strada dove la giovane è stata vista partorire; in questo cassone è stato probabilmente abbandonato il neonato

Giovane partorisce in strada Il neonato muore tra i rifiuti

Un bimbo è stato partorito in strada e poi gettato nella spazzatura dove è morto. E' accaduto stamane all'alba a Carmagnola, in pieno centro storico. La partoriente è una ragazza nubile di 27 anni, R. G., che vive da sola a Carmagnola: rintracciata verso mezzogiorno dai carabinieri e portata in caserma ha ammesso il fatto dapprima al comandante Stefano Palazzi e poi al magistrato Piero De Crescenzo. La giovane è stata vista concepire all'alba da un cittadino che ha avvisato i militari dell'Arma.

La vicenda inizia poco prima delle 6, quando una voce anonima chiama il «112». Un uomo si rifiuta di rivelare la sua identità ai carabinieri, ma precisa «ho visto una ragazza partorire nel centro storico, in via Conte di Carmagnola. Sono rimasto sconvolto quando ho visto che ha preso il bimbo da terra e l'ha messo in un cassone della spazzatura». I carabinieri in cinque minuti arrivano in via Conte di Carmagnola ed all'altezza del numero 15 trovano effettivamente alcune macchie di sangue per terra. Guardano nei cassoni della spazzatura più vicini, ma non trovano nulla. Con tutta probabilità il bambino, un maschio con i capelli già lunghi un paio di centimetri, è morto di freddo per quei minuti persi: Se l'anonimo che ha chiamato i carabinieri fosse stato meno nervoso, e pauroso, avrebbe probabilmente potuto precisare meglio dove la donna si era disfatta della sua creatura e ci sarebbe stata almeno una speranza.

A questo punto i carabinieri avvisano la ditta «Aimeri», che ha l'appalto della raccolta rifiuti a Carmagnola, che manda i suoi camion a svuotare i circa 70 cassoni del centro cittadino. Alle 7, nella discarica pubblica si scopre il corpo morto di un neonato appena partorito. Adesso il povero corpicino è a disposizione del medico legale, domani ci sarà l'autopsia che stabilirà esattamente le cause della morte.

Dagli elementi raccolti dai carabinieri è sembrato subito evidente che la «giovane-mamma» che si era disfatta in maniera tanto crudele del bimbo appena partorito non poteva che essere di Carmagnola. Non si comprende perché del parto in una strada in pieno centro storico, con il rischio di farsi sorprendere da qualcuno particolarmente mattiniero. Forse c'è addirittura da pensare che la donna sia stata sorpresa dalle doglie e abbia perso del tutto la testa.

Costei, molto alta, capelli a caschetto castani, è ora in stato di fermo nella caserma dei carabinieri di Carmagnola, in attesa di essere interrogata dal magistrato giunto da Torino.

Appena un mese fa era avvenuto un episodio analogo, ma per fortuna a lieto fine, a Cigliano. Alla polizia stradale era giunta una telefonata, pure questa anonima, che avvisava: «All'autogrill Pavesi di Cigliano c'è un bimbo tra la spazzatura». Era vero, in uno scatolone un neonato piangeva ormai piano piano, avvolto in una tutina azzurra.

Il neonato è stato trasportato all'ospedale di Chivasso ed in un paio di giorni di incubatrice si è ripreso. Adesso sta bene.

Ivano Barbiero
Marco Vaglietti

Il centro raccolta rifiuti della ditta Aimeri dove è stato trovato il cadaverino

Omicidio colposo? Primario del Cto si difende in aula

Un noto ortopedico e altri quattro specialisti del Cto sono comparsi ieri e stamane nel ruolo di imputati davanti alla prima sezione penale del tribunale. Il professor Pier Luigi Siliquini e i dottori Maurizio Tarello, Roberto Macchi, Doriano Zappi e Paolo Del Gaudio devono rispondere del reato di omicidio colposo «per aver cagionato» la morte di Margherita Strumia. «Per imprudenza, imperizia, negligenza e violazioni di legge», recita la formula di rito dell'accusa sostenuta dal pubblico ministero Sabrina Noce.

La donna, in cura presso il professor Siliquini, venne ricoverata al Cto e sottoposta il 17 marzo 1987 ad intervento chirurgico all'ernia del disco. La operò lo stesso specialista. Venti giorni dopo Margherita Strumia moriva nel reparto di rianimazione intensiva delle Molinette, dov'era stata trasferita d'urgenza la sera dell'intervento in condizioni già disperate, a causa di una fortissima e prolungata emorragia. Aveva 38 anni e due giovanissime figlie. Il marito Artino Mantoan, impiegato dell'Aeritalia, è stato risarcito dagli imputati con 350 milioni e ha ritirato la costituzione di parte civile affidata all'avvocato Pettiti.

La battaglia legale è dura. L'accusa, accolta dal giudice istruttore Franco Giordana, che un anno fa dispose il rinvio a giudizio degli imputati, si fonda sulle conclusioni dei periti di ufficio Gilli e Viglino ed individua gli estremi del reato nel comportamento post-operatorio del professor Siliquini. Che, sì, avrebbe commesso un «grave errore» nel corso dell'operazione lacerando con lo strumento chirurgico la vena iliaca e causando la successiva fortissima emorragia, ma l'intervento, per quanto di routine — ha riconosciuto il pm —, non era elementare e un errore del genere non era necessariamente ascrivibile ad un comportamento negligente. L'accusa ammette pure che un chirurgo possa non accorgersi di aver provocato una lesione simile (considerata la ristrettezza del campo operatorio) e anche per questo aspetto esclude che vi sia stato reato. Lo ha invece colto nella scelta del chirurgo di trascurare il decorso post-operatorio della sua paziente, per lo stesso motivo che avrebbe «scusato» l'errore di esecuzione: *«la non semplice operazione»*.

Nella requisitoria presentata al giudice istruttore il pm ha osservato che il professor Siliquini non solo evitò di recarsi a visitare la degente a 6-8 ore dall'intervento, come sarebbe stata buona regola, ma nemmeno chiese di farlo al chirurgo che lo aveva assistito nell'operazione, il dottor Tarello, e neppure lasciò al personale di turno alcuna indicazione per controllare meglio le condizioni della paziente. Allorché l'emorragia fu visibile, fu chiamato il medico di guardia, il dottor Macchi. La situazione precipitava.

Vero è che nella cartella clinica era stata «riportata» una descrizione dell'intervento, compilata dal dottor Tarello, tale da trarre *«in inganno chi l'avesse letta, essendo indotto ad escludere una complicazione derivata da lesione vascolare profonda»*, ha scritto il giudice Giordana nelle sue conclusioni. Tuttavia, secondo l'accusa, la diagnosi di semplice emorragia interna da parte del medico di guardia e dei due anestesisti del pronto soccorso, Del Gaudio e Zappi, non poteva essere considerata complessa, e comunque le condizioni della paziente dovevano suggerire loro un intervento esplorativo o il ricorso ad uno specialista. Macchi si sarebbe pure allontanato dall'ospedale senza lasciare le consegne a nessun altro ortopedico. Quando, nella serata, Margherita Strumia venne trasportata al pronto soccorso delle Molinette e sottoposta ad un lungo intervento chirurgico era ormai troppo tardi.

In aula i medici si sono difesi con decisione, hanno giustificato le loro scelte. Anche il primario degli ortopedici, il professor Manlio Pizzetti, è stato ascoltato. *«Emorragie a 6-7 ore da un'operazione del genere possono verificarsi* — ha spiegato —. *Un caso analogo, in precedenza, accadde dopo un mio intervento»*.

«Cosa fece lei?», ha domandato il presidente Ambrosini. *«Il paziente fu operato tempestivamente»*, è stata la risposta. Il processo continua.

Alberto Gaino

IN CITTA' SONO VENTICINQUE

«Guerra santa, speculazione politica» Gli iracheni a Torino vogliono la pace

Tawfik Younis, iracheno, insegna religione islamica all'Università della Terza Età e al British

Gli iracheni a Torino sono una sessantina, in maggioranza curdi. Questi ultimi dichiaratamente acerrimi nemici di Saddam Hussein. Sperano ancora nella pace dell'ultimo momento, in particolare, i venticinque iracheni arabi che da almeno nove anni risiedono nella nostra città dove stanno studiando nelle facoltà di ingegneria e architettura e, due soli, in quella di lettere e filosofia, una parte ha già ottenuto la laurea. Sono gli ultimi fortunati che hanno potuto uscire dall'Iraq per studiare perché con l'avvento al potere del dittatore e la lunga guerra con l'Iran i permessi d'espatrio erano negati.

«Siamo per l'armonia, la fratellanza universale fra i popoli come vuole il Corano. La religione islamica è per la tolleranza. Di "Guerra santa" ne parlano soltanto i politici per specularci» a ragionare così è il professor Younis Tawefik, 33 anni, poeta (ha ottenuto il premio nazionale direttamente dal vecchio presidente Ahmed Hassan Al-Baker), critico teatrale e cinematografico, corrispondente di numerosi giornali arabi, insegnante di religione islamica. In Iraq ha madre, quattro sorelle e tre fratelli due dei quali, di 19 e 26 anni, sono al fronte. Con la famiglia ha parlato l'ultima volta il giorno prima della fine dell'anno. L'ha chiamato la madre. Pochi minuti di conversazione per gli auguri e poi la linea è caduta. Nessun accenno all'attualità. Non è riuscito a sapere dove si trovano attualmente i suoi fratelli sotto le armi.

Certamente il professor Younis, come tutti i suoi connazionali, non è a favore delle tesi di Bush.

«Gli italiani — afferma —, come la maggioranza della popolazione europea, sono stati catturati nella trappola della propaganda americana. Si vivono momenti da apocalisse. Gli italiani ricorrono ingiustificatamente agli accaparramenti senza nemmeno considerare che il conflitto, se maledettamente dovesse scatenarsi, è lontano e l'economia italiana è legata al Golfo soltanto per quanto riguarda il petrolio. Il popolo iracheno, lo si sappia, non è assolutamente contro il popolo italiano. Sono convinto che l'Italia non entrerà direttamente in guerra e le sue forze militari saranno coinvolte soltanto come opera di polizia internazionale».

Dico questo mentre lo accompagniamo, sono le 11.30, all'edicola di Porta Nuova per acquistare La Stampa e i giornali in lingua araba usciti ieri a Parigi e a Londra. Appena scorre le titolazioni e le principali notizie ha un gesto di stizza, rimane perplesso. Soprattutto lo preoccupa l'uccisione di ieri sera di Abu Iyad a Tunisi: «Era, con Arafat, l'ultimo moderato dei palestinesi. Ora il pericolo di attentati terroristici deve preoccupare».

Uno dei giornali schierato per Saddam, Al Arab, viene da Londra. Il professor Yunis legge i titoli di prima pagina: «L'annessione del Kuwait è definiva». Altri titoli: «Un milione di algerini è pronto a combattere»; «Iraq annuncia nuove armi che sorprenderanno»; «Gheddafi propone nuove iniziative»; «I popoli europei chiedono la pace».

In un altro giornale filo palestinese, Al-Quds, si legge: «Saddam dice ad Assad: l'annessione del Kuwait è definiva, ti invito a prepararti alla grande battaglia»; «Gli arabi Sauditi si preparano alla Guerra»; «De Michelis insiste: le chiavi dell'accorso nelle mani di Arafat».

Titoli sconcertanti, che cancellano nel professore iracheno molte delle speranze esposte poco prima di queste letture.

Resta la speranza in lui che si possa fare ancora qualcosa concedendo altro tempo a Saddam: «Non bisogna fargli perdere la faccia, così come la faccia non la vuole perdere Bush. Il tempo può essere buon consigliere per tutti. Certo si poteva fare di più. De Michelis e la comunità europea potevano fare di più per scongiurare la guerra».

Alessandro Rigaldo

Europa, Borse calme petrolio in rialzo l'oro resta stabile

ROMA ■ Mercati sostanzialmente in posizione di attesa stamattina in Europa: l'oro a Londra è apparso stabile sui livelli di ieri (il fixing antimeridiano è avvenuto a 398 dollari per oncia), mentre il petrolio è in rialzo, il «brent» del Mare del Nord è in aumento di un dollaro, a quota 30.25 dollari al barile, rispetto al 29,25 della corrispondente chiusura di lunedì.

In quella giornata, a New York, il comparto petrolifero aveva evidenziato un trend decisamente rialzista. Il Wti per febbraio era terminato a 30,78 dollari al barile, dai precedenti 27,30. Gli investitori - hanno riferito gli analisti - considerano ormai inevitabile la guerra e iniziano ad indirizzare sempre più decisamente i propri fondi verso il settore petrolifero.

Le Borse presentano andamenti diversificati ma affari complessivamente scarsi. A Francoforte le prime contrattazioni hanno fatto scivolare l'indice «Dax» sui livelli più bassi dall'inizio della crisi del Golfo; in moderato calo sono anche Londra e Parigi, mentre la Borsa di Zurigo appare in leggera ripresa.

A Milano, come risulta dall'analisi pubblicata in questa stessa pagina, a poca distanza di tempo dalla chiusura delle contrattazioni, la Borsa si presentava in recupero. Alle ore 13 l'indice Mib registrava un progresso dello 0,2 per cento sul 96 per cento del listino a fronte di un tendenziale dello 0,4%.

Impregilo, gruppo Fiat costruirà diga da 300 milioni di dollari

TORINO ■ L'Impregilo, importante società del gruppo Fiat, capofila di un gruppo internazionale di cui fanno parte alcune tra le prime imprese tedesche, francesi, inglesi oltre a due importanti imprese locali, ha ricevuto l'ordine di iniziare i lavori per la costruzione della diga Katse Dam, un'opera da 300 milioni di dollari, in Lesotho.

La Impregilo, impresa leader nel campo di grandi opere, ha già partecipato alla costruzione di alcune delle più importanti dighe del mondo come quella di Kariba nello Zimbabwe (ex Rhodesia), quella di Kainji in Nigeria, quella di Tarbela in Pakistan, quella di Yacyretà tra Argentina e Paraguay, e ad altre opere importanti come il salvataggio dei templi di Abu Simbel in Egitto, due lotti della metropolitana di New York, le dighe di Jiguey e Aguacate e un acquedotto a Santo Domingo, la costruzione del secondo ponte sul Bosforo a Istanbul, tra Europa e Asia, e 240 chilometri di autostrada.

Recentemente, la società Impregilo ha acquisito il contratto per la costruzione della diga di Zimpan in Messico e si è piazzata al primo posto nella gara internazionale per la costruzione della grande diga di Ertan in Cina.

A TORINO

● Mercato azionario in ripresa oggi alla Borsa valori di Torino. Dopo un'apertura nervosa con prezzi ancora cedenti nonostante la pesante flessione di ieri, il mercato ha ripreso tono nel corso della mattinata riuscendo a invertire la tendenza e a recuperare, alle 13, lo 0,21%.

Particolarmente attivo il settore assicurativo con Generali in decisa ripresa, +2,46%, bene anche le Ras, +1,08%, stabili Toro e Sai. Brillante anche il comparto dei bancari, con Mediobanca in evidenza, +3,14%, Banco Roma +2,76%, Credito Italiano, +1,15, Comit +0,67.

Qualche contrasto tra i chimici con le Snia che perdono il 2,59%, mentre Italgas recupera lo 0,62%. Contrastato anche il settore dei meccanici: Olivetti ord. in ripresa, +2%, mentre Fiat ord. perde lo 0,4%. Nel settore dei finanziari deboli le Cir, -1,70%, positive invece Stet, +0,47, Gemina +0,70 e Ifil, +0,39; stabili Ifi e Ferruzzi Finanziaria.

Tra le telecomunicazioni bene le Sip, +0,89% e le Italcable, +1,16%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1325, risp. 1350, risp. n.c. 1120; Sip 1135, risp. 1180; Stet 1725, risp. 1590; Fiat 5199, priv. 3930, risp. 4100; Generali 29.135.

RIALZO

A MILANO

■ Seduta molto particolare a Piazza Affari. Dopo un avvio negativo, anche se su toni minori rispetto alla vigilia, il listino ha innestato una marcia in più e nel giro di mezz'ora ha azzerato la flessione proseguendo poi verso il segno positivo.

Alle 12,30 l'indice Mib risultava infatti in progresso dello 0,1 per cento sul 79 per cento del listino con il tendenziale a +0,4 per cento.

In pratica, Milano ha registrato un comportamento inverso a quello delle altre piazze europee che, in avvio di mercato più stabili, hanno accusato poi cedimenti a fronte delle notizie provenienti dal Baltico.

Piazza Affari, sostenuta in parte da una serie di ricoperture legate all'imminente scadenza dei riporti (in calendario domani), ha trovato il suo punto di appoggio nel comportamento delle Generali. Il titolo della compagnia triestina, dopo un esordio a 28.800 lire e al centro di una corrente di vivaci scambi, ha fissato il prezzo a 29.080 lire con un +2,04 per cento per poi toccare le 29.200 lire e ora accusare un lieve ridimensionamento. Tra i titoli guida, le Fiat ordinarie hanno ceduto lo 0,81 per cento a 5150 lire (5175 nel dopolistino), le privilegiate lo 0,58 a 3863 lire (3895 nel «dopo») e le risparmio lo 0,49 a 4030 lire.

Più accentuata la flessione delle Montedison ordinarie (meno 1,84 per cento), terminate a 1280 lire (1290 nel dopolistino), mentre le risparmio non convertibili hanno ceduto lo 0,57 a 865 lire (870 nel «dopo») e le risparmio convertibili hanno registrato, per ora, l'unico rialzo del listino (più 6,13) a 1730 lire. In regresso anche le Enimont a 1583 lire (meno 0,19) poi scese a 1560 lire. Nel gruppo De Benedetti, le Cir sono scese del 2,55 per cento a 2290 lire, mentre nella scuderia Agnelli le Ifi privilegiate hanno ceduto l'1.15 a 13295 lire e le Snia Bpd il 3,70 a 1300 lire.

Forte flessione (meno 3,12) anche per le Eridania del Gruppo Ferruzzi a 6830 lire. Nel resto della quota, la Pirellona sono scese del 2,26 a 1642 lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/01	14/01
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzato	101 10	[illegible]
Enel 84/93 II indicizzato	100 60	[illegible]
Enel 84/93 III indicizzato	111 40	111 40
Enel 84/93 IV indicizzato	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 50	104 10
Enel 85/00 II indicizzato	102 80	103 20
Enel 85/00 III indicizzato	103 90	[illegible]
Enel 86/93 II 9,50%	93 85	91 50
Enel 86/93 III indicizzato	143 40	[illegible]
Enel 86/93 IV 9,25%	91 60	91 60
Enel 86/01 indicizzato	103 70	103 70
Enel 87/93 indicizzato	[illegible]	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	[illegible]
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 60	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81 80	81 80
C.C. OO. PP. 7%	77	78 15
C.C. OO. PP. 8% 74	75 80	75 80
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	98
C.C. Int. St. 7% 73 VII	94	94
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	95	95
C.C. Aut. St. 7% 70 I	85 30	85 30
C.C. Aut. 7% 72 II	79 70	79 70
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 60	96 60
Amm. FF.SS. 84/92	101	101
Amm. FF.SS. 85/02 indiciz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 86/93	71 45	71 45
Amm. FF.SS. [illegible]	89 70	87 90
ICIPU 7% 71 I	—	—
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	75	77
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81 40	81
Rinascente 86 8,5%	114	116

Titoli	15/01	14/01
Ist. S. Paolo To 5%	99	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	81 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	[illegible]	90
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	81	81 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 60	101 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 86/95 7,50%	[illegible]	164
Gim 86/93 6,50%	92	92
Cir 10% 85/92	96	96
Ciga 9% 88/95	99	99
La Rinascente [illegible] 6,50%	114	114
Medio Cir 7% 88/98	93	93
Medio Italgas 6% 86/98	98 50	98 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/95	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Unicem 7%	106	106
Saffa 87/97 6,50%	111	111
Snia 10% 85/93	100	100
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 50	98 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 86/92	96 70	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 80	102 10
C.C.T. ECU 8,5% 86/92 IV	96 40	97 20
C.C.T. 17-1-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-91	99 95	99 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 85	99 85
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	99 90
C.C.T. 1-6-91	100	100
C.C.T. 1-7-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-8-91	100 10	100 20
C.C.T. 1-9-91	100 20	100 20

Titoli	15/01	14/01
C.C.T. 1-10-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 50	[illegible]
C.C.T. 1-2-95	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-4-95	97 35	97 35
C.C.T. 1-5-95	97 25	97 25
C.C.T. 1-6-95	97 35	97 35
C.C.T. 1-7-95	97 50	98
C.C.T. 1-8-95	97 55	97 45
C.C.T. 1-9-95	97 10	97 25
C.C.T. 1-10-95	97 55	97 65
C.C.T. 1-11-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-12-95	97 90	[illegible]
C.C.T. 1-1-96	97 90	[illegible]
C.C.T. 1-2-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-3-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-4-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-5-96	97 90	98 10
C.C.T. 1-6-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-7-96	97 85	98 10
C.C.T. 1-8-96	97 20	[illegible]
C.C.T. 1-9-96	96 90	96 90
C.C.T. 1-10-96	95 30	95 60
C.C.T. 1-11-96	95 30	95 65
C.C.T. 1-12-96	96 50	97
C.C.T. 1-1-97	95 90	96 20
C.C.T. 1-2-97	95 65	[illegible]
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 70	98 80
B.T.P. 1-21-12	98	[illegible]
B.T.P. 1-1-92	97 80	97 80
B.T.P. 1-2-92	97 35	97.35

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	15/01	14/01
Dollaro Usa	1160,25	1162,00
Sterlina inglese	2210,40	2204,25
Marco tedesco	752,35	751,60
Franco svizzero	902,10	904,80
Franco francese	221,42	221,58
Franco belga	36,531	36,50
Fiorino olandese	667,50	666,75
Scellino austriaco	106,93	106,96
Dracma greca	7,154	7,14
Peseta spagnola	11,935	11,967
Escudo portoghese	8,406	8,373
Ecu	1555,95	1555,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15/01	14/01
ALIMENTARI		
Alivar	10500	10200
Eridania	6850	7000
Eridania risp	6050	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	22070	22100
Milano Ass. r. n.c.	15200	14900
C. Latina	9000	8750
C. Latina r. n.c.	3400	3350
Lloyd Adriatico	12200	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	9200	9000
Generali	29135	28525
Ras	[illegible]	[illegible]
Ras r.	[illegible]	8700
Sai	14000	[illegible]
Sai r.	6920	[illegible]
Toro	18350	18200
Toro p.	9500	9700
Toro r.	9070	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	18900	[illegible]

Titoli	15/01	14/01
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3870	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	3580	[illegible]
B. Naz. Agr.	5550	5500
B. Naz. Agr. p.	2250	2220
B. Naz. Agr. r.	1580	1510
Banco di Roma	2000	1950
Credito Italiano	2170	[illegible]
Credito Italiano r.	1890	[illegible]
Interbanca p.	31200	31500
Mediobanca	12900	12650
Banco Ambrovenelo	4570	4450
Banco Ambroven. r.	[illegible]	2650
B. Ambrov. r. 1-7-90	[illegible]	2640
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7000	7100
Burgo p.	8170	[illegible]
Burgo r.	9500	[illegible]
Gr. ed. Fabbri p.	3620	3700
S.I.S.A.	1780	[illegible]

Titoli	15/01	14/01
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	[illegible]	[illegible]
Cement. di Barletta	8820	8900
Cem. Barletta r.n.c.	9000	8800
Unicem	[illegible]	[illegible]
Unicem r. n.c.	6330	6320
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2570	2580
Pierrel	1280	1250
Pierrel r. n.c.	740	750
Saffa	[illegible]	6800
Saffa r.	7200	6900
Saffa r. n.c.	5000	4960
Saiag	2650	[illegible]
Saiag r.	1945	[illegible]
Snia Bpd	1325	[illegible]
Snia Bpd r.	1350	1350
Snia Bpd r. n.c.	1120	1120
Sorin	8640	8600
COMMERCIO		
Rinascente	5400	[illegible]
Rinascente p.	3400	3380

Titoli	15/01	14/01
Rinascente r.	3770	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia	773	760
Alitalia p.	[illegible]	670
Alitalia risp. n.c.	773	760
Autostrada To-Mi	14350	14500
Italcable	[illegible]	6900
Italcable r. n.c.	4800	4850
Nai	12 50	12
Sip ord.	1135	1130
Sip risp.	1180	1180
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	273	273
Avir Fin.	4850	[illegible]
Cir	[illegible]	[illegible]
Cir r.	[illegible]	[illegible]
Cir r. n.c.	1345	[illegible]
Cofide	[illegible]	[illegible]
Cofide r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Comau Finanziaria	1700	1700
Ferr. To. Nord	1785	[illegible]
Ferruzzi Finanz. o.	2060	[illegible]
Ferruzzi Finanz. r.	1200	1200
Gaic	1310	1300

Titoli	15/01	14/01
Gemina	1590	1590
Gemina r.	1250	1250
Fidis	5700	5650
Pozzi-Ginori	[illegible]	550
Pozzi-Ginori r.	625	600
Fiscambi	3300	[illegible]
Fiscambi risp.	2050	2020
Fornara	1060	1080
Gim	5800	5700
Gim r. n.c.	2470	2470
Ifi p.	13475	13150
Ifil	5100	5220
Ifil r. n.c.	[illegible]	2700
Isefi	1525	[illegible]
Isvim ord.	11100	11150
Mittel	4300	[illegible]
Pirelli & C.	5625	5600
Pirelli & C. r.	2725	2700
Pirelli	[illegible]	1650
Pirelli r.	1680	[illegible]
Pirelli r. n.c.	1310	[illegible]
Serfi	6300	[illegible]
Schiapparelli	875	875
Sme	3070	3070
Smi	1100	1080
Smi r.	850	[illegible]
Sogefi	2300	[illegible]

Titoli	15/01	14/01
Stet	[illegible]	1710
Stet risp.	[illegible]	1580
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3650	3700
I.p.i.	12900	13000
Risanamento	47750	47500
Risanamento r.n.c.	29500	29000
Sila	1190	1190
Sila r.	1000	1000
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Barlo Lamet	9980	10180
Fisia	[illegible]	2415
Fiat	5189	5110
Fiat p.	3930	3885
Fiat r.	[illegible]	4020
Gilardini	[illegible]	2460
Gilardini r. n.c.	1900	[illegible]
Magneti Marelli	800	830
Magneti Marelli r.	850	[illegible]
Saes Getters p.	5000	5030
Tecnost	[illegible]	1420
Olivetti	3025	3000
Olivetti p.	2280	[illegible]
Olivetti r. n.c.	[illegible]	2400

Titoli	15/01	14/01
Pininfarina	13200	13200
Pininfarina r.	13400	13200
Sasib	6800	6500
Sasib p.	6800	6700
Sasib r. n.c.	4450	4420
Westinghouse	36750	36500
METALLURGICI		
Dalmine	350	350
Tecknecomp	690	690
Tecknecomp r.	700	700
Valeo	3380	3380
TESSILI		
Benetton	8200	8320
Cantoni	5350	5300
Cantoni r.	3700	3600
Fisac	8400	8420
Fisac r.	8850	8850
DIVERSI		
Acqua Potabili	15200	15350
Ciga	2570	[illegible]
Ciga r. n.c.	1710	1720
Gabetti Holding	2330	[illegible]
Pacchetti	410	413

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/01	14/01
ALIMENTARI		
Alivar	10480	10500
Bonifiche Ferr.	[illegible]	38800
Eridania	6830	7050
Eridania r. n.c.	5035	5193
Zignago	5340	[illegible]
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40210	[illegible]
Alleanza r.	35280	[illegible]
Assitalia	7520	7440
Ausonia	1011	1008
Milano Ass.	22000	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	15300
C. Latina	[illegible]	9030
C. Latina r. n.c.	3391	3390
Fata	12950	[illegible]
Firs	658	634
Firs r.	341	351
Generali	[illegible]	28650
L'Abeille	91000	90300
La Fondiaria	15100	15150
Fondiaria Spa	37840	37810
Fondiaria Spa w.	[illegible]	18011
La Previdente	15500	15450
Lloyd Adriatico	12100	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	9148	9248
Ras	16930	[illegible]
Ras r. n.c.	8500	8450
Sai	14020	14050
Sai r.	6910	6980
Toro	18430	18430
Toro p.	9510	9510
Toro r.	9030	9110
Un. Subalpina Ass.	19100	18900
Unipol ord.	17990	18000
Unipol priv.	[illegible]	12000
Vittoria Ass.	8565	8750
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15700	16100
Banca Comm. Ital.	3881	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	3881	3580
B. Manusardi	1060	1030
B. Mercantile	7120	7230
Bna	5555	5569
Bna p.	2240	[illegible]
Bna r. n.c.	[illegible]	1578
Bnl r. n.c.	11500	[illegible]
Banca Toscana	4055	4105
B. Chiavari	[illegible]	4250
B. Ambrov. ord.	4552	4550

Titoli	15/01	14/01
B. Ambrov. r. n.c.	[illegible]	2535
B. Ambrov. 1-7-90	2850	2600
Banco Lariano	[illegible]	5810
Banco Napoli r.	[illegible]	16650
Banco Roma	2060	[illegible]
Banco Roma w.	349000	349000
Banco Roma w. 7%	426	415
B. Sardegna r.	14940	[illegible]
Credito Comm.	4000	4080
Cr. Fondiario	4435	4585
Credito Italiano	2191	2170
Credito Ital. r. n.c.	1890	1885
Credito Lombardo	2930	[illegible]
Cred. [illegible]	4950	4950
Cr. Varesino r. n.c.	2950	2945
[illegible]	n.r.	n.r.
Interbanca p.	27800	31000
Mediobanca	13170	12755
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	897	902
[illegible] - Sottrici warr.	5	4 5
Burgo	7005	[illegible]
Burgo p.	8170	8290
Burgo r.	9500	[illegible]
Cartiera Ascoli	2450	[illegible]
Ed. Espresso	14750	14500
Fabbri p.	2530	3019
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	9000	9000
Poligrafici Ed.	5370	5400
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	2905	2835
C. Barletta	8810	8850
C. Barletta r. nc	9000	9000
C. Merone	5695	5650
C. Merone r. nc	3250	3500
C. Sardegna	7615	[illegible]
C. Siciliane	8200	8330
Cementir	1805	1840
Italcementi	18050	17900
Italcementi r. n.c.	9730	9725
Unicem	9800	9550
Unicem r. n.c.	6330	6330
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	[illegible]	5255
Alcatel cavi r. n.c.	2976	3035
Auschem	1581	1520
Auschem r. n.c.	1520	[illegible]

Titoli	15/01	14/01
Boero	6750	6550
Caffaro	871	862
Caffaro r.	735	720
Calp	4000	[illegible]
Enichem A.	1090	1100
Enimont	1583	1585
F.M.C.	3365	3350
Fidenza Vet.	2270	2270
Italgas	2579	2583
Marangoni	2880	2860
Montefibre	663	[illegible]
Montefibre r. n.c.	680	670
Perlier	1281	1281
Pierrel	1320	1270
Pierrel r. n.c.	745	740
Pirelli Spa	1642	1670
Pirelli Spa r.	1680	[illegible]
Pirelli Spa r. n.c.	1310	[illegible]
Pirelli Spa w.	215	200
Recordati	7000	7100
Recordati r. n.c.	3925	3950
Saffa	6605	[illegible]
Saffa r.	7210	7210
Saffa r. n.c.	4980	5010
Saiag	2610	2850
Saiag r. n.c.	1950	1945
Snia	1320	1330
Snia r.	1349	[illegible]
Snia r. n.c.	1101	1130
Snia Fibre	1385	1375
Snia Tecnop.	3490	[illegible]
Sorin Biom.	8350	8540
Teleco Cavi	13010	13100
Vetreria Ital.	3805	3840
COMMERCIO		
La Rinascente	5200	5110
La Rinascente p.	3400	3429
La Rinascente r. n.c.	3770	3770
Standa	25100	25300
Standa r. n.c.	6538	6550
COMUNICAZ. - ELETTROTECH.		
Alitalia	775	775
Alitalia p.	[illegible]	690
Alitalia r. n.c.	770	770
Ansaldo Tr.	3705	3871
Ausiliare	10075	10075
Autostrade To Mi	14000	14400
Autostrade p.	945	[illegible]
Costa Crociere	3850	3880
Gewiss	16000	15600
Gottardo Ruff.	3150	3150
Italcable	7000	[illegible]
Italcable r. n.c.	4810	4800
N.A.I.	12 75	13

Titoli	15/01	14/01
Saes gett. p.	5039	4990
Selm	2231	2282
Selm r.	2240	2220
Sip	1134	1120
Sip r. n.c.	1183	1175
Sirti	9790	9650
Sondel	1190	1190
Tecnomasio	1955	1950
FINANZIARI		
Acqua Marcia	294	301
Acqua Marcia r. n.c.	280	281
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	[illegible]	5000
Avir Fin.	5140	4950
Bastogi	278	273
Bonif. Siele	23000	23000
Bonif. Siele r. n.c.	6840	[illegible]
Brioschi	[illegible]	970
Buton	[illegible]	4570
Cam. Fin.	3749	[illegible]
Cir	2290	2350
Cir r.	[illegible]	2411
Cir r. n.c.	1333	1330
Cir w. 'a'	124	124
Cir w. 'b'	170	172
Cofide	2605	2570
Cofide r. n.c.	941	935
Cofide warr. ord.	225	[illegible]
Comau	1875	1890
Editoriale	3425	3350
Ericsson	40800	42250
Euromobiliare	4770	4825
Euromobiliare r. n.c.	2439	2435
Ferruzzi fin.	2075	2082
Ferruzzi pr.	1205	1195
Fidis	5649	5880
Fimpar	1890	2000
Fimpar r. n.c.	892	924
Finarte	3230	3300
Finarte priv.	1062	1100
Finarte r. n.c.	1028	1020
Finarte Asta	4810	5001
Fin Breda	515	499
Fin Breda warr.	156	158
Finrex	951	968
Finrex r. n.c.	922	922
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	2100	2100
Fornara	1040	1080
Gaic	1301	1332
Gaic risp.	1229	1229
Gemina	1581	1570
Gemina r.	1245	1230
Gerolimich	101 5	101 75
Gerolimich r. n.c.	80 25	81

Titoli	15/01	14/01
Gim	[illegible]	5850
Gim r. n.c.	2485	2490
Ifi p.	13295	13250
Ifil	5100	5080
Ifil r. n.c.	2620	2651
Ifil w. 6,50%	1370	1350
Ifil w. r. n.c. 6,50%	845	841
Isefi	1540	1540
Isvim ord.	11000	[illegible]
Italmobiliare	58100	58000
Italmobiliare r. n.c.	33000	32850
Kernel	492	494
Kernel r. n.c.	791	791
Mittel	4235	[illegible]
Montedison	1280	1281
Montedison r.	1730	1630
Montedison r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Parmalat Fin.	10890	[illegible]
Partec. Finanz.	3100	3000
P. Fin. r. n.c. ex w.	1501	1495
Pirelli & C.	5650	5620
Pirelli & C. r.	2740	2775
Pozzi	551	551
Pozzi r. n.c.	631	[illegible]
Premafin	13800	13660
Premafin warr.	1820	[illegible]
Raggio Sole	[illegible]	3150
Raggio Sole r. n.c.	2150	[illegible]
Riva Finanz.	8550	[illegible]
Santavaleria fin.	2190	2208
Schiapparelli	660	670
Serfi	6220	6280
Sifa	1200	1180
Sifa ord. 1-7-90	1101	[illegible]
Sifa r. n.c.	1020	1000
Sisa	1690	1780
Sme	3015	3002
Smi	1103	1103
Smi r.	876	870
Smi warr.	345	350
Sogefi	2380	2355
Sogefi warr.	234	239
So.pa.f.	3145	3080
So.pa.f. r. n.c.	1890	1890
Stet	1712	1707
Stet risp.	1560	1565
Terme Acqui	1926	1910
Terme Acqui r. n.c.	610	630
Trenno	2920	[illegible]
Tripcovich	10190	10200
Tripcovich r. n.c.	5550	5550
Unipar ord.	1070	[illegible]
Unipar risp.	1180	1180
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	16770	16770
Aedes r.	[illegible]	[illegible]

Titoli	15/01	14/01
Attività Immobiliari	3650	3500
Calcestruzzi	19400	19500
Caltagirone	4070	4050
Caltagirone r. n.c.	3400	3439
Cogefar	[illegible]	[illegible]
Cogefar r.	2125	2110
Del Favero	[illegible]	5450
Gabetti	[illegible]	2370
Grassetto	17455	17985
Imm. Metanopoli	1945	1955
Risanamento	49500	48000
Risanamento r. n.c.	29750	29850
Vianini Ind.	1151	1172
Vianini Lav.	4790	4810
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aleria	1399	[illegible]
Danieli & C.	7220	7210
Danieli & C. r. n.c.	3880	4000
Dataconsyst	3360	3310
Faema	2310	2305
Far	11000	11100
Fiat	5150	5192
Fiat p.	[illegible]	[illegible]
Fiat r.	[illegible]	4050
Fisia	2418	2415
Fochi Filippo	6570	6600
Franco Tosi	26500	26300
Gilardini	2535	2600
Gilardini r. n.c.	1963	1939
Ind. Secco	1300	1300
Magneti M.	790	790
Magneti M. r.	850	[illegible]
Magneti M. w. o.	178	[illegible]
Magneti M. w. r.	170	160
Mandelli	7480	7950
Merloni	1880	1900
Merloni r. n.c.	889	985
Merloni r. n.c. '90	759	[illegible]
Necchi	1365	[illegible]
Necchi r.	[illegible]	1848
Necchi r. w.	20	20
Nuovo Pignone	4875	4682
Nuovo Pignone w.	210	208
Olivetti	3076	3010
Olivetti p.	2510	2275
Olivetti r. n.c.	2420	2400
Olivetti warr.	193	195
Pininfarina	13465	[illegible]
Pininfarina r.	13400	13210
Rejna	9600	9500
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	6000	6080
Safilo	7820	7850
Safilo r.	8990	8980
Saipem	1540	1548

Titoli	15/01	14/01
Saipem r.	[illegible]	[illegible]
Saipem r. w.	[illegible]	[illegible]
Sasib	[illegible]	6650
Sasib p.	[illegible]	[illegible]
Sasib r. n.c.	4485	4485
Tecnost	[illegible]	1417
Teknecomp	698	688
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	690
Valeo	3330	3315
Westinghouse	37000	37010
Worthington	2665	2680
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4999	5210
Dalmine	[illegible]	340
Eur. Metalli	1002	1005
Eur. Metalli warr.	105	112
Falck	5950	5800
Falck r.	7370	7330
Maffei	2800	2805
La Magona	7700	7700
TESSILI		
Bassetti	9120	9220
Benetton	8100	8220
Cantoni	5270	5390
Cantoni r.	3700	3720
Centenari & Zinelli	257	261
Cucirini	2000	2000
Eliolona	3970	3870
Fisac	8390	8390
Fisac r.	8990	8990
Linificio	849	799
Linificio r. n.c.	750	799
Marzotto	5301	5400
Marzotto r.	[illegible]	5610
Marzotto r. n.c.	4000	4000
Olcese Veneziano	1801	1850
Ratti	3895	3900
Rotondi	[illegible]	59000
Simint	4230	4280
Simint priv.	2545	2550
Stefanel	[illegible]	4750
Zucchi	[illegible]	10470
Zucchi r. n.c.	6610	6730
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	2250	2300
Acque Potabili	15150	15200
Ciga	[illegible]	2660
Ciga r. n.c.	1735	1720
Jolly Hotel	15490	15500
Jolly Hotel r.	21650	21700
Pacchetti	410	417
Unione Manifatture	3000	3000

Tomba al posto d'onore Troppo forte Girardelli

Nello slalom gigante di stamane ad Adelboden il campione austro-lussemburghese ha inflitto all'azzurro oltre mezzo secondo per manche. Al terzo posto si è piazzato Nierlich

DAL NOSTRO INVIATO

ADELBODEN ● Girardelli è un fenomeno, Tomba fortissimo ma non imbattibile neanche in slalom gigante, dietro il bolognese lo sci italiano è in condizioni pietose. Questi i verdetti della gara di stamane ad Adelboden. Il campione austro-lussemburghese ha inflitto più di mezzo secondo per manche all'azzurro, che a propria volta ha distaccato di 13 centesimi Nierlich e di 20 Accola. Al 5° posto Mader, al 6° Von Gruenigen.

«Certo che ho attaccato — ha replicato deciso Tomba a chi gli chiedeva spiegazioni del distacco infertogli da Girardelli anche nella seconda prova —. *Ho fatto una bella manche. In slalom, a Kitz, mi è andata male, ma in gigante sono forte. Ho preso 20 punti e ci mette-rei la firma perché finisse così ogni volta. E' importante soprattutto che abbia superato la barriera dei 100 punti, così parto dopo i primi quindici in tutte le specialità e dopo i Mondiali vedrò di fare anche qualche superG. E magari anche qualche discesa, in America dove nessuno mi vede»*.

La pista non era quella classica, quella che più o meno meritatamente viene considerata la miglior pista di gigante dell'intero circuito di Coppa del Mondo. La poca neve dei giorni scorsi ha costretto gli organizzatori a salire di quota, fino ai 1975 metri dello Schwandelpitze, e a tracciare la gara sulla pista Tschentenalp che scende fino a quota 1645. Pista gloriosa anche questa, comunque, soprattutto per lo sci italiano: nei cinque anni, dal '71 al '76, in cui si è gareggiato su questo tracciato si è imposto per tre volte Gustavo Thoeni e una volta Piero Gros. Nella giornata di ieri la neve è infine venuta, ma non c'è comunque stato il tempo per preparare la tradizionale pista con arrivo in paese. In alto, il mezzo metro di neve fresca caduto è stato spalato dal tracciato e ai concorrenti si è presentato un fondo duro e compatto.

La situazione si era già rivelata non molto rosea, per i colori azzurri, al termine della prima prova. Tomba è terzo dietro Girardelli e Nierlich, ma il distacco pare proibitivo. Il primo azzurro alle sue spalle è Patrik Holzer, 18° a 1"85. Seguono Josef Polig 23°, Senigagliesi 29° (e questo è l'unico risultato accettabile, visto che il ragazzo di Bardonecchia ha appena vent'anni, fa ancora parte della squadra B2 ed è al primo anno in Coppa del Mondo). De Crignis, 40°, è il primo italiano dei... neppure ammessi alla seconda manche. Con lui Gerosa (48°), Belfrond (52°) e Ghedina (54°). Purtroppo è uscito di scena Pramotton che, partito con il proibitivo pettorale numero 66, prima di inforcare un palo ha fatto comunque in tempo ad ottenere un intermedio che lo collocava intorno al trentesimo posto e gli dava quindi il diritto di partecipare alla seconda manche.

Giorgio Destefanis

Girardelli: un trionfo

Tomba dopo la prima manche era terzo: è riuscito a recuperare una posizione, ma Girardelli era troppo forte

Giornalismo in lutto per la morte di Boccacini

Era un maestro di vita

Si è spento ieri a Milano. Per molti anni responsabile dello sport di «Stampa Sera»

E' morto a Milano, dopo una lunga malattia, Gigi Boccacini. Fra pochi giorni avrebbe compiuto 67 anni. Al giornalismo ne aveva dedicati 45: era entrato a «Stampa Sera» nel '47, era diventato responsabile dei servizi sportivi, poi era passato a «La Stampa» come inviato speciale: aveva seguito ciclismo e sci, calcio e Olimpiadi.

Poi si era trasferito a Milano, nel '70, come caporedattore del mensile «Qui Touring». Una carriera ricca di successi: direttore del «Corriere dei Piccoli», segretario di redazione del «Corriere della Sera», poi responsabile delle relazioni esterne del Gruppo Rizzoli. Negli ultimi anni era passato alla «Gazzetta dello Sport» come segretario generale ed aveva collaborato all'organizzazione del Giro d'Italia e delle altre grandi manifestazioni ciclistiche organizzate dal quotidiano. Un ritorno al primo amore: lo sport, e il ciclismo in particolare.

Ma questi dati sulla sua carriera non bastano a far capire chi fosse veramente Gigi. Conoscerlo significava volergli bene: non era solo un maestro di giornalismo, era soprattutto un maestro di vita. Ci si poteva appoggiare a lui, in qualsiasi momento, come a un fratello, o come a un padre. Non aveva nemici. Era troppo buono, per averne.

Aveva senso dell'umorismo: con una battuta, riusciva a sdrammatizzare tutto. In un mondo frenetico come quello del giornalismo, sapeva mantenere una grande calma, ed un grande equilibrio, anche nei momenti più difficili. Trasmetteva serenità a chi gli stava intorno.

I funerali avranno luogo domani: il corteo funebre si muoverà dall'abitazione milanese di via Sondrio 7. Le esequie si celebreranno nella chiesa di Sant'Agostino (via Copernico 9) alle ore 11. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Avigliana.

La moglie, Giuliana Gobbi, gli è stata accanto con grande dedizione fino all'ultimo. I giornalisti di «Stampa Sera» si stringono a lei con grande affetto.

Gigi Boccacini, a sinistra, con Gino Palumbo, uno dei suoi amici più cari

Pallone elastico: due mesi di polemiche, poi la decisione

Berruti dopo 25 anni va in B

Sarà il giovane Novaro il nuovo battitore della Don Dagnino di Andora

Anche la decima squadra del campionato di serie A di pallone elastico è fatta: la Don Dagnino di Andora giocherà con Pietro Mascarello Novaro nel ruolo di battitore. Sarà lui, giovane e inesperto, il capitano della formazione ligure; come spalla avrà però quel vecchio marpione che risponde al nome di Walter Belmonte.

Dopo due mesi di tira e molla e di polemiche, il Consiglio federale, presieduto da Franco Piccinelli, ha promosso battitore di prima categoria il baby Novaro consentendogli così di giocare in serie A e condannando di conseguenza Massimo Berruti al torneo cadetti dopo 25 anni nella massima categoria.

La decisione della federazione è stata alquanto sofferta: non tutti i consiglieri hanno votato a favore. Ma di fronte alla precisa richiesta della società ligure di poter tesserare il giovane Novaro, dopo il fallimento delle trattative con il sei volte campione d'Italia, la maggioranza dei consiglieri ha detto sì. Un sì quasi obbligato perché, in caso contrario, la Don Dagnino non sarebbe riuscita a varare la quadretta con Berruti, vista la grande distanza, in termini economici, fra domanda e offerta. Il sei volte tricolore, anche se avviato ormai sul viale del tramonto, aveva chiesto, pare, un ingaggio di 25 milioni.

Via libera quindi a Novaro che passa in prima categoria (sottocategoria D) a fianco di Pirero, Vacchetto, Rosso II, Tonello e dello stesso Berruti. Il campionato s'incaricherà di valutare le possibilità di Novaro: giudicherà, in sostanza, se è maturo per il grande salto nella serie A.

Due mesi fa la Commissione tecnica presieduta dal segretario della federazione Dazani (e formata da Defilippi, Armando, Berardo e Olimpo) aveva detto di no.

Risolto il caso Berruti, il Consiglio federale, nella riunione di Alba ha accolto anche la richiesta del campione d'Italia Aicardi di poter utilizzare nel ruolo di spalla il fedele Ghigliazza.

Le 10 formazioni della A sono quindi fatte, almeno per quanto riguarda i due ruoli principali. A Vignale giocano Balocco-Solferino; a Spigno Monferrato, Dodo Rosso-Massone; a Taggia, Pirero-Lanza; a Mondovì, Tonello-Bertola. Poi i giovani: Dogliotti in coppia con Bogliacino, confermato a Cortemilia; i due fratelli Bellanti, Alberto e Giuliano, alla Subalpina di Cuneo; Dotta-Voglino alla Caragliese; Molinari-Rigo alla neopromossa Albese; le altre due quadrette sono la Canalese e la Don Dagnino di Andora, completate dalla decisione del Consiglio federale.

Piero Galasco

Berruti quando era un campione: ormai è in pieno viale del tramonto

La Carisver torna finalmente al successo dopo 797 giorni

Sconfitta 51 volte di seguito

L'incubo della squadra vercellese di pallavolo è finito a Novi Ligure. Spareggio sabato prossimo per restare nella serie B2 contro la Sa.Fa Lenti, che si è imposta sul Chiavari

Cinquantuno sconfitte consecutive in campionato: 797 giorni senza vittorie che hanno trascinato la blasonata Libertas Vercelli sull'orlo del collasso. L'interminabile incubo è finito sabato scorso a Novi Ligure con il 3-2 strappato in trasferta ad una rimaneggiata Facc nel decimo turno della B2.

«Evidentemente i novesi ci portano fortuna — afferma il direttore sportivo vercellese Cesare Losa —. *Contro la Facc avevamo vinto la nostra ultima partita in B1, il 5 novembre '88, e ci siamo ripetuti sabato a distanza di più di due anni. Non ne potevamo più di subire legnate un po' dappertutto: i ragazzi avevano il morale sotto i tacchi e mi sembravano ormai rassegnati alla discesa in C1»*.

A Novi, invece, la Carisver l'ha spuntata proprio facendo valere nel momento più delicato del match un'insospettata grinta.

«Sul 7-11 nel tie-break — racconta Losa — *il nostro allenatore-giocatore Salini si è fatto male ed è stato sostituito in regia dal diciassettenne Pistono. Sembrava tutto compromesso, ed invece la squadra ha trovato la forza per sprintare e vincere 15-13. Questa vittoria ci ridà fiducia e speranza: la salvezza resta obiettivo difficilissimo, ma se sabato prossimo riusciremo a battere in casa la Sa.Fa, allora sì che potremo guardare al girone di ritorno con tutt'altro spirito»*.

Carisver-Sa.Fa Lenti, in programma sabato a Vercelli, diventa dunque una sorta di spareggio per la sopravvivenza tra le ultime due classificate della serie B2.

Anche i torinesi sono reduci da un successo rivitalizzante: il netto 3-0 inflitto al Chiavari, dopo cinque sconfitte consecutive, ha sottolineato sabato le qualità della formazione allenata da Maurizio Sussetto, finalmente liberatasi della sfortuna e della discontinuità di rendimento che l'avevano penalizzata finora.

Il decimo turno della serie B ha regalato punti d'oro in coda ad altre tre pericolanti regionali: nella B1 maschile la Ceppiratti Novara ha centrato il terzo 3-2 stagionale (secondo consecutivo della gestione Mandirola) superando la capolista Mantova, mentre nella B2 femminile l'Emme.Di.O. Ivrea (3-0 ad una Silver Sa.Fa che non vince dalla prima giornata) ed il Pavic Romagnano (3-1 al Farnese Parma) hanno vinto in casa scontri diretti dal valore doppio.

La nota più curiosa del sabato pallavolistico piemontese è giunta invece dal campionato maschile di C1 con i clamorosi «harakiri» compiuti da tre compagini regionali che hanno perso al tie-break partite che sul 2-0 sembravano già vinte.

A rimpiangere due punti che potrebbero costare cari nell'economia della lotta per non retrocedere sono la matricola Cet Nichelino (beffata in casa dal Caronno per 17-16 nel quinto set) e le più esperte Murata Ivrea (sconfitta a Genova dal Cus) e Valdocco (rimontato a Vaio dal Valleusa, terzo in classifica).

Roberto Condio

Parigi-Dakar, vince Orioli E oggi c'è il passo di Nega

TICHIT (Mauritania) ● Finalmente Orioli è tornato a vincere. L'italiano è ormai tagliato fuori dal successo finale, ma ieri alla Parigi-Dakar si è tolto la soddisfazione di tagliare per primo il traguardo con la sua Cagiva, precedendo Mandelli (Yamaha) e Medardo (Gilera).

Orioli è nono in classifica generale. Al primo posto c'è sempre la Yamaha del francese Peterhansel.

Fra le auto, guida la Parigi-Dakar la Citroen del finlandese Vatanen, che ha come navigatore lo svedese Berglund. Al secondo posto la Mitsubishi dei francesi Lartigue e Destaillats, ma con un grande distacco.

Sono già stati percorsi 7540 chilometri. La corsa si concluderà giovedì. Oggi è in programma una tappa-chiave, che potrebbe decidere tutto: è la Tichit-Kiffa, di 532 chilometri, su una pista molto accidentata. Il punto cruciale è il terribile passo di Nega. Sarà un inferno per tutti. Anche per chi vincerà.

Orioli, una vittoria che serve molto per il morale, poco per la classifica